PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Mercoledì 22 Aprile 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11785

RE GIORGIO E LA REGINA MARY A PARIGI

Il cordiale incontro con Poincaré tra le acclamazioni della città festante

La partenza

LONDRA 21 (N). Il re e la regina d'Inghilterra, accompagnati da un brillante seguito, sono partiti per Parigi stamane alle 8.40. I sovrani si sono recati dal palazzo alla stazione in landeau coperto, trainato da quattro cavalli, scortato dalle guardie del corpo. Una folla enorme si stipava davanti al palazzo e lungo il percorso fino alla stazione. Il tempo era magnifico. Il re e la regina furono ricevuti alla stazione dai principali funzionari delle ferrovie. Il re vestiva l'uniforme di ammiraglio, la regina un abito grigio. Dopo una breve conversazione con sir Edward Grey, il re salì nel treno, che partì fra calorose acclamazioni.

A Calais

CALAIS 21 (B). Poco dopo le 11.30 le corazzate francesi avvistarono il yacht che recava la coppia reale e lo salutarono con le salve d'uso. Quindi i comandanti delle navi si recarono sul yacht a salutarvi i sovrani. Alle dodici il yacht s'accostò e i reali sbarcarono al suono dell'inno inglese e fra le acclamazioni di una fittissima folla. Facevano servizio d'onore marinai e soldati di fanteria. I reali salirono direttamente sul treno speciale, che partì alle 12.20, fra i suoni dell'inno inglese e frenetiche grida di «hurrah!».

L'arrivo a Parigi
Il cordiale incontro tra re Giorgio e Poincaré

PARIGI 21 (N). Oggi, per l'arrivo della coppia reale inglese, la città è in festa. Le vie sono decorate ed hanno addobbi splendidi. Nelle vie che conducono alla stazione del Bois de Boulogne vi è un formicolio. Le case sono imbandierate. Qua e là, da grandi pennoni, sventolano bandiere francesi ed inglesi.

Alla stazione del Bois de Boulogne si erano raccolti prima delle 4 pom. i dignitari della Repubblica con alla testa il presidente dei ministri Doumergue. Erano presenti tutti i ministri, l'ambasciatore francese a Londra, Cambon, i presidenti della Camera e del Senato, l'alta ufficialità, il corpo diplomatico ecc. Poco dopo le 4 comparve il presidente Poincaré con la signora Poincaré. La stazione era addobbata in modo incantevole con piante, fiori, festoni e bandiere nei colori inglesi e francesi. Sul perron era schierata una compagnia di onore con bandiera e musica. Allorchè il treno speciale che portava i reali entrò nella stazione, la musica intonò l'inno nazionale inglese. Quando il treno fu sotto la tettoia, si vide re Giorgio in piedi, a un finestrino del vagone-salon; la regina Mary era seduta sopra una poltrona. Il re aveva un viso serio. Allorchè scese dal vagone, porse la destra a Poincaré, che la strinse con grande effusione. Poi scese la regina. Poincaré fece un profondo inchino, le baciò la mano e la pregò di permettergli di presentarle le signora Poincaré. La regina, senz'altro, salutò la presidentessa con un sorriso amabile e le strinse la mano con grande cordialità, dicendole: «Siamo assai lieti di essere venuti a Parigi». Intanto Poincaré presentava i ministri, con i quali il re si intrattenne affabilmente, stringendo a tutti la mano. La regina presentò quindi alla presidentessa le sue dame di Corte mentre Poincaré, avvicinato sir Grey, che aveva conosciuto a Londra, scambiava con lui brevi parole. Durante il cerimoniale del ricevimento, la musica continuava a suonare l'inno inglese.

Il re, che indossava l'uniforme di ammiraglio inglese, ha un viso dai lineamenti marcati e seri. Nell'aspetto egli non ricorda affatto suo padre, Edoardo VII, mentre per contro colpisce la sua rassomiglianza con lo czar, che è davvero straordinaria. Re Giorgio parla il francese correttissimamente. La regina Mary appare slanciata ed elegante, ciò che risalta ancora più al contrasto con la figura un po' grassoccia della consorte del presidente. Anche lei, come il re, ha l'aspetto severo.

„Vive le roi! Vive la reine!"

Dopo le presentazioni, fra una spalliera formata dai ministri e dagli alti funzionari, i sovrani e la coppia presidenziale si diressero verso il salone di ricevimento; vi s'intrattennero brevemente e uscirono. Poincaré porgeva il braccio alla regina, il re alla presidentessa. Usciti dalla stazione, i reali e la coppia presidenziale salirono nelle carrozze. Nella prima carrozza di gala prendono posto il re ed il presidente, nella seconda la regina Mary, la presidentessa e l'ammiraglio de Jonquieres, nelle altre i seguiti ed i ministri. Il presidente dei ministri Doumergue ed il ministro degli esteri sir Edward Grey sono in una carrozza, i due ambasciatori in un'altra. Complessivamente il corteo si compone di nove carrozze, che sono scortate da un reggimento di corazzieri nelle loro magnifiche, scintillanti uniformi. Il corteo, imponente, si dirige verso il Quais d'Orsay, al palazzo del Ministero degli esteri, dove i reali alloggeranno. Lungo tutto il percorso la folla proruppe in entusiastiche grida di «Vive le roi, vive la reine!».

Il ricevimento all'Eliseo

Alle 5.45 i reali si recarono all'Eliseo, acclamati vivamente dalla folla lungo tutto il percorso. Il ricevimento durò 20 minuti. Durante la conversazione il re e la regina dissero di trovarsi ancora sotto l'impressione profonda delle accoglienze tanto simpatiche e calorose avute dalla popolazione parigina. I sovrani, il presidente e la signora Poincaré passarono poi nel salone degli aiutanti di campo, ove re Giorgio presentò i personaggi del suo seguito e quelli della regina. Poincaré a sua volta presentò ai sovrani d'Inghilterra i personaggi della sua casa ed i suoi ufficiali d'ordinanza.

Alle 6 i sovrani d'Inghilterra si congedarono dal presidente della Repubblica e dalla sua signora, che li accompagnarono fino al vestibolo del palazzo, e ritornarono al Ministero degli esteri, sempre acclamati. Tanto nell'andata che nel ritorno furono resi gli onori militari.

Alle 6.30 re Giorgio ricevette il ministro degli esteri ed i membri del corpo diplomatico, che furono presentati singolarmente dall'ambasciatore inglese a Parigi. Il re si intrattenne con ciascuno in cordiale conversazione. Il ricevimento durò fino alle 7.15. I sovrani inglesi presero il tè nei loro appartamenti, mentre il seguito prese il «lunch» in una sala attigua. Il re, parlando con personalità francesi, espresse la sua compiacenza per le accoglienze avute.

I brindisi al banchetto di gala

A sera, fu servito all'Eliseo un banchetto di gala, durante il quale Poincaré pronunciò un brindisi in cui espresse anzitutto la viva gioia sentita da Parigi e da tutta la nazione francese per la visita della coppia reale; manifestato quindi il grato ricordo per le accoglienze avute nell'anno scorso a Londra, continuò: L'odierna visita è la consacrazione più splendida di un'amicizia, che, resistendo alle prove del tempo e delle esperienze, si dimostrò efficacemente costante e corrisponde al ben ponderato benessere delle due nazioni, devote nella stessa misura all'idea della pace e del progresso, e nella stessa misura ispirate al buon costume ed alla libertà. I festeggiamenti sportivi, artistici e militari, ai quali il re ha promesso in modo amabile di assistere, gli mostreranno alcuni elementi del carattere nazionale francese. Il re vi troverà quelle forze tradizionali, che furono la base della grandezza e della gloria dell'Inghilterra; vi troverà il senso della misura, dell'ordine, della disciplina sociale, il senso della coscienza del dovere patriottico e dello splendido culto dell'ideale che riempie di piena luce la storia e la vita di una nazione.

Dopo una lunga rivalità, che lasciò insegnamenti preziosi in ordine alla reciproca stima, l'Inghilterra e la Francia hanno imparato ad amarsi a vicenda, ad avvicinare i loro pensieri e ad unire i propri sforzi. Sono trascorsi dieci anni dacchè i due Governi hanno composte in modo pacifico le questioni che li separavano. Gli accordi stipulati allora e realizzati dalla previdenza di re Edoardo VII, hanno condotto naturalmente ad una generale intesa che ora forma una delle garanzie più efficaci dell'equilibrio europeo.

Poincarè chiuse dicendo: Noi non dubitiamo che, sotto gli auspici di V. M. e del Vostro Governo, questi legami di unione saranno stretti ancor più saldamente, a vantaggio generale della civiltà e della pace universale; questo è il sincero desiderio che esprimo a nome della Francia».

Poincarè levò quindi il suo calice alla salute del re, della regina, della famiglia reale ed alla grandezza e prosperità del Regno Unito.

Re Giorgio ha risposto col seguente brindisi: «Signor presidente. Io sono profondamente commosso dalle amabili ed eloquenti parole, con le quali Voi avete voluto salutare la regina e me stesso nel darmi il benvenuto nella brillante capitale del Vostro bel paese. Io sono molto felice di aver potuto trovare l'occasione di rendere la visita che Voi mi avete così amabilmente fatto l'anno scorso e che ha lasciato nella regina ed in me il più grato ricordo. Provo un piacere tutto particolare nel trovarmi in mezzo al popolo francese in occasione del decimo anniversario dell'accordo per il quale i due paesi hanno regolato pacificamente tutte le questioni che ci dividevano. E' da questo accordo che sono uscite le relazioni più intime e più cordiali che ci uniscono oggi e grazie a cui ci è permesso di lavorare insieme. Vi ringrazio, signor Presidente, d'avere ricordato che il nome del mio amatissimo padre resterà per sempre associato a questa entente, e sottoscrivo di tutto cuore alla Vostra eloquente definizione dei disegni elevati e nobili, che i nostri due paesi perseguono in comune. La loro realizzazione sarà un bene per le due nazioni e nel medesimo tempo essi costituiranno il legato più prezioso, che noi possiamo lasciare alle generazioni avvenire. Tanto io quanto la regina non dimenticheremo mai il ricevimento cordiale che ci è stato fatto al nostro arrivo e che sarà altamente apprezzato dal nostro paese. Sono lieto di pensare che durante il nostro soggiorno noi avremo il piacere di ammirare ed apprezzare quello che Voi chiamate così giustamente qualcuno degli elementi del vostro carattere nazionale. Sono questi elementi che hanno elevato la Francia ad un così alto grado di civilizzazione e prosperità. E' sovratutto grazie ad essi, che essa occupa così degnamente e fieramente il suo posto nel mondo. La regina ed io Vi ringraziamo, sig. Presidente, della Vostra graziosa ospitalità e della Vostra amabile accoglienza. Io alzo il mio bicchiere augurando a Voi, sig. Presidente, una vita lungamente felice ed alla Francia, alla quale io porto il sentimento dell'amicizia più profonda e sincera, prosperità e fortuna.

Il saluto e i commenti della stampa francese

PARIGI 21 (N). La maggior parte dei giornali dedica articoli cordialissimi di saluto alla coppia reale inglese, e accentua l'importanza dell'intesa cordiale.

Nel «Matin» il senatore Ribot scrive: La consapevolezza dominante su ambedue le sponde del Canale dell'identità degli interessi ci persuaderà senza dubbio, data l'eventualità, dell'effettività di un'assistenza di cui i due Governi avranno certamente avuto la previdenza di regolare le condizioni.

Il «Figaro» dice: I due paesi, compenetrati sempre più del convincimento dell'utilità e necessità del loro legame, sono risoluti a far di tutto per rendere sempre più stretto questo legame. Essi hanno il fermo proposito di preservare da sorprese e da sciagurati incidenti questo legame, conservi esso la sua forma diplomatica attuale o venga esso più tardi trasformato in un'alleanza.

L'«Echo de Paris» dichiara: La Triplice intesa è pacifica nella sua intima essenza, e non per calcolo. Questo è un grande vantaggio, perchè permette alle tre Potenze di pronunciarsi apertamente, di affrontare in comune pericoli nazionali e di schierare intorno a sè tutte le nazioni animate da buona volontà.

Il «Petit Journal» scrive: Il riconoscimento dell'identità degli interessi, i quali concordano cogli interessi di tutti i popoli pacifici, ha ravvicinato definitivamente la Francia all'Inghilterra. Le feste in occasione della visita dei reali d'Inghilterra saranno animate da pensieri di concordia, e se, come si può sperare, questa visita avrà per conseguenza un'amicizia ancora più stretta, tutto il mondo potrà felicitarsene.

La nazionalista «Libre Parole» scrive: Le manifestazioni anglofile si distinguono molto da quelle con cui un giorno fu ricevuto lo czar. In quell'epoca la Francia era entusiasta, allora parlava il cuore della Francia. Oggi l'accoglienza sarà simpatica. La ragione impone una tale accoglienza. Fra l'Inghilterra e la Francia esistono, checchè si faccia per cancellarli, dei ricordi che nessuno può dimenticare.

Per trasformare l'Intesa in alleanza
La stampa inglese contraria

LONDRA 21 (N). L'articolo del «Daily Mail» contro la progettata trasformazione dell'intesa cordiale in alleanza è redatto in forma vibratissima. Vi si dice: l'amicizia della Francia, sì; l'alleanza, no; l'amicizia col popolo russo, sì; l'alleanza col Governo russo, no. Il partito liberale inglese non permetterà mai una conclusione di alleanza che implichi la possibilità di conflitti per conto di terzi.

Il «Daily Chronicle», usando maggior circospezione, insiste nel rilevare che la elasticità e la libertà dei rapporti dell'Inghilterra con la Duplice alleanza sono necessari.

La «Morning Post» dice invece che l'amicizia è incompleta se non è sorretta da un'alleanza.

Il «Times» evita di pronunciarsi, ma inneggia ai benefici recati dall'Intesa e confida nell'opera assennata e prudente di sir Edward Grey.

Il «Daily News» dice che la trasformazione dell'Intesa in un'alleanza renderebbe inevitabile una guerra con grave perdita e senza alcun vantaggio per la Granbretagna, la quale vuole bensì l'amicizia della Francia e anche della Russia, ma non a prezzo dell'inimicizia contro una nazione affine all'Inghilterra.

La «Westminster Gazette» è dell'opinione che non sia nell'interesse della Francia vincolare la tradizionale libertà dell'Inghilterra. La Francia è una buona amica e la sua influenza in Europa è tanto maggiore quanto più essa è padrona della sua politica. L'Inghilterra ha doveri che i suoi vicini europei non hanno. Per mantenere la superiorità della sua forza navale essa deve rimanere una potenza militare relativamente modesta. Per conservare il suo impero transoceanico essa non può impegnare le sue forze in Europa per scopi continentali. L'Intesa è uno dei grandi fattori europei, la cui forza risiede in una costante e armonica cooperazione fra i due Governi.

La Camera di Washington autorizza Wilson
all'impiego della forza armata contro il Messico.
Una riserva del Senato: Gli Stati Uniti non vogliono la guerra, ma una soddisfazione. - L'ammiraglio Fletcher occupa la dogana di Veracruz.

Il messaggio di Wilson al Senato

WASHINGTON 21 (B). Al Senato, che iniziò ieri la discussione sul messaggio di Wilson, si manifestò un'opposizione contro la tendenza di approvare la risoluzione presa dalla Camera dei rappresentanti in cui, com'è noto, si approvarono i piani progettati da Wilson contro il Messico. In seguito a ciò, la Commissione per gli affari esteri compilò una nuova risoluzione, secondo la quale si autorizza il presidente Wilson a procedere nei confronti del Messico secondo le esigenze della situazione, così come sono progettate nel messaggio al congresso.

La nuova risoluzione dice: «Considerati i fatti esposti nel messaggio inviato al congresso dal presidente Wilson intorno alle offese specifiche e al trattamento offensivo usato dal Messico verso gli Stati Uniti, si autorizza il presidente Wilson all'impiego della forza armata del paese per avere pronta soddisfazione. Si dichiara però nello stesso tempo che gli Stati Uniti non sono animati da intenzioni ostili verso il popolo messicano, nè che hanno l'intenzione di muovergli guerra».

La risoluzione fu votata dai senatori che seguono la politica di Wilson dopo un colloquio avuto col segretario alla guerra e col segretario del presidente.

Wilson ha l'autorizzazione a procedere con le armi

NUOVA YORK 21 (N). Dopo una discussione durata un'ora la Camera dei rappresentanti ha approvato con 337 voti contro 33 l'autorizzazione chiesta ieri dal presidente Wilson per procedere con le armi contro il Messico.

L'ammiraglio Fletcher occupa la dogana di Vera Cruz

WASHINGTON 21 (B). L'ammiraglio Fletcher ha ricevuto l'ordine di occupare la dogana di Veracruz.

LONDRA 21 (N). Si telegrafa da Nuova York che l'ammiraglio Fletcher ha preso ieri delle misure per impedire lo sbarco di munizioni a Veracruz e che diede comunicazione del provvedimento ai comandanti delle navi da guerra inglesi e germaniche. Egli diede inoltre ordine che i battelli commerciali americani abbandonino immediatamente il porto.

WASHINGTON 21 (B). Nei circoli governativi si conferma la notizia che vi è l'intenzione di confiscare una notevole quantità di munizioni destinate a Huerta che sono attualmente in viaggio verso Veracruz a bordo di una nave neutrale.

WASHINGTON 21 (N). L'ordine inviato all'ammiraglio Fletcher ha lo scopo di impedire che Huerta possa entrare in possesso di parecchi milioni di cartucce e di 200 cannoni da campagna che si trovano a bordo di un vapore tedesco, atteso molto prossimamente a Veracruz.

Le operazioni della flotta

NUOVA YORK 21 (N). La nuova nave da battaglia «New York», una delle più grandi navi del mondo, salperà domenica per Guantanamo per unirsi alla flotta dell'Atlantico. I lavori d'allestimento della nave furono affrettati dopo lo scoppio della crisi.

L'esodo degli stranieri

FRANCOFORTE 21 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Messico che quella colonia tedesca, su consiglio del console germanico, ha deciso di mandare le donne ed i fanciulli a Veracruz, dove sono pronti piroscafi per accoglierli. Gli uomini invece resteranno nella capitale.

NUOVA YORK 21 (B). Secondo un telegramma da Speranza nel Messico, quel console americano comunicò lo scorso lunedì agli altri consoli di aver ricevuto l'ordine di proteggere fin dove gli fosse possibile tutti gli stranieri del luogo.

WASHINGTON 21 (B). Dalla stazione di Messico sono partiti ieri due treni con fuggiaschi americani diretti a Veracruz. L'incaricato d'affari americano ha diramato a tutti i consoli americani nel paese l'ordine di indurre i cittadini americani a lasciare il Messico. I ribelli rimarranno neutrali di fronte al procedere degli americani contro Huerta, qualora non seguirà un'invasione dei territori da essi occupati.

Huerta vuol dimostrare che il Messico è un paese civile

MESSICO 21 (B). L'Agenzia Reuter reca: Il presidente Huerta ha emanato un appello in cui dichiara di garantire la piena sicurezza a tutti gli stranieri, compresi i nord-americani, che rimarranno nel Messico, per dimostrare al mondo che il governo di Huerta e il paese su cui governa, sono civili. La stessa agenzia reca una dichiarazione di Huerta, il quale disse che, sulla base del rapporto delle autorità marittime di Tampico, il battello montato dai marinai americani arrestati dagli ufficiali messicani, non batteva la bandiera stellata.

— Temo - continuò Huerta - che su questo punto Wilson sia stato male informato e, conseguentemente, anche il congresso. Sta il fatto che la bandiera americana non ha niente da fare con l'incidente. Spero che il popolo nordamericano lo comprenderà.

Da lunedì, una squadra speciale composta di dodici agenti di polizia sorveglia la legazione americana.

Dopo il convegno d'Abbazia

ROMA 21 (N). Gli on. Foscari e Federzoni hanno presentata alla Presidenza della Camera un'interpellanza con la quale domandano di interpellare il ministro degli affari esteri per sapere come siasi provveduto finora e come si intenda di provvedere in avvenire perchè sia ristabilito l'equilibrio etnico dell'Adriatico, visto che le condizioni millennarie furono già in questi ultimi anni profondamente mutate in danno della stirpe italiana.

Lo sciopero dei tramvieri a Venezia
Incidenti in Consiglio

VENEZIA 21 (N). Per la seduta del Consiglio comunale di oggi, continuando lo sciopero dei tramvieri, la questura aveva preso misure eccezionali per la tutela dell'ordine pubblico, temendosi che i tramvieri scioperanti e gli operai della fabbrica di tabacchi facessero dimostrazioni ostili sotto il palazzo comunale. Nella caserma vicina di San Salvatore era stata consegnata la truppa. Il sindaco conte Grimani a proposito dello sciopero dei tramvieri fece alcune dichiarazioni, dimostrando come essi avessero avuto in passato parecchi miglioramenti, ed aggiungendo che l'opinione pubblica era contraria a questo improvviso movimento. Qualcuno della maggioranza consiliare uscì nella esclamazione: «Ingannatori del popolo!» A questo punto fra alcuni consiglieri della minoranza ed il consigliere della maggioranza conte Foscari si accese un vivo dibattito, cui prese parte anche il pubblico. Quando una persona che era confusa nel pubblico lanciò all'indirizzo dell'on. Foscari una parola ingiuriosa. Il deputato di Mirano scese verso il punto donde era partito l'oltraggio col pugno teso. Ne successe un tumulto che fu sedato soltanto per l'intervento immediato dei funzionari di polizia. La seduta fu poi ripresa e continuò senza incidenti. I tramvieri sono stati licenziati.

Manovre in aria e in mare
fra Ancona e Venezia

ANCONA 21 (N). Stamane sono partiti da Ancona alla volta di Venezia gli idrovolanti N. 5 e 6, ed il biplano Farman. Precedentemente partirono la nave «San Marco», le torpediniere 1, 3 e 5, i sommergibili «Squalo» e «Narvalo», scortati dal cacciatorpediniere «Euro». A quattro miglia dal porto Corsini tutta la squadriglia degli idrovolanti, i sommergibili e le torpediniere coi due dirigibili di Campalton e di Ferrara, eseguirono nuove manovre per la scoperta dall'alto dei sommergibili.

Onoranza a Carducci a Napoli

NAPOLI 21 (N). Stamane alla villa comunale si inaugurò un busto marmoreo a Giosuè Carducci. Intervennero alla solenne cerimonia il duca d'Aosta, il prefetto, il regio commissario ed altre autorità.

In Cirenaica

CIRENE 21 (Ufficiale). Due compagnie del secondo eritreo sorpresero a Bu Erat circa 300 ribelli, uccidendone cinque.

Presso Halia il tenente Coro, con guardie locali, coadiuvato da indigeni, affrontò una banda di razziatori, riprendendo loro il bottino e uccidendo tre predoni.

La nave „S. Giorgio" in servizio
Una divisione italiana a Panama

TARANTO 21 (N). Si assicura che oggi o domani la «San Giorgio», che ha ormai ultimati i lavori di riparazione, potrà galleggiare, e che uscendo dal bacino Principe di Napoli compirà il giorno 23 prossimo le prove delle artiglierie e di macchina. Affermasi pure che appena pronta, la «San Giorgio» rientrerà a far parte della seconda squadra della quarta divisione insieme alle navi «Pisa» ed «Amalfi»; la «San Giorgio» riprenderà anzi il posto di nave ammiraglia, sulla quale inalzerà le sue insegne il contrammiraglio Cagni, che attualmente è sulla «Pisa». A quanto sembra questa divisione della seconda squadra, composta delle navi «San Giorgio», «Pisa» ed «Amalfi», è stata destinata a partecipare all'inaugurazione del canale di Panama, alla cui volta partirà in tempo opportuno.

In memoria del duca Riccardo Grazioli caduto in Libia

ROMA 21 (N). Stamane in piazza Grazioli, con l'intervento delle autorità civili e militari, fu scoperta sul fronte del palazzo omonimo una targa monumentale, ricordante Riccardo Grazioli, caduto eroicamente combattendo in Libia. La targa è opera dello scultore Mazzero. Erano presenti alla cerimonia anche il padre del Grazioli ed altri parenti.

L'ammissione di navi straniere nei porti italiani

VIENNA 21 (N). La «Zeit» reca: Apprendiamo che il Governo italiano ha emanato nuove disposizioni circa l'ammissione di navi straniere nelle acque italiane. Furono dichiarate piazze fortificate i seguenti porti: Vado (Savona), Genova, Spezia, Monteargentario, Gaeta, Maddalena e dipendenze, Messina con Reggio e Villa San Giovanni, Taranto, Brindisi e Venezia. E' notevole la circostanza che Napoli e Ancona non figurano più fra le piazze marittime fortificate.

Una colonna augurale a Napoli

NAPOLI 21 (N). Stamane ad iniziativa della Società Dante Alighieri, che celebra il suo 25.o anniversario, vi fu l'inaugurazione sulla banchina di piazza Vittoria di una colonna ai caduti sul mare nel nome e per la gloria d'Italia. Alla solenne cerimonia intervennero il duca d'Aosta, il duca degli Abruzzi, l'ammiraglio Leonardi Cattolica in rappresentanza del ministro della marina, tutte le autorità cittadine, la presidenza della «Dante Alighieri», senatori, deputati, ecc. L'epigrafe dettata dal comm. Spinazzola dice: «Ai caduti combattendo - sul mare - in ogni tempo ed ovunque - nel nome e per la gloria d'Italia - iniziando la patria le sue nuove fortune - sul mare - Napoli - che ricchezza e potenza ebbe ed attende - dal mare - questo segno marmoreo di sua antica civiltà - nel Natale di Roma - 1914».

Le scuole italiane e la „Dante Alighieri"

ROMA 21 (N). Stamane nell'aula magna del Collegio Romano, il comitato della «Dante Alighieri» ha consegnato i diplomi di benemerenza alle scuole che si sono iscritte quest'anno socie perpetue della Società. Alla cerimonia intervennero il ministro Rava, il sottosegretario Rosadi, altre autorità, numerosi direttori ed insegnanti di scuole, una rappresentanza di bambini. L'on. Finocchiaro-Aprile, dopo i discorsi commemoranti la ricorrenza del Natale di Roma, ha quindi fatto la consegna dei diplomi.

Un monumento a Dante

BASSANO 21 (N). Sullo storico colle di Ezzelino da Romano, ricordato da Dante nel IX canto del Paradiso, si inaugurò oggi un monumento al poeta. Durante la cerimonia il dirigibile P 4 faceva evoluzioni sopra la folla entusiasta e

Gli industriali italiani in Spagna

BARCELLONA 21 (N). I parlamentari, commercianti ed industriali italiani che prendono parte alla gita in Spagna, giunsero stamane alle 8, in numero di 85. Essi furono ricevuti alla stazione dal sindaco di Barcellona, dal duca di Bivona, presidente del comitato ispano-italico di Madrid, dal conte Laverna, presidente del comitato di Barcellona, dal console d'Italia e da altre autorità. Dopo uno scambio di saluti, improntati a grande cordialità, gli ospiti si recarono al municipio, ove ebbe luogo un solenne ricevimento. Intervennero gli on. Schanzer, Di Bugnano, Artom, Guglielmi, Manfredi, Compans, Gesualdo Libertini, le rappresentanze delle Camere di commercio e industria e degli studenti delle scuole commerciali italiane. Nello stesso salone del palazzo comunale il sindaco, alla presenza delle autorità e di numeroso pubblico rivolse agli ospiti un caldo saluto, rilevando che la comunanza di affetti e di tradizioni fra i due popoli dà diritto agli italiani di considerarsi in Spagna come fossero in casa propria. L'on. Schanzer rispose ringraziando della ospitalità cordiale e dicendo che gli italiani presenti recano alla nazione amica la testimonianza dell'affetto e della considerazione in cui la Spagna è tenuta fra gli italiani. Spiegò il pensiero che mosse l'iniziativa del comitato italo-spagnolo, cioè quello di avvicinare un popolo all'altro, tessendo la trama di una più stretta solidarietà economica. L'on. Schanzer accennò quindi al passato storico di Barcellona e alle forti qualità del popolo catalano, che con la potenza delle sue industrie e con l'intensità dei suoi traffici dà un mirabile spettacolo del valore della Spagna moderna. Ricordò che oggi ricorre il Natale di Roma, madre delle genti latine, e porgendo a Barcellona il saluto della città eterna, disse che essa simboleggia la fratellanza delle due nazioni chiamate a far rifulgere di nuova luce nel mondo moderno le tradizioni latine. L'oratore fu lungamente acclamato. Gli ospiti italiani hanno visitato quindi lo stabilimento enologico del conte di Laverna ed il macchinario della Società marittima e terrestre di Barcellona.

Movimentata discussione
alla Camera dei Comuni nella questione dell'Ulster

LONDRA 21 (N). Alla Camera dei Comuni vi fu, nel pomeriggio, una disputa molto vivace fra il presidente dei ministri Asquith e Bonar Law a proposito dei provvedimenti militari del Governo contro il movimento nell'Ulster. Per un quarto d'ora l'aula risuonò degli applausi e delle proteste dei deputati. Bonar Law chiese che fosse avviata un'inchiesta giudiziaria sui provvedimenti militari e navali progettati dal Governo in relazione alle agitazioni nell'Ulster.

Il presidente dei ministri respinse questa proposta, esigendo da Bonar Law che portasse le sue accuse dinanzi alla Camera.

Bonar Law rispose con l'affermazione che le dichiarazioni dei ministri sono risultate menzognere, e ribadì la necessità d'una inchiesta giudiziaria.

Asquith ribattè che quelle affermazioni ledevano l'onorabilità dei ministri e che l'unico luogo adatto per discutere quelle accuse era la Camera dei Comuni.

Bonar Law disse infine che egli vuole attendere la pubblicazione di ulteriori documenti da parte del Governo prima di prendere una decisione riguardo all'atteggiamento dell'opposizione in questa vertenza.

La nota di risposta alla Grecia compilata definitivamente

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende che le Potenze dell'Intesa hanno esaurito lo scambio di idee circa le modificazioni stilistiche introdotte dalle Potenze della Triplice alleanza nell'abbozzo formulato dall'Intesa per la nota da indirizzarsi alla Grecia. L'Intesa ha aderito alle modificazioni introdotte dalla Triplice, quindi il testo della nota ora è fissato. Tutti gli inviati delle sei grandi Potenze ad Atene hanno già ricevute le istruzioni da parte dei rispettivi Governi. Non resta da decidere che il giorno in cui la nota dovrà essere presentata.

L'Albania mobilita 20.000 uomini

DURAZZO 21 (N). Il Consiglio dei ministri, radunato oggi, ha deciso di ordinare la mobilitazione di ventimila uomini.

L'arrivo a Durazzo
di un agitatore contro l'Albania

DURAZZO 21 (N). L'ex-deputato di Corizza al Parlamento turco, Suleiman Moria, il quale, negli ultimi tempi, era a capo dell'agitazione contro l'Albania indipendente, è arrivato qui e subito arrestato. Egli si trovava negli ultimi tempi a Salonicco, donde ordiva una serie di intrighi contro l'Albania.

Le difficoltà del Montenegro
nell'occupazione dei nuovi territori

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Secondo informazioni pervenute in luogo competente, non si conferma la notizia di un'incursione montenegrina su territorio albanese. Appena adesso il Governo montenegrino ha fatto occupare da quattro battaglioni le regioni che gli erano state aggiudicate dalla conferenza di Londra e che sono abitate dalle tribù degli Hoti e dei Gruda. I capi si sono sottomessi, però singoli gruppi hanno opposto resistenza. Si dice che vi furono delle scaramuccie che forse continuano. Si hanno timori soltanto nei riguardi della tribù dei Castrati, che si trova su territorio albanese ma è alleata agli Hoti ed ai Gruda. Due ufficiali olandesi si sono recati nella regione dei Castrati e hanno spiegato ai capi della tribù che qualunque resistenza contro le truppe montenegrine nelle regioni vicine sarebbe affatto inutile. Anche il colonnello Philipps si è recato nella regione dei Castrati, non però alla testa di 1000 uomini, bensì con una scorta militare molto più debole. Egli ha l'incarico di informarsi sulla situazione e di tranquillizzare la popolazione.

Il generale rumeno Coanda dal Granvisir

COSTANTINOPOLI 21 (N). Il generale rumeno Coanda ha avuto nel pomeriggio un colloquio col granvisir.

Un giornale bulgaro contro la Russia

SOFIA 21 (N). Un giornale di qui pubblica un violento articolo contro la Russia, in cui è detto che la Russia, con grandi mezzi pecuniari, fa agitazione per l'abdicazione di re Ferdinando per poi provocare nella Bulgaria la guerra civile, che dovrebbe condurre all'invasione da parte degli Stati vicini ed alla spartizione della Bulgaria stessa.

SOFIA 21 (Ag. bulgara). L'inviato bulgaro a Belgrado Ciaprassikoff, che ha trascorso le feste pasquali a Sofia, fu ricevuto in udienza dal re, quindi è ripartito per Belgrado.

Le trattative per il concordato tra la Serbia e la Santa Sede

ROMA 21 (V). Il «Giornale d'Italia» pubblica: Le trattative per il concordato fra la Serbia e la Santa sede, senza essere ancora giunte ad una conclusione, sono rientrate in una fase ormai ufficiale, poichè dopo le prime «avances» del prof. Vukotic, sono ora condotte dal ministro di Serbia a Parigi. Questi è giunto a Roma con l'incarico di trattare direttamente con la segreteria di Stato del Vaticano, e a questo scopo ha già avuto parecchi colloqui con alte personalità ecclesiastiche. Quanto all'ambasciata d'Austria, il suo atteggiamento in questa faccenda rimane il medesimo da noi altra volta accennato, vale a dire quello di mantenere intatte le sue prerogative.

L'Imperatore Francesco Giuseppe migliora

VIENNA 21 (N). La «Neue Freie Presse» reca che lo stato di salute dell'Imperatore durante la giornata odierna ed il processo della malattia possono essere designati persino sorprendenti e pieni di speranza. Il catarro che minacciava di estendersi è rimasto stazionario; quello ancora esistente è un po' più staccato e di conseguenza lo stimolo di tosse è pure diminuito. La temperatura è discesa fino quasi al normale: tutti sintomi favorevolissimi, tanto più che l'attività cardiaca è continuamente ottima. Lo stato di forze è veramente soddisfacente e così pure l'appetito e la nutrizione. Lo stato soggettivo è molto migliore.

Stamane l'Imperatore ha ricevuto l'arciduchessa Maria Valeria, gli arciduchi Francesco Salvatore e Federico, i dignitari di Corte e militari, che sono ricevuti regolarmente in udienza ed ascoltò inoltre la relazione del direttore del gabinetto privato Schiessl. L'Imperatore prese il «dejeuner» ed il «diner» con buon appetito. Si intrattenne la maggior parte della giornata nella sua stanza da lavoro e si recò solo nella stanza vicina, mentre si arieggiava lo studio ed erano quindi aperte le finestre. Alle 7.30 di sera comparvero a Schönbrunn il prof. Ortner ed il primo maggiordomo principe Montenuovo. Il prof. Ortner ed il dott. Kerzl cominciarono l'esame del paziente. Il monarca si recò alle 8 di sera al riposo. Nell'esame fu constatato che perdura il miglioramento. La temperatura è normale. L'appetito e lo stato soggettivo sono migliori. Il focolare di condensazione nel polmone destro mostra che esiste un lento scioglimento. Gli sputi sono stati portati alla seconda clinica dell'Università per l'esame microscopico e batteriologico. Si trovarono micrococchi, ma non bacilli dell'influenza. Non si tratta quindi di influenza, ma di una bronchite di micrococchi. I medici sperano che la dissoluzione del focolare di condensazione nei prossimi giorni farà ulteriori progressi. Il prof. Ortner, se non subentreranno complicazioni, si recherà a Schönbrunn appena domani sera. Dopo l'esame dei medici, furono mandati telegrammi e fatte comunicazioni telefoniche all'arciduca ereditario Francesco Ferdinando a Konopischt, alla principessa Elisabetta Windischgrätz ed alla contessa Lonyey. Nei circoli di Corte si parla persino che se lo scioglimento del catarro progredirà come finora e non subentreranno complicazioni impreviste, l'Imperatore sarà completamente guarito in otto o dieci giorni.

Stasera fu pubblicato il seguente bollettino ufficiale: Il miglioramento nello stato oggettivo dell'Imperatore perdura. Il catarro nelle sottilissime ramificazioni della trachea va diminuendo. Perdura il catarro nelle maggiori ramificazioni della trachea. La temperatura è quasi normale, il polso è lento e forte, appetito buono, stato di forze molto soddisfacente. - Firmato: medico personale dott. Herzl, prof. dott. Ortner.

La «Korrespondenz Wilhelm» ha da fonte privata, da Schöbrunn, che perdurò in tutta l'estensione il miglioramento subentrato ieri nello stato dell'Imperatore, anche durante la giornata odierna. Il monarca è continuamente senza febbre e di ottimo umore. Mantenendo interamente il programma quotidiano di lavoro, l'Imperatore passeggia nelle due stanze e sorprende il seguito per la sua freschezza.

L'arciduca Francesco Ferdinando arriverà sabato o domenica a Vienna, e prima del suo viaggio a Budapest sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore.

Nelle comunicazioni alla Camera dell'arciduca ereditario, sullo stato dell'Imperatore, fu accentuato espressamente che l'Imperatore da ieri è completamente senza febbre e che l'appetito e lo stato oggettivo sono soddisfacenti. Le rappresentanze diplomatiche a.-u. furono avvisate ufficialmente che la malattia dell'Imperatore non desta affatto preoccupazioni e segue un decorso normale.

PRAGA 21 (N). Le «Narodny Listi» hanno da Vienna che siccome si sono diffuse all'estero notizie inesatte sullo stato di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe, le notizie destinate all'estero saranno sottoposte alla censura.

Per la conferenza dei capi gruppo

VIENNA 21 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Salisburgo che il presidente della Camera, dott. Sylvester, interpellato a proposito dell'iniziativa presa dai socialisti tedeschi per la convocazione di una conferenza dei capigruppo, disse aver già incaricato la cancelleria della Camera di comunicare ai capi dei diversi partiti parlamentari la proposta dei socialisti e di sollecitarne la risposta. Se la maggioranza dei capigruppo si dichiarerà favorevole alla convocazione di una conferenza, il presidente Sylvester non mancherà di convocarla. Egli dal canto suo durante la sessione delegatizia si recherà a Budapest e conferirà coi rappresentanti dei vari gruppi parlamentari che faranno parte della Delegazione. Il deputato dott. Stölzl, intervistato in proposito della iniziativa dei socialisti, disse che egli teme che una conferenza dei capigruppo non avrebbe alcun risultato pratico. Secondo la sua opinione, si potrebbe riconvocare la Camera solo quando i partiti che hanno impedito il lavoro parlamentare avessero dichiarato di voler smettere la tattica seguita in passato.

L'Agenzia «Herzog» ha da Praga che i partiti czechi si mostrano affatto contrari alla proposta dei socialisti tedeschi di convocare la conferenza dei capigruppo. Solo i socialisti czechi sarebbero favorevoli; da parte degli altri gruppi czechi si dice che una conferenza dei capigruppo non potrebbe aver alcun successo positivo, giacchè i partiti czechi non sono in grado di mutare la loro tattica finchè non sarà ristabilita la costituzione in Boemia e non si avranno delle garanzie precise per il funzionamento normale della Dieta di Boemia.

La situazione politica in Croazia

ZAGABRIA 21 (N). Il ritorno del barone Skerlecz da Budapest è atteso per oggi. A questo viaggio si attribuisce in vista della situazione politica nella Croazia grande importanza. Si crede che egli abbia ricevuto a Budapest istruzioni circa il suo atteggiamento di fronte alla coalizione. Malgrado la dichiarazione ufficiale che tra il bano ed il presidente dei ministri non esistano divergenze nel giudicare la situazione in Croazia, si crede qui che i progetti e l'azione del bano barone Skerlecz non incontrano l'intera approvazione del conte Tisza.

I ministri austriaci a seduta

VIENNA 21 (B). Il «Fremdenblatt» scrive: Ieri dopopranzo, sotto la presidenza del conte Stürgkh, ebbe luogo un consiglio dei ministri. Le discussioni durarono quattro ore.

I documenti contro lo Sviha

forniti da un alto impiegato politico

PRAGA 21 (N). Il giornale «Bohemia» dice che probabilmente il capo dell'ufficio presidenziale della luogotenenza di Praga, consigliere aulico barone de Braun, fra breve si ritirerà, e precisamente in conseguenza della faccenda Sviha. Già da parecchio tempo nei giornali czechi si andava affermando che la persona che aveva fornito alle «Narodny Listy» il materiale a carico dello Sviha doveva essere stato il consigliere aulico barone Braun. Le «Narodny Listy» avevano bensì smentito questa voce, ma pare ora che il sospetto che si aveva a carico del consigliere aulico Braun sia risultato confermato. Il bar. Braun è amico del dott. Kramarz, capo dei giovani czechi, al quale egli avrebbe fornito i documenti comprovanti che lo Sviha era al servizio della polizia di Stato. Invece risulta fantastica la notizia secondo la quale in un'inchiesta si sarebbe accertato che le indiscrezioni erano state commesse da una signora Woldan. E' vero che questa era addetta alla polizia di Stato, ma essa ha lasciato il suo posto previa sua propria domanda di dimissione, e non è stata affatto licenziata.

Un'altra voce

sulla mancata conferma dell'on. Zanella a podestà di Fiume

VIENNA 21 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Fiume: L'Imperatore non ha confermato l'elezione di Zanella a podestà. Perciò fra breve si dovrà fare una nuova elezione.

CAMERA DEI MAGNATI

La chiusura della terza sessione

BUDAPEST 21 (N). La Camera dei magnati tenne oggi seduta. Il presidente bar. Josika comunicò anzitutto le notizie tranquillanti sulla salute del Re, esprimendo l'augurio che il sovrano venga ancor per molti anni conservato all'Austria-Ungheria ed all'Europa.

Fu data quindi lettura dello scritto del presidente dei ministri riguardante la convocazione delle Delegazioni.

La nomina dei delegati per la Camera dei magnati sarà fatta domani. Il presidente dichiarò quindi chiusa la sessione della Camera.

La salute della czarina

Notizie inquietanti a Londra

LONDRA 21 (N). Sullo stato di salute della czarina si hanno qui voci sfavorevoli. La czarina avrebbe sofferto negli ultimi tempi di frequenti deliqui.

Provvedimenti sociali nel Belgio

BRUXELLES 21 (N). La Camera ha iniziato oggi la discussione generale della legge sulla assicurazione obbligatoria contro le malattie e l'invalidità, nonchè della legge per le pensioni operaie.

I cortei del primo maggio in Prussia vietati

VIENNA 21 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Berlino: Le autorità di polizia prussiane sono state avvertite di non permettere cortei in occasione del primo maggio.

Uno svedese ucciso a Teheran

TEHERAN 21 (B). L'Agenzia Reuter reca: Si ha notizia che un distaccamento di gendarmeria composto di 15 gendarmi al comando del conte Löwenthal, fu aggredito a Nuveran, nei pressi di Hamadan. Si teme che il conte Löwenthal, rimasto ferito, sia caduto prigioniero.

Un telegramma dell'Agenzia pietroburghese conferma la notizia, correggendola, nel senso che l'ucciso è l'istruttore svedese conte Löwenhampt e non Löwenthal.

TEHERAN 21 (N). Sull'uccisione del conte Löwenhaupt si hanno i seguenti particolari: Giorni fa riparti di gendarmeria provenienti da Hamadan, Kaswin e Teheran, in tutto 200 uomini, si raccolsero in vicinanza di Hamadan per sequestrare la refurtiva di bande di briganti il cui capo era stato ucciso due settimane or sono. Le truppe erano comandate dal capitano Löwenhaupt e da due ufficiali persiani. Allorchè essi entrarono nel villaggio di Zeliu, dai tetti delle case furono sparate delle fucilate contro il reparto. Il conte Löwenhaupt ed un ufficiale persiano rimasero morti sul colpo, mentre il secondo ufficiale persiano fu ferito gravemente e morì nella notte stessa. Il contegno degli istruttori svedesi ha destato grande ammirazione.

Grave scontro ferroviario

nel Trentino

TRENTO 21 (N). Sulla linea San Michele-Mezolombardo il treno a vapore locale che corre sullo stesso binario del tram elettrico, anaune, si scontrò oggi alle 17 con un vagone del tram e lo rovesciò. Una signora di nome Ossana fu uccisa, molti passeggeri furono gravemente feriti; parecchi sono i contusi. Dalla nostra stazione è partito subito un treno speciale per i primi soccorsi. L'impressione in città è enorme.

Per il Natale di Roma.

ROMA 21 (N). Oggi alle ore 16 allo Stadio nazionale, si svolse l'annuale festa scolastica per festeggiare il Natale di Roma. Si calcola che oltre 50.000 spettatori si trovassero ad assistere agli esercizi ginnastici della scolaresca romana. La banda comunale e quella dei carabinieri e le fanfare dei Ricreatori suonavano allegre marce. Alla cerimonia intervennero anche il sottosegretario all'istruzione, il commissario regio, ecc. Alle 16, al suono delle fanfare, entrarono nell'emiciclo 4000 alunni delle scuole maschili e femminili, nelle loro uniformi azzurre, portando numerose bandiere nazionali e del Comune. L'ingresso dei bambini venne accolto da applausi prolungati. Le bambine eseguirono vari esercizi collettivi, destando l'ammirazione della folla. Infine gli alunni sfilarono e raggruppandosi si disposero in modo da formare il motto «Viva l'Italia». L'esercizio destò l'entusiasmo della folla, mentre le musiche suonarono la marcia reale. Terminati gli esercizi, ai bambini fu offerta dal Comune una refezione.

Le tragedie della gelosia.

GENOVA 21 (N). Il venditore ambulante Giuseppe Barazzini, di 33 anni, da Brescia, abitante alla Certosa di Rivarolo Ligure, questa sera, per causa di gelosia, sparò due colpi di rivoltella contro l'Amante Alice Valentuomo, uccidendola. Quindi esplose tre colpi contro sè stesso. Fu trasportato all'ospedale moribondo.

Quattro vescovi contro un giornale.

BUDAPEST 21 (UB). Dinanzi a queste assise incominciò oggi il processo per calunnia e per lesion d'onore intentato dal principe vescovo Giovanni Csernoch e dal vescovo di Raab dott. Arpad Varadp, da quello di Steinawanger conte Giovanni Mikes e da quello di Ssavad Giulio Glottfelder contro il giornale «A Nap». L'origine della querela è da ricercarsi in un articolo pubblicato dal giornale, nel quale si accusavano i quattro dignitari ecclesiastici di aver pagato in occasione della loro nomina forti somme alla cassa del partito governativo. Nel corso dell'istruttoria il giornalista Desiderio Kusfko assunse la responsabilità per l'articolo e nell'odierna udienza fece una dichiarazione nella quale chiede scusa ai quattro vescovi.

I rappresentanti dell'accusa dichiararono quindi di recedere dalla querela e la Corte tolse il dibattimento.

Avvelenato dal gas.

ZAGABRIA 21 (UB). Oggi è morto tragicamente il presidente della banca popolare croata Stefano Daubacky, una delle personalità più note nei circoli finanziari di Zagabria.

Il Daubachy che s'interessava molto di esperimenti chimici, aveva un proprio laboratorio, dove stamane fu trovato morto in seguito ad un avvelenamento di gas. I rubinetti del gas erano aperti. Una commissione giudiziaria si recò sul posto per constatare se si tratti di suicidio o di morte accidentale. Il Daubachy si trovava in ottime condizioni finanziarie.

Le marachelle di un borgomastro tedesco.

BERLINO 21 (N). Produsse enorme sensazione l'arresto, avvenuto oggi, del secondo borgomastro di Köslin, Alexander per il sospetto di aver carpito 2000 marchi alla famiglia di una ragazza con la quale si era fidanzato, dicendo di chiamarsi Darmann. Egli, inoltre, è ricercato dalla procura di Stato per un reato di truffa e per falsa notifica.

Alla Permanente

Dal tono generale mediocre dell'attuale esposizione alla Permanente staccano alcune ottime cose. Fra queste due pastelli del Rietti: un ritratto di signora bionda e un ritratto di giovane. La pittura è quella tante volte ammirata del maestro; ha impasti più morbidi nel ritratto di signora, dove alcune pennellate elegantissime rompono lo sfondo per far dominare nel quadro la luce bionda; è pittura più rude, più concisa, con forza intima di chiaroscuro, nel ritratto di giovane, in cui l'artista accentua i caratteri virili della vigoria e della serietà. Del resto, la caratterizzazione personale, come in tutte le opere del Rietti, è in ambo i ritratti molto forte. Sono espressioni vive; individualità plasmate nella loro natura. Il luminoso incarnato della signora bionda dà lo stesso senso di vita degli azzurri suoi occhi cordiali.

Altra bell'opera è il ritratto di signora di Pietro Lucano. Lievemente stilizzato in una nostalgia della maniera romantica, ne guadagna un fascino particolare d'opera creata in uno stato di emozione sentimentale. La pittura è molto fine. I bianchi vi hanno uno splendore e una morbidità seducente. E c'è una bella mano, una mirabile mano, una delle più belle mani che si sieno vedute in questa sala: formata e dipinta con una misura squisita e con un sentimento delicato e penetrante della sua vitalità. Accanto a quest'opera armoniosa, gli altri lavori del Lucano passano naturalmente in seconda linea: c'è un ritratto di signore, che è un ottimo ritratto realista, agile, vivo, caratteristico; c'è un buon profilo di donna; e poi uno di quei paesaggi torbidi, grigi, violentemente tristi, che al Lucano piace evocare talvolta in poche note sommarie; e poi, meno persuasivo, uno studio impostato sopra una macchia sanguinolenta di foglia rossa.

Del Flumiani le cose migliori sono in alcune parti del suo quadro crepuscolare fatto in laguna di Zaule; specialmente nei primi piani, dove una viva sensibilità muove il colore. Bella visione armoniosa egli ha avuto pure nelle sue vele che vengono innanzi tra le vaporosità di un cielo di sogno; franchezza e audacia è nello sprazzo di luce in altro suo quadretto di mare. Il Grimani presenta una delle sue nitide vedute di Tripoli, condotta con serena chiarità. Il Ballarini moltiplica i suoi acquarelli di marine, di laghi, di campi, con le consuete qualità di bozzettista facile e chiaro.

Un grande ritratto di signora del Novotny è corretto nella linea, ma cristallizzato in una tecnica pittorica che non attinge i suoi mezzi da alcuna emozione viva. Il paesaggio invernale, nella sua apparente semplicità, è sempre difficile: e lo sa Ciro Garzolini che in una serie di motivi carsivi, accanto ad alcune intuizioni felici di tono, ha dei particolari che lo mettono fuor d'equilibrio, palesando l'incertezza dell'artista nell'affrontare i problemi più ardui dell'aria viva. Studiare e approfondirsi, poichè le qualità prime ci sono, è il consiglio che a Ciro Garzolini conviene. A un altro artista, probabilmente un giovanissimo, Santo Bidoli, conviene un altro consiglio: cambiare indirizzo. Le sue fantasie di paesaggi irreali e le sue elucubrazioni simboliche permettono di credere che egli abbia attitudini alla pittura, ma sono decisamente di un genere che vuol essere troppo intellettuale ed è troppo scipito. Non ci dicono nulla, nè pittoricamente, nè psicologicamente. Si guardano con curiosità e poi con fastidio, rifiutandosi lo spirito ad ammettere che si possa interessarlo a questo modo.

Gli aggraziati fiori della signorina Sofia Wimmel sono ancora da menzionarsi a titolo di coscienziosità: e poi resterebbero alcuni bozzettisti: il Suringar, il Bregvogel, che tentano di dare con mezzi sommari impressioni ariose, e sono entrambi da incoraggiarsi; il Coelli, buon disegnatore, ma di colorito scarso. Un disegno del Bregvogel non è da esposizione.

Due piccole cose del Cadorin di Venezia rappresentano la scultura: una statuina, «Fiore del Nord», svelta, ben mossa, modellata con vispezza tutta moderna, e un bustino che riesce a rendere insignificante il viso di Dante Alighieri. Molto interessanti sono invece i riquadri decorativi esposti dal Torelli. Il genere può piacere o non piacere; si può trovarne il gusto più o meno fine: ma certo l'esecutore vi dimostra qualità di disegnatore e di pittore, nel taglio delle figure nei toni scelti specialmente per le carni. D'altra parte la novità del procedimento tecnico - superfici di gesso dipinte a gran colore, verniciate, rialzate da «cabochons», incavate in alveoli profondi, con un lavoro che ha della cesellatura, dello sbalzo, dell'intaglio è che in conclusione giunge all'effetto di imitare il colorito brillante della ceramica - è certo tale da meritare attenzione e da guadagnar simpatie per essere presentato da un pregevole artista

La seduta del Consiglio comunale.

Vivaci spunti sulle questioni nazionali.

Diplomazia sospetta che si smaschera sola.

La seduta del Consiglio comunale tenuta iersera dalle 8, trascorse in mezzo a molteplici discussioni, spesso appena legate ai punti dell'ordine del giorno in discussione, interessanti molto però nelle linee generali tutte le più vive questioni della nostra politica. Una seduta che sembrava aver argomenti di breve e quasi burocratica risoluzione, si trasformò in una continua presa di posizione dei partiti, senza tumulti e senza battaglie, ma chiara ed esplicita, atta a dar risalto caratteristico e di portata ad alcune affermazioni politiche fatte. Erano presenti 62 membri del Consiglio, dei quali 50 appartenevano alla maggioranza. Si erano scusati gli on. Basilisco, Budinich, Malalan, Minas Rodella Rybar, Savorgnan.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il Podestà risponde a due interpellanze dell'on. Chiussi: una riguarda alcuni dettagli di costruzione nell'opra delle nuove caserme e l'altra la distribuzione della zuppa e del pane e la loro confezione all'Istituto dei poveri. Il Podestà mette le cose a posto rilevando che a sorveglianza nell'uno e nell'altro caso rende impossibile ogni abuso e l'interpellante, escluso di aver parlato di abusi, si dichiara lieto che le informazioni avute sieno state delle esagerazioni.

Il Podestà comunica quindi una lettera degli impiegati comunali che ringraziano il Consiglio per la sollecitudine con cui ha voluto concedere il sussidio di carestia e fanno voti per l'attuazione dell'avanzamento automatico, ed un memoriale presentato dalla Lega degli insegnanti con la richiesta di migliorie per le maestre dei Giardini d'infanzia, per i maestri delle scuole popolari e cittadine e per insegnanti delle scuole medie. Il memoriale è assegnato alla Commissione scolastica.

L'on. Miclavez interpella il Podestà, che si riserva di rispondere in un'altra seduta, se sia vero che «il direttore del tranvai municipale ha dato ordine di non accettare passeggeri no con cesti, no con involti, no con simili». Quindi si passa all'ordine del giorno.

I conti consuntivi per gli anni 1911 e 1912.

Lette dall'ass. Gabrielli le proposte della Commissione di finanza per il conto consuntivo dell'anno 1911, l'on. Brocchi chiede la parola non per giustificare i ritardi della presentazione dei conti consuntivi (ritardi che dipendendo da quell'ingombro di lavoro che ostacola l'attività della Ragioneria, a cui si porrà certamente riparo, non si ripeteranno più) ma per dare alcuni schiarimenti. Rileva anzitutto l'impressionante fatto che i consuntivi si chiudono ambidue con disavanzo, il primo col disavanzo di oltre un milione, il secondo di oltre 464 mila corone, pure essendosi preventivato per uno un disavanzo di sole 410 mila corone, per l'altro un piccolo civanzo: poi spiega le ragioni di questo fatto di cui non si può far alcun carico all'amministrazione comunale. Le cause dei disavanzi sono le minori entrate, l'aumento delle spese, i sorpassi ed il rifiuto opposto dal Governo alla richiesta approvazione delle tasse necessarie alla copertura delle esigenze scoperte del bilancio. Le entrate nel 1911 furono di circa 190.000 cor. superiori a quelle del 1910, ma di oltre 700.000 inferiori alla previsione calcolata, come sempre e com'era logico, in proporzione alla progressiva ascensione annuale. Nel 1912, pur avendosi un aumento complessivo rispetto al 1911 di circa un milione di entrate nelle imposte, si ebbe, ad es. nelle addizionali ai consumi una diminuzione di 924 mila corone rispetto al preventivo. Nel 1912 si sarebbe avuta una diminuzione complessiva rispetto al preventivo di sole 164.000 ed il disavanzo non sarebbe stato così rilevante com'è se il Governo avesse approvate le tasse di copertura proposte dal Consiglio per la somma di 361 mila corone. L'aumento delle spese è di varia natura. Anzitutto ci sono i sorpassi nella somma di 522 mila cor. per il 1911 e di 416 mila per il 1912, sorpassi impensati e dovuti a spese assolutamente necessarie. Aumenti di spese forti si ebbero nei rami scuole, ospedali e polizia, altri per cause fatali, come per il colera. Altre spese maggiori per ragioni di necessità amministrative si ebbero nel 1911 nel ramo strade e nel ramo piantagioni: questi aumenti però resero possibili dei risparmi nel 1912. Altro aumento di spese, nel 1911, per circa 200 mila corone, si ebbe nei salari, stipendi o emolumenti degli impiegati comunali. Tutti sono convinti che non si può fare a meno di spendere e ch'è difficile fare risparmi. L'insistenza e la portata dei sorpassi spinsero l'amministrazione comunale ad una politica finanziaria di raccoglimento da cui risultarono molti risparmi. Ma non bastarono naturalmente ad evitare i disavanzi i quali sono causati non da un'amministrazione poco curata, ma dalla fatalità che le entrate sono diminuite e dall'ostinazione pertinace del Governo che non vuole concedere le tasse stimate necessarie. Il regresso nelle entrate è stato così forte che non si può attribuirlo che a cause transitorie: ma finchè queste durano il Governo deve decidersi a mettere a disposizione dell'amministrazione comunale i mezzi necessari. Prega infine di accettare le raccomandazioni fatte dalla Commissione di finanza al Magistrato esecutivo per ottenere la rifusione delle spese fatte per il colera e per rendere più abbondante l'incasso delle imposte e più elastico il bilancio con l'evitamento dei sorpassi.

Cerniutz rilevato l'atteggiamento di opposizione che impone ai socialisti di votar contro, parla naturalmente contro i sistemi d'amministrazione. Due errori attribuisce ad essa: imprevidenza nella compilazione dei preventivi e risparmi ingiustificabili. Ammette che il partito liberale fa una politica finanziaria democratica tale anzi, secondo lui, che non potrebbe essere migliore fuori delle idee socialiste, e trova giuste le rampogne contro il Governo. Qui però riprende una vecchia aria di propaganda e dice che mentre l'ala sinistra del partito liberale vota le tasse democratiche, l'ala destra protesta presso il Governo contro di esse. Richiesto non sa dare però i nomi di questo fantastico consesso di controllo che secondo lui esisterebbe: esclude soltanto che qualche membro dell'imaginato consesso sieda in Consiglio. Conclude con catastrofiche previsioni sulle finanze comunali e sulla sorte del partito liberale nazionale.

Slavik dichiara che il suo gruppo voterà contro.

Camillo Ara accennando a quanto aveva detto l'on. Cerniutz in quella specie di testamento politico che fu la conclusione delle sue parole, afferma essere naturale che in città vi sieno degli elementi reazionari conservatori che hanno grande influenza presso il Governo: ma presso di essi il partito liberale non ha nessuna influenza e quelli nulla hanno da fare col partito. L'on. Cerniutz dovrebbe consigliare come si faccia ad evitare quegli elementi. Vi sarebbe forse un modo e starebbe in ciò che si potesse dimostrare al Governo che gli elementi cittadini del Consiglio sono tutti d'accordo nel volere la politica finanziaria democratica. E poichè in argomento riconosce che il partito liberale ha direttive democratiche e perciò ha contrario il Governo, il partito socialista dovrebbe essere a fianco del partito liberale per combattere non solo a parole ma a fatti contro il Governo reazionario per il bene del Comune e per la sua autonomia.

Cerniutz cita discorsi e articoli di giornali per dichiarare che i socialisti sono a fianco di chi combatte per una politica democratica, ma il Governo ascolta più pochi potenti che molti bisognosi. Accusa il partito liberale di aver inasprito la situazione che rende impossibile ogni collaborazione. Rinnova le profezie catastrofiche per il partito liberale.

Brocchi afferma che il partito liberale avrebbe potuto desiderare una collaborazione col partito socialista se questo fosse venuto a collaborare come partito economico e non avesse invece cercato le armi per spuntare nel campo nazionale e non si fosse alleato coi nostri nemici nazionali quando volle portare candidati slavi. Egli rispetta la minoranza slovena che persegue i suoi ideali nazionali, pur sapendo quanto sia accanita nel volere la soppressione degli italiani. Ma quando uomini del nostro sangue si alleano coi nostri avversari di razza, come i socialisti hanno fatto, non devono far lamentele se manca la collaborazione che sotto altri auspici si sarebbe potuta fare. Rigetta l'accusa d'imprevidenza: non si poteva prevedere la diminuzione della potenzialità economica e se in luogo di calcoli di previsione fatti in base al progresso sempre avvenuto, si fosse voluto non ammettere l'aumento delle entrate e sostituirlo con proposte di tasse queste sarebbero apparse del tutto ingiustificate. Del disavanzo del 1912 è responsabile solo il Governo. Nega che vi sieno dei risparmi ingiustificati.

Wilfan trova che si potrebbero ottenere dei risparmi quando si misurassero con minore amore nazionale le spese scolastiche. Protesta contro le parole dell'on. Brocchi ed afferma che non si può accusare gli slavi di odio contro gli italiani. Gli slavi non vogliono sopprimere gli italiani, ma combattono solo per la loro equiparazione.

Cerniutz ripete che i socialisti non si sono alleati con gli slavi, si bene coi socialisti sloveni loro carissimi amici. Dichiara che l'ultimo «compagno sloveno» è più vicino al suo cuore e gli è più simpatico che un italiano liberale nazionale. Rinfaccia i voti tedeschi delle elezioni di Gorizia e, sempre generoso di profezie, dichiara che mentre i socialisti non cercano collaborazioni, i liberali dovranno cercare quella dei socialisti.... o liquidare il partito.

L'on. Cerniutz finisce tra l'ilarità della maggioranza, mentre da qualche parte volano parole accese. Il Podestà scampanella e chiede se qualcuno vuol parlare sul conto consuntivo del 1911, quindi fa leggere le proposte della Commissione che sono approvate e passa al consuntivo del 1912. Il consuntivo resta però ancora un po' lontano dalla discussione.

Camillo Ara perchè non resti senza risposta la protesta dell'on. Wilfan, dichiara che finchè la minoranza slava non smentirà l'articolo pubblicato dal giornale sloveno in cui si inneggiava al giorno che l'italianità di Trieste sarà sepolta nel mare, non vi sarà motivo di credere alle proteste dell'on. Wilfan ed alla negazione dei progetti di conquista.

Wilfan afferma che quell'articolo fu scritto da un giornalista estroso e bizzarro e che egli ed i suoi amici lo hanno smentito. Egli non è d'accordo coi giornalisti e con gli studenti esaltati. Non accetta del resto responsabilità per quanto scrive il giornale e l'opera sua e dei suoi amici è intenta non a fare sparire gli italiani ma a far sparire.... la falsa italianità di Trieste (rumori e risate).

Mentre durano i rumori che chiudono le parole dell'on. Wilfan l'on. Ravasini cerca di riportare la discussione in argomento. Rilevate le crescenti difficoltà dei bilanci comunali e l'ostinazione del Governo a non accordare le tasse necessarie, stima necessario trovare i cespiti dove il Governo non ha ingerenza, per es. nell'aumento del prezzo del gas. Propone quindi un ordine del giorno secondo cui il Consiglio, considerato il risultato del bilancio, ritenendo assolutamente necessario di rafforzare il bilancio, incarica il Magistrato di presentare nuove proposte di entrate ancora durante la discussione del preventivo per il 1914.

Prima si vota il consuntivo 1912. Poi, domandata ed accordata la urgenza alla proposta Ravasini, dopo una dichiarazione dell'on. Puecher che vuol distinguere essere il suo voto favorevole non ai concetti dell'ordine del giorno, ma all'ordine stesso, e dopo una proposta d'aggiunta fatta dall'on. Mayer, con ciò che sia votato anche un incarico al Magistrato di informarsi sulla sorte avuta dalle deliberazioni votate dal Consiglio nel dicembre scorso, la proposta Ravasini è accettata.

Votati rapidamente gli assolutori alla Tesoreria civica per le gestioni di cassa 1911 e 1912, si passa alla discussione per

la nuova accademia di nautica e commercio.

L'ass. Novak legge le proposte della Commissione scolastica, che abbiamo già riferite, per la cessione d'un'area al Governo per il nuovo edificio dell'Accademia e per particolari del contratto relativo.

Doff-Sotta voterà contro perchè non trova giustificata la cessione dell'area al Governo il quale ha il dovere di mantenere le scuole medie. Anzi sarebbe ora che assumesse e statizzasse tutte le scuole del Comune. Anzi voterà contro le proposte anche come protesta contro questa mancata statizzazione non in opposizione alla Commissione scolastica di cui loda quanto propone per le scuole cittadine. Presenta alcuni emendamenti.

Saraval però invita il Consiglio a votare le proposte come presentate dalla Commissione perchè solo con esse si potrà indurre il Governo a fare quanto deve per l'Accademia di commercio e di nautica.

Camillo Ara insiste sulla stessa raccomandazione rilevando i progetti che la Commissione scolastica sta per attuare a beneficio della scuola cittadina con la creazione di una grande scuola in via Donadoni e con l'adattamento di due altre scuole.

Wilfan chiede informazioni sul paragrafo che riguarda la lingua d'insegnamento dell'Accademia e su certi presunti corsi di lingua tedesca, e l'ass. Novak legge un dispaccio del Ministero che riconosce come lingua d'insegnamento esclusivamente l'italiana, si riserva però, nel caso di bisogno, di prendere le disposizioni che credesse necessarie per rendere accessibile lo studio nautico a scolari dell'interno.

Wilfan allora sostiene che gli aggravi economici che il Comune si addossa per la nuova Accademia di commercio sono una forma giuridica per imporre la conservazione della lingua italiana in una città bilingue.

Il Consiglio protesta da una parte e dall'altra ride all'improntitudine dell'on. Wilfan. Ride lui stesso del resto, insistendo in fine sul concetto che la maggioranza deve fare concessioni economiche per avere concessioni nazionali.

Dopochè l'on. Cerniutz ha fatto una raccomandazione perchè il Comune intervenga presso il Governo incitandolo ad aprire finalmente la tanto richiesta scuola navale per macchinisti.

Camillo Ara risponde ancora una volta all'on. Wilfan. Ricorda anzitutto che il punto 3. del contratto col Governo obbliga questo a mantenere come lingua d'insegnamento esclusivamente l'italiana. All'on. Wilfan dice che egli evidentemente è il diplomatico della compagnia slava; egli mostra una tendenza mite, relativamente buona, ma non esce dai mezzi termini quando dovrebbe spiegare bene le cose. Noi consideriamo l'azione degli slavi come azione di conquista, ed uno dei loro uomini maggiori, il Laginja, ha affermato che Trieste deve essere la più bella perla del mantello slavo disteso sull'Adriatico. Respinge l'on. Wilfan anche questo discorso come esaltato? Noi non ci fidiamo degli approci diplomatici dell'on. Wilfan, ben conoscendo quale è la politica degli slavi e quanto più essa nasconda di quanto mostri le sue intenzioni. Rileva la situazione degli italiani perseguitati a Spalato mentre non domandano che di poter vivere: quella sarebbe la situazione degli italiani di Trieste se si attuassero gli ideali degli slavi. All'azione di conquista degli slavi, di cui l'on. Wilfan è l'esponente diplomatico, noi dobbiamo opporci con tutti i mezzi che abbiamo. Non facciamo gli oppressori: e il preventivo per il 1914 è abbondante di spese per le scuole slovene del territorio. Noi ci difendiamo tanto più in quanto conosciamo le forme e le arti della conquista slava.

Pertot: Quanti italiani sono stati slavizzati?

Ara: Vedrà a suo tempo le cifre ed i dati che dimostrano la slavizzazione, vedrà gli elenchi degli italiani tratti nelle scuole slave. Oggi mettiamo in chiaro la situazione, la nostra sopratutto di perseguitati dalla vostra opera di conquista. E ci guardiamo bene dall'accettare per buona merce le vostre proposte di accomodamento sul principio dell'equiparazione. L'on. Wilfan dica se l'on. Laginja ha rettificato le sue parole.

Pertot, a piano però: Non occorre, aveva ragione.

Wilfan, rumoreggiato dalla maggioranza che gli ripete in ritornello «Dalmazia, Dalmazia!», ripete che gli sloveni hanno per programma l'equiparazione nazionale. Si tratta di sentimento, che è cosa individuale. Parlo in nome mio, ma (ah, ah, su tutti i banchi e ilarità) però un'unità di sentimento con i miei. Però si dichiara estraneo alle tendenze di dominazione.

Brocchi: Insegni la Dalmazia!

Wilfan: La posizione degli italiani della Dalmazia va ascritta, per quanto sia incomoda e aspra, a colpa loro (proteste, grida di stupore e di scherno). Essi presumono di avere una equiparazione dove sono in piccola minoranza, presumono di avere più di quanto loro spetta, anzi di aver in qualche luogo diritti di maggioranza sulla maggioranza, ed è giusta la reazione degli slavi. Gli italiani in Dalmazia pretendono troppo...

La improntitudine delle affermazioni dell'on. Wilfan suscita un generale urlo di proteste e di interruzioni, che il podestà tenta invano di calmare.

Ara: Laginja, Laginja!

Wilfan, continua, sempre rumoreggiato: Se Laginja ha voluto dire che l'italianità fittizia di Trieste sarà ridotta ai giusti termini e quanti hanno cognome di origine slava diventeranno slavi...

Benvenuti: Allora lei diventerà tedesco?

Wilfan: Se sono stato tedesco... se Laginja voleva dire che distrutta la falsa italianità di Trieste per naturale evoluzione la maggioranza italiana diventerà minoranza, allora sono d'accordo con lui!

Ara: Da agnello è divenuto lupo!

Tra i rumori, i commenti, le proteste che coronano le parole non più diplomatiche dell'on. Wilfan, Doff Sotta dichiara che ritira gli emendamenti e fa una raccomandazione.

Messe ai voti le proposte della Commissione sono accettate.

Si vota quindi un voto di ringraziamento all'avv. Angelo Alfonso Polacco per le prestazioni sue come membro del Curatorio dell'Istituto per le piccole industrie e si eleggono tre membri di questo Curatorio nelle persone degli on. Braidotti, Nordio e Pitacco.

Approvata la proposta della Commissione all'istruzione pubblica per la sistemazione del posto di dirigente per la scuola di San Vito, la seduta è tolta alle 11.

Nella quarta pagina: **L'arresto d'un evaso dai Gesuiti. - Teatri e concerti.**

Nella quinta pagina: **Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Marina e Navigazione. - Per le elezioni dietali istriane. - Due lettere che fanno chiasso. - Cronaca di Pola.**

Nella settima pagina: **Circolo Zorutti di Gradisca. - La frequentazione della scuola di Buje. - Uno strano sciopero di caricatori a Fiume.** - L'appendice: **I fatti strabilianti di Valmorta.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giulio Cirillo dalla ditta Fratelli di Lenardo corone 10.

Per onorare la memoria della signora Caterina Timitz dalle famiglie Raimondo Candellari e Oreste Garulli cor. 15.

Raccolte in grazia al giuoco di prestigio, festeggiando Ester e Piero, cor. 10.04. - Dai Cavalieri della morte B. G. cor. 2. - Raccolte fra giocatori di birilli da Brocchetta cor. 4.10. - Da tre Rozzoliani risorti per aver rinunziato a una loro competenza cor. 9.10. - Da un Cavaliere della morte per non aver comperato i fiori a mezzo del console di S. Giacomo cor. 3. - Raccolte fra amici alla trattoria «Al buon umore» cor. 5.20.

Per un'alzalea non ricevuta da un ritardatario gentile a mezzo della signorina Livia J. cor. 10.

Dai Cavalieri della Morte dal nobile Mali per avere visitato il covo di Picchi, cor. 3.

Dai Cavalieri della Morte listi per l'incontro col distinto console di Rovigno, cor. 6.70.

Dai Cavalieri della morte, entusiasti della nomina del console di Bucarest, corone 6.

Adunanza di studenti triestini. Gli studenti triestini sono convocati per domani sera alle 8 ad un'adunanza a par. 2 nella sede dell'Associazione degli studenti triestini (piazza S. Giovanni 3) col seguente ordine del giorno: «La deliberazione del Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio fondazione «Revoltella».

La Società delle regate ci comunica che la Società D. Tripcovich e C. ha accordato ai soci della Società delle regate e della Società aggregate e famiglie il viaggio di andata e ritorno per Venezia in occasione delle regate internazionali (26 corr.) al prezzo di cor. 10 (I classe) e cor. 7 (II.). Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi nella sede sociale giovedì e venerdì dalle 7 alle 8 pom.

Matrimoni. La signorina Ester Fonda col signor Piero Klinar.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Edmondo Tagliani dai signori ing. Pietro e Natalia Suvich cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Timitz da Nella e Antonio Klum cor. 5 a favore del fondo «Milena Radoslovich».

Dal conte comm. Vittorio Attems-Heiligenkreuz nell'anniversario della morte della diletta sua madre cor. 50 a favore della fondazione «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd.

Dal signor Rinaldo Dongevin nel primo anniversario della morte di sua madre cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani della Lega generale fra il personale di camera e cucina della marina mercantile.

Per onorare la memoria del sig. Willy Schloss dalle sorelle Persoglia-Klemenc cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per un affare stornato a Muggia cor. 2; inoltre fra girovaghi triestini cor. 1.60 a favore del Circolo rionale di Città vecchia.

A favore del Comitato di difesa dei minorenni, in occasione della festa del fiore: dalla signora E. G. Haggyconsta cor. 40; mediante la signorina Nidia Castelbolognese cor. 10; dal dott. Edoardo Loser cor. 10; dal comm. avv. Scipione de Sandrinelli e consorte cor. 30; dalla signorina Jole Vivante cor. 14; da A. Nimmerichter in sostituzione dell'acquisto di fiori nei giorni 18 e 19 corr. cor. 50; dalla signorina Maria Gobbi cor. 20; raccolte dalle signore T. L. al restaurant Bonavia cor. 6 e lire 5; da Luciana e Nair rivendendo i fiori cor. 4.18.

Il vescovo Karlin in Vaticano. Abbiamo da Roma, 21: Il papa ha ricevuto oggi il vescovo di Trieste-Capodistria, mons. Karlin.

La giornata del fiore. Il Comitato organizzatore della giornata del fiore, che così mirabile esito ha avuto, ci prega di rilevare che anche i negozi Bonetti e Perotti meritano il più ampio elogio per i loro regali di fiori. E si scusa se tutti quelli che hanno concorso alla splendida riuscita della festa non sono stati menzionati.

Comandanti al piccolo cabotaggio a congresso. Stasera alle 8 nella sede sociale, via Nuova N. 14, la Lega generale dei direttori al piccolo cabotaggio chiama a raccolta i soci per trattare alcuni argomenti di sommo interesse.

Consorzio dei pistori. Oggi, dalle 3 alle 6 pom. il Consorzio dei pistori è convocato ad un'adunanza elettorale per eleggere le cariche consorziali. La votazione seguirà nella sede consorziale (via dell'Acquedotto N. 15, II). Alle 6 pom., chiusa la votazione, si passerà allo spoglio delle schede deposte ed alla proclamazione degli eletti.

★ Queste elezioni del Consorzio dei pistori hanno un'importanza maggiore del consueto per il fatto che si è costituito un Comitato indipendente il quale presenta e raccomanda al buon senso pratico dei pistori una propria lista di persone che già per parecchi anni diressero con senno e moderazione il sodalizio, allontanandolo dal pregiudizievole terreno della politica slava, cara a qualcuno dei consortisti, per accostarlo alla cittadinanza e fargli avere le simpatie generali. Anche sul terreno economico la passata direzione (che tendeva a portare il bilinguismo negli uffici del Consorzio, l'Ufficio di collocamento e la scuola di apprendisti al «Narodni Dom») seppe alienarsi le simpatie della cittadinanza, con provvedimenti impopolari e irrazionali che dovettero essere revocati per intervento dell'autorità. La Direzione proposta dal Comitato indipendente comprende i pistori Pietro Chiaruttini (che fu per 12 anni presidente del Consorzio, e Anastasio Jamtset, come presidente e vicepresidente, ed Angelo Ambrosetti, Giovanni Bravin, Ferdinando Bertos, Luigi Covacich, Antonio Pettarin, Giuseppe Ralza, Matteo Stoppar e Giuseppe Stolfa come direttori.

Esami di lavorante. La Commissione ufficiosa per gli esami di lavorante porta a conoscenza degli interessati che entro il mese di maggio avranno luogo le seguenti sessioni d'esami: il giorno 4 maggio per falegnami, 8 maggio per fabbri, 12 maggio per meccanici e 18 maggio per orefici. Obbligati a dare l'esame sono tutti gli assistenti che hanno compiuto il loro tirocinio dopo il 16 agosto 1908, ed il titolo di lavorante spetta, a sensi del par. 104 Reg. ind., soltanto a chi ha subito l'esame di lavorante con successo. Le domande d'ammissione sono da presentarsi almeno 8 giorni prima degli esami alla presidenza della Commissione presso l'Istituto per le piccole industrie, in via del Lazzaretto vecchio N. 52, dove gli interessati possono ricevere ogni ulteriore informazione.

All'Ippodromo di Montebello

Le iscrizioni

All'ippodromo di Montebello ferve il lavoro di «toilette» alle tribune e alla pista. Quelle scuderie albergano già parecchi trottatori, fra i quali «Ingrid», «Freund-Zeppelin» e «Berkes» della scuderia Pieropan. Per oggi sono attesi «Biancospino» e «Wright Silver» del sig. F. Dolce, e parecchi altri cavalli già inscritti e che erano in allevamento presso il sig. Emilio Guerrato all'ippodromo di Oderzo.

Da Vienna Carlo Cassolini farà partire quattro vagoni di cavalli, fra i quali «Cintya», «Elöre», «Funghut», «Garanti» e «Sei Shnell», tutti nuovi per noi. Il sig. Leopoldo Wanko, di Vienna, manderà qui alcuni suoi trottatori per le corse a sediolo e a sella.

Le inscrizioni giunte dal vicino Regno sono già numerose; moltissimi sono i soggetti nuovi: fra questi notiamo alcuni americani, quali «Alfreda Todd», del sig. Salvatore Verani, affidata a Barbetta; «Council Croft» e «Lynn Medium», dei signori Butti e Bonetti. Il signor Mansueto dott. Centanin ha assicurata l'inscrizione dei due nuovi «craks» francesi «Hambletonian» e «Igny»; Alberto Pirovano quella di un altro ottimo francese, «Hercule»; il signor Gavina quella di «Imberbe», pure francese.

Fra i trottatori che condurrà qui Ettore Barbetta ci sarà pure il famoso «Elisir Kuser» (che ha trottato e vinto a Milano in 2'.15" sul miglio), l'eterno rivale di «Red Wilkes», il quale, in queste ultime corse a Milano e a Torino, ha dovuto cedere dinanzi alla velocità dell'«elastico» e classico morello. A questi due più veloci trottatori italiani ora se n'è aggiunto un altro, anzi un'altra, poichè è una femmina: «Messalina», dei fratelli Del Pio, che recentemente a Milano, sotto l'abile guida di Augusto Butti, ha vinto, trottando il miglio in 2'.17" (1.25 al chilometro) ed ha vinto su 2413 metri, in ragione di 1.27 al chilometro.

Nel pomeriggio di ieri all'ippodromo di Montebello, presenti parecchie persone, fecero prove di velocità alcuni trottatori della scuderia «Sir Tergesti» e alcuni di quella del signor Doriguzzi, fra i quali «Ewian» e «Johanna L.». Del primo: «Rozsa», «Magnas» e «Dunkelstein».

Lega degli insegnanti. Questo sodalizio terrà domani giovedì alle 6.30 pom. nella sede sociale (via Paduina 4) un congresso generale straordinario per trattare del «Sussidio di carestia».

Per una ferrovia Porto di Monfalcone-Villesse. Il ministero del commercio ha concesso per un anno al sig. Antonio Rocco e al cons. edile Edoardo Bonavia di Trieste l'autorizzazione di iniziare i lavori tecnici preliminari per una ferrovia dal porto di Monfalcone a Villesse per Villa Raspa e San Pier d'Isonzo.

Associazione fra ex allievi. Questa sera alle 8.15 il consocio signor Francesco Borme inizierà un corso di lezioni di «Economia politica» e tratterà della produzione delle ricchezze.

★ Per le 9.15 sono convocati tutti i soci per costituire il comitato elettorale.

★La sezione fanfara è convocata pure per le 8 pom.

Saggio musicale. Nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» si darà stasera alle 8 il saggio degli allievi della maestra Clotilde Morelli.

Società Ginnastica triestina. Oggi dalle 5.30 nella segreteria si potranno ritirare i biglietti dei posti a sedere per il concerto vocale-istrumentale di venerdì. Al convegno non saranno ammessi fanciulli di età inferiore ai 12 anni.

★ Questa sera si terrà prova per la banda.

Congressi e convegni sociali. L'altro ieri la Società di protezione fra riscuotitori, cursori ed affini tenne il suo congresso generale ordinario. Presiedeva il vicepresidente sig. Rosa. Il segretario sig. Lunardis diede lettura della relazione virtuale e del bilancio sociale. Dal resoconto si rileva che l'anno sociale ha dato un utile di cor. 294.84 e che il patrimonio sociale ammonta a cor. 3625.84. La relazione accenna quindi alle feste sociali riuscite molto bene dal lato finanziario, all'ufficio di collocamento, alla biblioteca sociale, alla riforma dello statuto e chiude raccomandando la solidarietà e la concordia. Relazione e bilancio vennero approvati all'unanimità e dopo che il socio sig. Moretto raccomandò alla direzione che sarà per essere eletta di attenersi strettamente allo statuto per radiare quei soci che non si tengono in corrente col pagamento del canone sociale, si procede allo spoglio delle schede. Risultarono eletti a direttori: Angelo Fabro, Pietro Furlani, Giuseppe Lunardis, Giuseppe Padovan, Giacomo Vascon; comitato di revisione: Luigi Bo, Antonio Decorti, Guido Gentilomo, Giuseppe Maranzana, Giovanni Nassutti; membri pel componimento amichevole: Raffaele Borgoni, Francesco Boschian, Giovanni Ceseratto, Pietro Pitacco; presidente del giudizio arbitramentale: Osvaldo Bidoli; vicepresidente: Giovanni Maranzana; fiduciari: Bruno Cosulich, Marcello Boschian, Giuseppe Del Col, Attilio Fabris, Antonio Moretto, Arturo Rovere, Ermanno Podgornik, Angelo Saitz, Ferdinando Scholz, Vittorio Stopper.

Dopo di che il congresso fu dichiarato chiuso.

★ L'Associazione «Edera» convoca i ciclisti per questa sera alle 9 nella sede sociale (via Tiziano Vecellio 6). Per questa sera alle 8 sono convocati tutti i soci dell'A. E. per la formazione del comitato elettorale.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo e precisamente dal N. 200.000 al N. 201.400.

Il suicidio di un giovane triestino a Firenze. Il giovane studente Enrico Luzzatti, suicidatosi a Firenze nelle circostanze narrate ieri, non dimorava nella provincia di Udine ma nella nostra città. Come rileviamo da ulteriori notizie pervenuteci, il povero giovane pose fine ai suoi giorni in un accesso di neurastenia che da qualche tempo lo affliggeva.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Ancora il tragico accidente avvenuto sul «Lapad». Dicemmo ieri della fatale caduta fatta dal sig. barone Antonio Bibra de Gleicherwisen, controllore doganale in pensione, dalla scaletta del piroscafo «Lapad», caduta nella quale il poveretto ebbe a trovare la morte. Da un testimone oculare della tragica scena apprendiamo ora che il sig. Bibra non inciampò, ma, sebbene tenuto per mano dal suo figliastro Francesco Bauer, imbarcato sul piroscafo stesso, cadde in mare in seguito al traballare del ponte malfermo. Il sig. Bauer si precipitò subito in mare a sua volta per cercar di trarre a salvamento l'infelice: come s'è visto, però, disgraziatamente invano.

Grave ferimento

a bordo d'un piroscafo in alto mare

La sera del 4 corr., mentre il piroscafo dell'A.A. «Sofia Hohenberg», proveniente dall'America, navigava in alto mare diretto nel nostro porto, si accese a bordo una cruenta rissa fra due marittimi, uno dei quali per poco non ci rimise la vita. Fra i giovani di coperta Simeone Peros, di 18 anni, da Zaton (Dalmazia), e il suo compatriota Mio Vuich, di 19 anni, non correva buon sangue. Più volte avevano bisticciato per futili motivi, mai però la questione era degenerata in rissa, sia per l'intervento di altri marinai o per quello dei superiori, sia anche per la remissività del Vuich, il quale spesso rifuggiva dal trovarsi a contatto col Peros.

La sera del 4 corr., però, verso le 6, tanto il Peros che il Vuich erano stati adibiti ad alcuni lavori a poppa del piroscafo. Era con loro un altro ragazzo, il quale ad un dato momento, senza essere osservato dai colleghi, lasciò in asso il lavoro e si allontanò recandosi in cucina. Come il Peros notò la mancanza del giovane, ne chiese ragione al Vuich.

— Mi no so - questi rispose - 'ndove ch'el sia 'ndà...

— Ti te vien sempre dal mondo de la luna; ti no te sa mai gnente... xe ora de finirla... Dime 'ndove ch'el xe 'ndà.

Ciò detto egli si avvicinò in atto minaccioso al Vuich...

— Te ripeto - questo tornò a dire - che mi no so gnente...

— Ti te lo ga mandà via perchè mi gabio de lavorar de più... Xe vero?...

— Finiscila.

— Mi no che no la finisso - ribattè l'altro, e così dicendo gli tolse di testa il berretto. — No te lo dago indrio se no te me rispondi.

— E ti tientelo.

Ad un tratto però il Vuich constatò che l'avversario stava vibrandogli un colpo alla testa con una mazza di ferro.

Fare un salto indietro, per saltare a sua volta addosso all'avversario e disarmarlo fu per il Vuich l'affare di un secondo e la mazza di ferro finì in mare. In quel medesimo istante sopraggiunse il ragazzo, che stava sbocconcellando un pezzo di pane e che ebbe campo di assistere all'ultima fase della disputa.

— Cossa xe? - chiese.

— No xe gnente - rispose il Vuich.

E poi continuò:

— Dove te ieri?

— A ciorme un toco de pan... gavevo 'na fame...

Il Peros, che al sopraggiungere del ragazzo aveva ripreso il lavoro, mostrò di non seguire il colloquio dei due; ma in cuor suo covava un odio violento, inasprito forse ancor più dal fatto che era stato disarmato.

Passarono pochi minuti, poi mentre il ragazzo con un corda attingeva dal mare una secchia d'acqua, il Peros si avvicinò improvvisamente al Vuich e, prima che questi avesse il tempo di mettersi sulle difese, con una grossa spazzola di cui era provvisto, gli vibrò con tutta forza due colpi sul capo.

Il disgraziato cadde esanime senza dare un lamento. Dalle due gravi ferite che aveva riportate gli uscì in gran copia il sangue...

Il ragazzo attratto dal rumore della caduta si volse, vide il Vuich a terra, comprese l'accaduto e invocò aiuto fuggendo verso il ponte di comando. Accorsero alcuni ufficiali. Il ferito fu sollevato: non dava segno di vita; fu trasportato nell'infermeria. Il Peros fu tratto agli arresti. Il medico di bordo constatò che le ferite riportate dal Vuich erano di natura gravissima; più tardi gli sopravvenne la commozione cerebrale e fu puro miracolo se fu strappato alla morte.

Quando riacquistò i sensi e fu interrogato su quanto era accaduto, espose i fatti come sopra riportati; versione che fu confermata dal ragazzo di coperta che vi aveva assistito. Il Peros, interrogato a sua volta, ammise di aver ferito il collega, ma sostenne di essere stato provocato e colpito per primo con uno schiaffo.

L'altro ieri il piroscafo giunse nel nostro porto e il Peros dagli arresti di bordo finì alle carceri di via Tigor.

Il tentato suicidio di uno studente. Il sole volgeva all'occaso ed il custode del giardino Pontini girava per i viali invitando i ritardatari ad andarsene. In uno dei viali il custode trovò seduto su di una panca un giovanetto sui sedici anni, pulitamente vestito, il quale teneva la testa reclinata sul petto come immerso in profondi pensieri. Pensieri a quell'età? Un'innamorata, forse? Il guardiano sorrise e quindi emise un: «Signori si chiude», alzando la voce di un tono. Il giovanetto, però, non si mosse! S'era addormentato? Il guardiano allora lo avvicinò e, mentre stava per poggiargli una mano su di una spalla, lo udì emettere un lamento.

— Che ha, giovanotto, - chiese allora allo sconosciuto: - si sente male?

Nessuna risposta. Invece dal petto del misterioso giovanetto udì un altro e più lungo e più angoscioso lamento. Quasi contemporaneamente il guardiano notò che sulla panca c'era una bottiglietta e tale circostanza lo illuminò: evidentemente, quell'adolescente aveva attentato ai suoi giorni ingoiando un qualche veleno. Senza por tempo in mezzo, il guardiano si recò di corsa in una vicina farmacia e da colà telefonò alla Stazione centrale di soccorso chiedendo il pronto intervento di un medico. Il sanitario di ispezione si recò sul luogo in automobile e, constatato che lo sciagurato aveva tentato di avvelenarsi con l'acido acetico, gli praticò la lavatura dello stomaco e quindi lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nel sesto riparto.

Più tardi si apprese che il giovanetto era tale Vittorio A., di 16 anni, studente, abitante in via Cavana, e che aveva attentato ai suoi giorni per il seguente motivo. Un suo professore, poco contento della sua applicazione, nella mattina aveva mandato a chiamare suo padre e gli aveva spiegato come stavano le cose. Appena rincasato, dopo la scuola, l'A. era stato rimproverato dal padre, ed egli, accorato, sfiduciato, aveva rivolto il pensiero alla morte!

Il suo stato è soddisfacente.

Echi della grave colluttazione di Opicina. Abbiamo avuto occasione di parlare ieri con quel Giovanni Sossich che, come narrammo, domenica notte sostenne ad Opicina una lotta accanita col sergente dei gendarmi Rop. Il Sossich ci fece sul fatto una narrazione i cui particolari non sono perfettamente identici a quelli esposti dal gendarme. Questo lo avrebbe ammonito a non cantare non già sulla strada, ma nell'interno del cortile di casa sua, e subito dopo la prima intimazione lo avrebbe colpito replicatamente con la baionetta e quindi si sarebbe rifiutato di chiamare un medico.

COMUNICATI*)

Amalia Purich
Cristiano Colobig
oggi sposi.
Trieste, 22 aprile 1914.

Lucia Ciulich
Tullio Bonetti
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 22 aprile 1914.

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 946/14.

Avviso di concorso.

Si bandisce il concorso, che resta aperto a tutto 30 corr., ad un posto di guardia comunale di p. s. per il Comune di Cherso con l'annuo emolumento di cor. 960, più l'indennizzo di montura di cor. 72.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze al sottoscritto, corredate dal certificato di buona condotta, da quello di pertinenza nonchè da altri documenti sul servizio anteriormente prestato.

La nomina segue in via provvisoria, la quale, dopo un anno di lodevole servizio, segue in via definitiva.

Ulteriori condizioni di servizio sono ispezionabili presso il sottoscritto.

Cherso, 15 aprile 1914.

Il Podestà: **Dott. Giusto Petris.**

N. 5417.

Avviso d'asta.

Addì 25, 27 e 28 aprile a. c. verranno appaltate per l'epoca di otto anni mediante pubblica asta presso il firmato i. r. Capitanato distrettuale le caccie dei Comuni nominati in calce del presente avviso.

Il prezzo di grida in corone per ogni singolo Comune è indicato presso la rispettiva denominazione del Comune.

Si darà principio all'asta alle ore 10 ant. rispettivamente alle ore 3 pom.

I vadî sono da depositarsi sino alle ore 10 ant. rispettivamente sino alle ore 3 pom. del giorno dell'incanto.

Ulteriori informazioni impartisce il sottofirmato i. r. Capitanato distrettuale durante le ore d'ufficio.

Addì 25 aprile 1914: Ivanigrad cor. 400, Slivno cor. 700, Selo cor. 300, Voizizza cor. 300, Temnizza cor. 400, Castanievizza cor. 650, Lipa cor. 200.

Addì 27 aprile 1914: S. Daniele cor. 600, Kobdil cor. 400, Koboli cor. 100, Tomaj cor. 700, Utolie cor. 350, Voglie-Verkolie cor. 600, Sesana cor. 1500.

Addì 28 aprile 1914: Brestovizza corone 400, Merce cor. 200, Kaslie cor. 400, Barka cor. 100, Divaccia cor. 280, Lesece cor. 270, Vatovlie cor. 40.

Sesana, 14 aprile 1914.

Dall'i. r. Capitanato distrettuale.

Sanatorio e Villeggiatura PARSCH presso SALISBURGO.
Cura fisico-dietetica per persone nervose, per affetti da malattie interne e contro le malattie del ricambio. 10 minuti di elettrovia da Salisburgo. Comfort moderno. Nessun obbligo di cura. Pensione completa da Cor. 8 in poi. Prospetti gratuiti. Medici direttori: **Consigliere medico dott. Julius Fodor e dott. Ottokar L. Pollak.**
Si parla italiano.

Hôtel di cura Annenheim s/Lago di Ossiach
Stazione climatica: 120 stanze, ottima pensione, bagno nel lago, canottaggio, caccia. Direttore: W. Nowak, già proprietario del Grand Hotel «Elefant», Graz.

RISTORANTE PUNTIGAM
(già «La Cooperativa»)
TRIESTE, Piazza S. Giovanni N. 5.
La nostra cucina non conosce altri condimenti che quello del burro originale delle Alpi Trentine. Nel nostro Ristorante vengono pure osservate scrupolosamente le norme della pulizia e dell'igiene.
COZZI & MALUSA.

PER FUMATORI ABADIE
10.000 PREMI
KOR. 85.000

PEBECO
PASTA DENTIFRICIA
Pulisce Radicalmente la bocca ed i denti
Un tubetto grande Cor 1.50
Un tubetto piccolo Cor 1.—

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nicolò Cosciancich
Tecnico dentista autorizzato
Premiato per l'esecuzione dei denti artificiali con e senza palati all'Esposizione Internazionale del progresso moderno a Parigi 1913 con il Grande Prix, medaglia d'oro e diploma d'onore.
PREZZI MODERATI
Via Nuova 15, II p.
Ricevo 9-1—3-7 Telef. 25-93.

Capitale e fondo di riserva: Cor. 27.000.000.— Telefoni: 26-90, 19-95
BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME
Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova 15
essa si occupa di
Transazioni Bancarie d'ogni genere, sconta rimesse, divise, compra-vende carte-valori, lotti, valute.
Capitalizza attualmente **Versamenti** su libretti di risparmio, assegni di cassa ed in conto corrente
dal **4%** fino al **4¾%**
secondo l'accordo; l'imposta rendita resta sempre a carico della banca.
Vadii, Cauzioni, Finanziazioni, Credito finanziario, Credito di rimborso

La sottoscritta avverte la spettabile Clientela di avere acquistato
l'Hôtel PENSION GIUSTERNA
presso Capodistria.
Sarà sua cura di accontentare la Clientela in tutti i riguardi e chiede di volerla onorare di un grande concorso.
Devotissima **ROSINA WEISS.**

Tutta Trieste
parla con ammirazione della superba arte interpretativa di
MARIA CARMI
l'interessantissima ed elegantissima artista, che nel
RETAGGIO D'ODIO
il meraviglioso capolavoro della Casa Cines di Roma ha fatto piangere di commozione e fremere d'angoscia.
Mai un lavoro cinematografico ha destato maggior entusiasmo!
Per la trama commovente e per la fotografia impeccabile e insuperabile, oltre che per il valore degli interpreti, **RETAGGIO D'ODIO** fu giudicato dal Pubblico come il lavoro più perfetto che sia stato proiettato sino ad ora nei nostri cinematografi.
Chi non lo avesse ancora veduto, si affretti al
Cinematografo EDISON (Palazzo Vianello Via Caserma)
ove lo si rappresenta ancora
oggi e domani soltanto.

ASTA NIELSEN,
di cui il Pubblico impazientemente attendeva un nuovo lavoro, è l'interprete della commedia sentimentale in 4 atti
L'ANGIOLETTO
che, rappresentata ieri al **NOVO CINE (Acquedotto 37),** ha ottenuto un grandissimo successo.
La celebre artista, che per il suo brio e la sua grazia ha saputo affascinare i pubblici di tutto il mondo, in questo lavoro, nelle vesti di collegiale, sbizzarrisce tutta la sua birichina e indiavolata allegria, facendone di crude e di cotte e innamorando pazzamente chi la circonda.
Questo eccezionale lavoro, che è destinato ad attirare un'enorme quantità di pubblico, si dà **OGGI E GIORNI SEGUENTI** al
NOVO CINE Acquedotto N. 37.
Grandissimo successo d'ilarità!

Teatro Cine-Palace Hotel
Il massimo ritrovo cinematografico di Trieste
Uno dei più potenti drammi cinematografici usciti in quest'ultimo tempo dalla produzione mondiale è certamente il meraviglioso capolavoro
IL FONDO DEL CALICE
4 parti, 2000 metri
(della celebre casa Volsca di Velletri) che rappresenteremo nel nostro elegantissimo salone
da oggi in poi
come il solito, accompagnato da una musica divina, certi che il nostro distintissimo Pubblico oltrechè godere dell'immensa arte, in esso dramma largamente trasfusa, ammirerà la **spettacolosa messa in scena,** nonchè le **magnifiche «toilettes»** delle artiste su sfondi e scene straordinariamente belli e naturali.
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

Unico
Ufficio Informazioni
„RADIUM"
Autorizzato dalle autorità
TRIESTE, CORSO N. 24, II piano (ascensore)
Telefono N. 80. — Indirizzo Telegrafico: Informes - Trieste.
Informazioni di carattere privato con la massima scrupolosità.
SCHIARIMENTI E PROSPETTI A RICHIESTA.

IMPIANTI
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

L'arresto d'un evaso dalle carceri dei Gesuiti

„Son mi che so dove che dovemo andar"

Ieri nel pomeriggio verso le 6, una guardia della sezione di p. s. di via Tigor, che perlustrava in via Alice, vide tre individui in attitudine sospetta presso il cancello di una villa, e mosse verso il piccolo gruppo. Vista la guardia, però, gli sconosciuti si sbandarono. Per paura? Macchè, per lasciar libero il passo al funzionario: il rispetto prima di tutto. La guardia finse di non curarsi menomamente dei tre giovanotti e, giunta presso il cancello della villa, esaminò attentamente la serratura. Questa era intatta, non recava la minima traccia di violenza. Come si fa presto a pensar male: tre giovanotti amanti del bello spingono lo sguardo oltre le spranghe di un cancello e v'è subito chi concepisce dei brutti sospetti! La guardia, convinta che la fermata degli sconosciuti era stata casuale, fece per allontanarsi; ma, abbassato lo sguardo, vide a terra un pezzo di cera con suvvi impressa l'impronta di una serratura. Sapristi: ma allora erano proprio ladri quei tre? Raccolta la cera, il funzionario si diede ad inseguire i tre giovanotti; ma questi, accortisi in tempo, se la svignarono a gambe levate. Due soli di essi, però, riuscirono a mettersi in salvo: il terzo fu rincorso e raggiunto in via Bellosguardo.

Alla sezione di p. s. del quartiere, il giovanotto si qualificò per Guido Prelz, operaio, da Postumia, abitante in via della Guardia N. 31. Assunte le sue generali, l'ispettore ordinò alla guardia di condurlo al commissariato di via della Muda vecchia. Giunti che furono all'imboccatura di via Santa Maria Maggiore, il giovanotto accennò a voler salire detta via.

— No, caro - gli osservò la guardia: - de qua, de qua.

— Ma la sua bussola, cara siora guardia, la ga perso le sfere: le preson le xe la su, vizin de la ciesa.

— Ma che preson: andemo al comissariato.

— A cossa far? No femo i pupoli, andemo: Xe de là che mi son scampà.

— Scampà? Quando?

— Nela matina del disdoto.

— Scampà?

— Ma alora la vol dirme perchè la me ga arestà?

Al commissariato, naturalmente, la guardia riferì le parole del Prelz, ed il commissario, esaminati i suoi registri, constatò che, infatti, nella mattina del 18 corr., il giovanotto era evaso dalle carceri dei Gesuiti. Prima si era introdotto nella lavanderia e quindi era scappato dalla parte di via Donota. Il giovanotto, poi, negò recisamente di essersi trovato in compagnia dei due individui riusciti a fuggire; egli si era posto a correre solo ed unicamente per il fatto dell'evasione. Aggiunse quindi che, affamato e perseguitato, aveva già deciso di costituirsi. Fu ricondotto in carcere.

Un timoniere che ruba e truffa

— La signora Vidulich?

— Son mi.

— Benon: me ga mandà al suo signor marì perchè la me dia vinti corone.

— Mio marì ga bisogno de vinti corone? La me par grossa.

— No contrasto.

— A mi no me par vero.

— E in altre parole la voria dir che son un ladro qualunque!

— Mi no digo gnente.

— Del resto no la ga torto, signora: ghe xe tanti farabuti a sto mondo. Me spiegarò meo: su marì no ghe ga promesso de portarghe de la seda?

— Sì.

— E dunque! el me ga mandà a cior i soldi per pagar el dazio. Ghe basta?

— Adesso, sì. Eco, qua la ga le venti corone.

— Finalmente.

Il dialoghetto avvenne circa tre mesi fa tra la signora Vidulich, moglie del signor Giuseppe Vidulich, comandante del piroscafo «Giuseppina», che a quell'epoca si trovava nel nostro porto, ed un giovanotto sulla trentina, decentemente vestito. Quando, alla sera, il signor Vidulich rincasò, la moglie, naturalmente, ricordò l'episodio del pomeriggio:

— Quel giovinoto el se sarà ofeso?

— Qual?

— Quel de le venti corone!

Il marito cadde dalle nuvole: egli non aveva mandato alcuno!

Alla mattina seguente, sospettando che il brutto tiro gli fosse stato giuocato da uno degli addetti di bordo, il capitano aprì un'inchiesta, ma con risultato quasi negativo: tutti indistintamente si protestarono innocenti. Abbiamo detto tutti, dovevamo dire invece: tutti quelli che si trovavano a bordo, poichè uno dell'equipaggio mancava e questo era il timoniere Giorgio Micolesin, di 31 anni, da Pirano. Data tale circostanza, i sospetti del capitano si concentrarono sull'assente. E il Micolesin, di naturale conseguenza, fu pure sospettato autore del furto di un vestito del valore di 50 corone commesso nella sera precedente a danno del cuoco di bordo Giuseppe Klischich, abitante in via Remota N. 3. Entrambi i danneggiati denunciarono la cosa alla polizia, ma il timoniere, che da quel giorno non si ripresentò più a bordo, rimase uccello di bosco.

Tre mesi. In tre mesi di dimenticano tante cose, ed ora il Klischich non pensava neanche lontanamente a colui che gli aveva fatto il bel servizio. Però, rincasato ieri verso le 2 del pomeriggio, il cuoco apprese che durante la sua assenza si era presentato alla sua padrona di casa un individuo, il quale, dicendosi inviato da lui, si era fatto dare tre corone.

— El ga dito - disse la padrona di casa - ch'el gaveva de sdaziar de la merce.

Sdaziar della merce? Il cuoco corse col pensiero al tiro giuocato tre mesi prima al sig. Vidulich e si convinse che anche stavolta la trufferella doveva essere stata commessa dal Micolesin. Convinto di non sbagliarsi, il Klischich si recò in cerca del giovanotto e, verso le 3.30, lo trovò nell'osteria «Al battirame», in via delle Beccherie. Appena vistolo, il cuoco fece una sorprendente constatazione: il briccone indossava il suo vestito! Tale circostanza lo convinse perfettamente che anche le trufferelle erano state commesse da lui e lo fece arrestare.

Al commissariato del quartiere il Micolesin ammise il furto del vestito, confessò d'essere stato lui a prendere le tre corone ed in fine, spontaneamente, si dichiarò autore della truffa commessa a danno del capitano Vidulich. Fu imprigionato.

Cronaca triste. Giovanni R., di 38 anni, marittimo, fu condotto iersera dalla Guardia medica all'Ospedale ove venne accolto nelle sale d'osservazione, perchè dava segni di alienazione mentale. S'era recato alla direzione di Polizia e colà voleva ad ogni costo che si aprisse un'inchiesta a proposito di una favolosa eredità che a lui spetterebbe.

La disgraziata caduta d'una bambina

La famigliola cenava lietamente. A ogni tratto il babbo o la mamma accarezzavano e facevano sorridere la piccola Alba, d'un anno appena, che nel suo seggiolone stava accanto a loro e li beava con i suoi sorrisi d'angioletto. Improvvisamente ella fece un brusco movimento all'indietro, e prima che i genitori facessero a tempo a tenerlo, il seggiolone malfermo si rovesciò all'indietro. Nella caduta, fatalità volle che la povera piccina battesse il capo contro un caminetto, riportando la frattura del parietale sinistro e varie contusioni. Un dottore della Guardia medica accorso sul luogo constatò che il caso era abbastanza grave e portò la poverina, che si chiama Alba Cumer ed abita al N. 4 di via Torquato Tasso, all'Ospedale, ove fu accolta nel decimo riparto.

Un terribile colpo di scure. - Zuffa all'osteria. In un'osteria di Prinsche, nel circondario di Capodistria, avvenne l'altra sera un fatto che avrebbe potuto avere serie conseguenze. L'osteria era zeppa d'avventori, quasi tutti contadini. Verso le 10, causa un futilissimo motivo, fra alcuni contadini scoppiò un clamoroso diverbio: i contendenti erano tutti quanto mai esasperati, ma in modo speciale uno, il quale, ubriaco fatto, minacciava di rovesciare mezzo mondo. Ad un certo punto, il violento diede di piglio ad una scure che si trovava casualmente su di una panca e, al solo scopo di imporsi e di intimorire gli avversari, menò con la terribile arma un colpo sul tavolo. Disgraziatamente colpì al polso sinistro il contadino Giovanni Lovricich, cagionandogli una larga ferita. Alla vista del sangue, gli animi si calmarono come per incanto. Il poveraccio fu condotto in casa del medico del luogo, il quale, fattagli una fasciatura provvisoria, consigliò gli accompagnatori di trasportarlo all'Ospedale. Il consiglio fu subito eseguito: il Lovricich fu adagiato in una carretta e condotto al nostro Ospedale, dove vi giunse verso il tocco di notte.

I medici riscontrarono al contadino una ferita lunga cinque centimetri con recisione delle arterie e, dopo avergli prestate le cure del caso, lo fecero accogliere nella quarta divisione.

Il feritore sarebbe stato arrestato.

Per un furto commesso a bordo. L'altra sera verso le 8 due agenti di Polizia entravano in un caffè di via della Barriera vecchia e, avvicinato un giovanotto sulla ventina, vestito con una certa pretesa d'eleganza, lo invitavano a seguirli:

— Si può sapere che cosa si vuole da me? - chiese il giovane, alquanto imbarazzato.

— Venga con noi: in Polizia saprà tutto - gli susurrarono all'orecchio i due funzionari.

— In Polizia? Ma io non ho a che fare in Polizia!...

— Tanto meglio, così potrà sbrigarsi più sollecitamente.

Visto che non c'era verso di far desistere i due agenti dall'eseguire il loro mandato, il giovanotto, molto di malavoglia, dovette seguirli.

Tradotto alla Polizia, gli fu fatta presente una denuncia che stava a suo carico. I marittimi Michele Bencich e Giovanni Beranich, ambidue imbarcati sul piroscafo «Vindobona», accusavano il cameriere Carlo Tociai (l'arrestato), di 19 anni, abitante in via Pier Luigi da Palestrina N. 2, di furto. Il Tociai, secondo l'accusa, una quindicina di giorni or sono sarebbe entrato, forzando la porta, nella loro cabina e, approfittando del fatto che era inosservato, avrebbe rubato al Bencich una giacca ed un panciotto del valore di 45 corone; al Beranich un orologio d'oro con catena pure d'oro, del valore di 130 corone, oggetti questi che erano riposti nel cassetto aperto di un armadio. In seguito alla denuncia, l'autorità di Polizia aveva fatto ricerche ed era riuscita ad assodare che tanto l'orologio che la catena del Beranich erano stati impegnati al civico Monte di pietà.

Il Tociai, al quale furono fatti presenti tutti questi fatti, protestò la sua innocenza. Siccome però indossava la giacca e il panciotto del Bencich, ne giustificò il possesso col dire che quegli indumenti egli gli aveva acquistati circa tre mesi or sono da un cameriere, marittimo, del quale non ricordava il nome. Non fu però creduto, e fu passato alle carceri.

I due ladri, la guardia e le..... «busie». Soffiava forte il vento ierlaltro verso il tocco sulle alture di S. Vito e rari passanti s'avventuravano per quelle contrade. C'era poco da fare e la guardia di servizio, riparandosi alla meglio dalle forti ventate, seguiva un suo pensiero per ingannare il tempo. Con passo eguale, cadenzato discendeva per la via S. Vito quando due uomini attirarono la sua attenzione. L'uno portava sotto la giacca un involto alquanto voluminoso che insospettì il funzionario che, senza dar l'aria di seguirli, li tenne d'occhio. Con passo affrettato i due s'avviarono per la via Pasquale Besenghi, spesso volgendosi come per spiare le mosse della guardia. Scantonarono. La guardia non vista, fece una volatina fino all'angolo spiando i messeri, che velocemente si allontanavano. Pensò che fossero ladri e li rincorse.

— Alto là! - gridò quando fu a pochi passi da loro.

I due si voltarono dicendo: - Perchè? Cossa xe sta novità!

— Che vedemo cossa che la ga là dentro - riprese la guardia.

L'interpellato lasciò cadere l'involto. La guardia lo aprì! Meraviglia! Risa represse. Strizzatine d'occhio fra i due compari. Conteneva truccioli per fare il fuoco!...

La guardia a sua volta rise, e disse: - Me gavè fatto bazilar savè voialtri. Ma xe magnera de caminar quela! voltarse; correr; metè in sospeto qualunque omo!

Quello dell'involto levatosi solennemente il cappello esclamò:

— La me guardi la fronte, ghe par che go moto de esser un ladron?

— Meio per lei; e adesso andemo a casa e salute a tutti..... 'Oi de cani.....

Chi era mai? Ieri nel pomeriggio si presentò in casa di Maria Sabadin, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 621, un individuo vestito civilmente, il quale si disse esecutore giudiziario. Mostrando certe carte, disse che doveva rovistare in tutti gli armadi. La donna dichiarò che non lo avrebbe permesso senza la presenza di suo marito. L'individuo ribattè che aveva l'ordine anche di usare la forza. La donna chiamò allora alcune vicine, e queste presero decisamente le sue parti. Allora l'esecutore battè in ritirata.

Il fatto fu denunciato, perchè senza dubbio doveva trattarsi d'un tizio che aveva escogitato quel mezzo per vuotare i cassetti della Sabadin.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Cesare Salvini, di 37 anni, abitante in via dello Scoglietto 107, per una ferita di punta al dorso della mano sinistra; Alberto Gherdol, di 14 anni, abitante in Valle di Rozzol N. 678, per una ferita lacera al pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Ferdinando Moscatelli, di 44 anni, abitante in via dell'Asilo N. 3, per escoriazioni al pollice destro; Giovanni Olivo, di 27 anni, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 2, per una ferita all'indice destro; Giuseppe Marini, di 24 anni, abitante in via di Crosada N. 12, per una ferita al piede sinistro; Maria Cebul, di 22 anni, abitante in via delle Mura N. 14, per escoriazioni al polso destro; Matteo Biasal, di 27 anni, abitante in via di Crosada N. 11, per una ferita al crure destro; Ines Fonda, di 9 anni, abitante in via della Galleria N. 8, per una contusione alla mano destra; Giovanna Drecalovich, di 12 anni, abitante in via della Galleria N. 8, per escoriazioni alla mano destra; Spiro Stumbi, di 12 anni, abitante in via S. Vito N. 36, per una ferita alla tempia sinistra; Valerio Mulari, di 3 anni, abitante in via S. Silvestro N. 1, per una ferita alla fronte; Vanda Villasch, di 4 anni, abitante in via F. Cappello, per una ferita alla fronte; Massimiliano Steinkuhl, di 37 anni, cocchiere, abitante in Guardiella N. 560, per una ferita al medio destro; Antonio Mazun, di 21 anni, manovale, abitante in via della Pietà N. 5, per un ematoma alla fronte; Domenico Tommasini, di 42 anni, abitante in via di Montuzza N. 12, per la distorsione del pollice sinistro; Giovanni Denis, di 44 anni, pittore, abitante in via Pondares N. 5, per una ferita all'indice sinistro; Enrico Jacobovich, di 26 anni, calderaio, abitante in via della Guardia N. 31, per una ferita lacera alla palpebra superiore dell'occhio destro.

Corrispondenza aperta. *Cleopatra.* Tinture? Niente; conservi i capelli come sono, a rischio di pentirsene quando non sarà più tempo. 2) Quelle monete non hanno un valore eccezionale. 3) Il 7 maggio 1895 era un martedì. — *Commediografo in spe.* Mandi il suo lavoro alla Società degli autori, Milano. — *Tricolore.* Ne domandino direttamente alla direzione del Conservatorio. — *Napoleone I.* 1) Il 5 settembre 1896 era un martedì. 2) Sunti? Non ne esistono. — *Figarosa.* Precisamente: Beaumarchais fu tra i precursori del volo dell'uomo. Nell'anno stesso in cui egli portava sulla scena il «Matrimonio di Figaro», Parigi, Versailles, Lione, Bordeaux, divennero i teatri dei tentativi di aviazione. La buona società e il popolo, si appassionavano con egual furore e alla commedia sovversiva e alle ascensioni non meno rivoluzionarie. Beaumarchais non amava condividere la gloria. Il re di Svezia si divertiva coi palloni aereostatici più che col suo dramma. Beaumarchais, sdegnato di non essere l'unico eroe del giorno, si mise anche lui a studiare l'aviazione, si occupò delle nuove invenzioni, in silenzio, stimolando inventori e meccanici. Studiò fino alla vecchiaia; ma non fece mai nulla e lasciò passare l'ora propizia ai suoi tentativi criticando quella degli altri. «Dei palloni e sempre dei palloni. Ma si possono dirigere dei corpi sferici?» gridava, e se la prendeva anche col nome di aereostato dato a quei navigli ambulanti. Le sue segrete e costanti preferenze erano pel più pesante dell'aria. Il pallone dirigibile non gli sembrava che una soluzione provvisoria, mista, bastarda, e quello che gli altri tentavano per mezzo della chimica e della fisica, egli lo voleva tentare con la meccanica, in cui era molto competente sin dalla giovinezza, quando aveva portato l'arte dell'orologeria a grande altezza, inventando una nuova molla da orologi. Beaumarchais voleva ora inventare il motore ideale capace d'innalzare la navicella e gli apparecchi della sua direzione, ali, remi o timoni. Blanchard aveva tentato qualche cosa di simile, ma senza buon risultato e la sua idea era stata raccolta da un ufficiale francese, un certo Scott. Beaumarchais si unì a lui, ma non poterono lavorare: la Rivoluzione era alle porte. Lo scrittore fece stampare soltanto, a sue spese, una descrizione del sistema Scott, poi fu travolto dalla tormenta rivoluzionaria che lo tenne proscritto per quattro anni. Ma l'idea non l'abbandonò. Quando fu di ritorno, indirizzò al ministero dell'interno, Neufchateau, una lettera per ricordare al governo la scoperta francese dell'«ascensione dei corpi gravi nel fluido leggero dell'aria» e per chiedergli di utilizzarla. Ma il Governo, pur avendo risposto favorevolmente, si dimenticò presto di tutto e mise Beaumarchais agli archivi. L'autore delle «Nozze di Figaro» morì senza ottener nulla... vedendo il suo sogno allontanarsi col crescer degli anni. — *Due matematici in erba.* 1) No. 2) Una parte sarà eguale a 3.3333 all'infinito. — *Tedesco.* Guardi alla voce Celtide australis. — *Grazie.* I gioielli d'oro e d'argento con pietre si sfregano con una spazzola di media durezza e bianco di Spagna imbevuto d'acqua. — *Pasqua.* La materia migliore che si possa adoperare da riempire i bicchieri per le illuminazioni a colori è la stearina. Si versa fusa nel bicchiere e vi si introduce il lucignolo prima che sia solidificata. Il lucignolo s'immerge prima in una soluzione di borace affinchè non abbia a formare moccolo. — *Piante.* Ecco alcune delle piante più adatte per mettere negli acquari: lemna, salvinia, stratiota, miriofilla, callitriche, morrene. *Disgraziato.* Dal medico. — *Urgenza.* Non occorrono attestati. Basta fare la domanda col tramite delle autorità competenti. — *Magistrali.* Domandi il piano d'esame alla direzione dell'Istituto. — *R. S. Trieste.* Assai difficilmente. — *Eva.* 1) No. 2) Non si conoscono le cause. Alle volte si eredita, alle volte no, alle volte passano parecchie generazioni prima che il male torni a manifestarsi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.5, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 769.8.

Ogni giorno una.

Il professore: Nominatemi alcuni sali.

— Sal gemma - risponde uno scolaro.

— Sal borace - dice un secondo.

— Sal marino - dice un terzo.

— Sal...ame - urla uno che non aveva ancora parlato.

Teatri e Concerti

Tre novità al Politeama Rossetti

„La visionaria" — „L'evaso"

„Dottore suo malgrado"

Il dramma in due atti di G. Renaud «La visionaria» presenta il fenomeno della telepatia e della allucinazione, press'a poco come «La leggenda di Xoroff», ma soltanto con altri episodi ed altro ambiente. Meglio che «La visionaria», sarebbe giusto il titolo «La allucinata». Trattasi di una donna nervosa, innamoratissima del proprio marito, la quale ha la visione isterica che egli venga pugnalato mortalmente proprio nello stesso momento in cui il fatto realmente succede, a distanza. Il marito viene aggredito e ucciso per mano d'un cacciatore di frodo; e poco dopo viene portato a casa il cadavere. All'atto secondo i fenomeni di allucinazione continuano. La donna mediante evocazioni spiritiche ha l'illusione continua di essere in corrispondenza col marito. I parenti chiamano un medico per guarirla da questa forma di monomania e lo scienziato, dopo averla immersa nel sonno ipnotico, le impone con la forza della suggestione di non vedere più il marito. La sofferente subisce tale imposizione; ma lo sforzo è troppo violento. Impossibilitata a mettersi ancora in comunicazione spirituale col marito morto, ella ne impazzisce.

Il dramma, troppo irrigato di fenomeni medico-scientifico-ipnotici, non ha, fuori di questi, alcun movimento drammatico, epperò riesce povero e scheletrico. Non vi sono in giuoco passioni umane, ma soltanto esperimenti di telepatia, di spiritismo, di allucinazione. Troppa enciclopedia e poco teatro!

Ma se scarsi meriti ha il dramma, grandissima efficacia vi conferì la interprete: la Starace-Sainati diede meravi-

Un rimedio generalmente noto che serve a calmare i dolori.

Nelle cliniche e negli ospedali dei professori de Jrsay H. v. Feleky, v. Noorden, dott. principe Lodovico Ferdinando di Baviera e in molte altre fu confermato senza eccezione essere il Kephaldol un calmante di ottime proprietà. E' di efficacia pronta e sicura contro tutti i dolori nervosi, contro la lombaggine, la sciatica e contro ogni specie di mal di capo, e perfino contro i dolori delle persone che hanno una malattia alla spina dorsale. Oltre all'efficacia pronta, il Kephaldol ha, di fronte agli altri preparati consimili, il grande vantaggio di essere assolutamente innocuo e di non avere quindi alcuna influenza dannosa sul cuore o sui reni. Inoltre il Kephaldol serve anche in quei casi dove altri preparati non giovano. Il Kephaldol si vende in tutte le farmacie. Una prova convincerà ognuno della sua grande efficacia. Il Kephaldol non dovrebbe mancare in nessuna casa e lo si dovrebbe tener sempre pronto per un eventuale bisogno.

(Pregasi tagliare questo annuncio).

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

Medico specialista
per le malattie della pelle e per malattie sessuali, debolezza di nervi, per malattie ai piedi e alle articolazioni.
Ordina per le malattie della pelle e sessuali dalle 12—1 e dalle 5—7; per malattie ai piedi e alle articolazioni: dalle 11—12 e dalle 4—5.
Via Nuova 22, I.

Assumerebbesi
per **Lubiana** e per le altre importanti città della **Carniola**
RAPPRESENTANZE
RAMO DROGHE.
Soltanto Case veramente importanti e di primo ordine, scrivano sub **„D. F. 40"** fermo posta centrale **Lubiana**.

Cercansi
Signorina tedesca, pratica corrispondenza con cognizioni italiano.
Cassiera con lunga pratica.
Venditrice con pratica nel ramo delicatezze.
Presentarsi dalle 2 alle 3 pom. alla direzione della ditta
M. WEISS
Corso 7-9.

Fondazione di un ufficio di Ingegneria
ing. civ. autorizzato, perito giud. procuratore di brevetti e docente in un politecnico
cerca **SOCIO CAPITALISTA**
attivo, o tacito, persona che abbia buone relazioni e molta influenza.
Concorrenti seri, non anonimi, che scriveranno, indicando referenze, verranno invitati ad un colloquio per ulteriori schiarimenti.
L'ingegnere entrerebbe a far parte di qualunque combinazione redditiva dove egli potesse esplicare le sue cognizioni, la sua esperienza nel ramo e la sua concessione.

NUOVO! NUOVO!
Soltanto per poco tempo.
Grande Serraglio
a Roiano, vicino la Chiesa.
Diverse belve interessanti, nonchè animali acquatici.
Con preghiera di volerla onorare di numeroso concorso, si segna devotissima **la Direzione**

„POLVERE ORIENTALE PER RINFORZARE"
Ottima contro la **magrezza.** Raccomandabile per uomini, donne e fanciulle, specialmente adatta per **signore** che vogliono ottenere **più belle forme.** **Rimedio esperimentato** buono da moltissimi anni. **Assolutamente innocuo e privo di veleni.** - Un pacchetto Cor. 2.75, tre pacchetti Cor. 7.50.
D. Franz Steiner & C.o, G. m. b. H., Berlino 32
Deposito principale per l'Austria:
„Mohren Apotheke" - Vienna I,
Wipplingerstrasse 12

FÄRBOL
Crema colorata per calzature originale
Prezzo centesimi 80

ANTONIO SPANGHERO
LAVORATORIO Via Barr. vecchia 31
Succ. di D. DELISE
(TELEF. 160)
PITTORE-DECORATORE
NEGOZIO Via Madonnina 7
GRANDE DEPOSITO CARTE DA TAPPEZZERIA
delle migliori fabbriche
Recente grandioso arrivo, novità assoluta
Assume lavori per stabili e decorazioni per stanze di lusso. - Specialità: Finti legni e marmi insegne ecc. ecc. — NB. Ai signori amministratori di stabili, condizioni speciali.

DEPOSITO CENTRALE
di tutte le
ACQUE MINERALI
GIULIO MICOLICH
Via Ghega 6, Telefoni 25-28 e 7-23.
Spedizioni in provincia. Prezzi modici.

Birra doppio malto „S. STEFANO"
EFFICACISSIMA CURA PRIMAVERILE!
Indispensabile per madri nutrici! — Raccomandata dai medici!
TROVASI IN TUTTI I NEGOZI COMMESTIBILI!
Deposito principale a Trieste: Via Valdirivo 32, Telefono 2201.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
13, Rue Pavée, 13, PARIS
Al dettaglio in tutte le Farmacie
ESPOSIZIONE DI TORINO 1911 — FUORI CONCORSO

Contabile-Bilancista
corrispondente italiano-tedesco, lunga pratica, **offresi** per pronta entrata a primaria Azienda.
Offerte sub **„R. S. 2822"** al „Piccolo".

Posizione sicura, facile a procacciarsi
Fabbrica viennese offre a persone di qualunque professione, che dispongano però di un piccolo capitale, o di una buona garanzia
un introito di 6-10.000 corone annue
con la vendita esclusiva dei suoi prodotti che si smerciano dappertutto. Offerte sub« **Neue Industrie»** a **Rudolf Mosse** Vienna I.

Soltanto direttamente
dalla ditta
„SUDETIA"
in spedizioni dirette dalla fabbrica
Jägerndorf N. 5
Slesia austr.
acquisterete
Stoffe per vestiti da donna e da uomo
nonchè telerie slesiane, qualità buona
ai minimi prezzi di fabbrica.
Scampoli a prezzi irrisori.
CHIEDERE L'INVIO DI CAMPIONI!
Bellissime novità della stagione.

„PETROCAPTOL"
arresta e impedisce la caduta dei capelli, ne rinforza il bulbo e allontana la forfora.

Per i bambini — **Kufeke** — **e per gli adulti**
Nutrimento straordinario per persone sane e ammalate, per bambini poco sviluppati di qualunque età. Favorisce la formazione delle ossa e dei muscoli, impedisce e guarisce i disturbi di digestione, la diarrea, la colerina e il catarro intestinale.

CONOSCIUTO **OVUNQUE**
Lo si deve alla flessibilità della lama. Se il radervi da soli deve procurarvi piacere, servitevi dell'apparato GILLETTE, l'unico apparato con
lama flessibile
da potersi regolare. Le lame GILLETTE sono impareggiabili perchè bene temperate, affilate e di lunga durata.
Prezzo da Cor. 24.— in più. - Vendesi ovunque.
Lame di riserva Cor. 2.50 e Cor. 5.— il pacchetto.
GILLETTE SAFETY RAZOR Ltd. Boston U. S. A. e Leicester (Inghilterra)
Deposito generale: E. F. GRELL, ditta in importazioni, Amburgo.

Gillette Non occorre arrotare
apparato di sicurezza per radersi

Voi risparmiate molto danaro
se ricoprite le vostre macchine, rispettivamente le parti di ferro, di uno strato di
Colore Siderosthen-Lubrose.
Il migliore mezzo per preservare il ferro dalla ruggine!
Il MIGLIORE MEZZO per PRESERVARE MURI in CEMENTO ARMATO e LEGNO!
Siderosthen-Lubrose-Werke, Dott. Zimmer & C.o
VIENNA, I, Franz-Josefkai 5 — PRAGA, II, Jungmannstr. 29.
Cercansi ovunque rappresentanti verso provvigione

glioso risalto alla figura anormale della protagonista e destò vero entusiasmo. Alla fine il pubblico, ammirato della sua rara espressività, la acclamò lungamente.

★

«L'evaso» di Gerolamo D'Italia è un mediocre drammetto in un atto, nel quale il genere granguignolesco sembra irridere a sè stesso, assumendo linee ed aspetto caricaturali. La tonalità vi è così eccessiva da conferirvi - anzichè la genialità artistica che da questi lavori si richiede - tutto il grottesco dei drammi da arena di vecchio stile. Una donna che ha il marito in prigione sta per avere un frutto della sua colpevole relazione con un amante. Mancano tre mesi al termine della condanna, e i due amanti si dibattono frattanto nel dilemma come faranno a celare la verità. Per di più c'è il padre del carcerato che ha concepito delle cupide brame sulla nuora e vuol farla sua. E poichè sospetta ch'ella abbia una tresca, fa un po' lo «Scarpia» e minaccia di rispondere con accuse a una lettera di sospetti che il figlio gli invia dalle carceri, qualora la giovane nuora non consenta ai suoi desideri. Ma improvvisamente ritorna il marito. Egli ha ucciso un guardiano ed è evaso dal carcere. Ha saputo tutto e vuol uccidere la moglie. Ma prima vuol sapere chi sia l'amante. La donna allora pensa di vendicarsi del suocero. Accusa lui di averla presa con la violenza. E il marito allora attende il ritorno del proprio padre e lo ammazza.

Questo «evaso» così ha la piccolezza di tre morti sulla coscienza. Era andato in carcere per aver ammazzato un uomo; poi in carcere uccide il guardiano per poter evadere. E due. Appena arrivato vuol sbrigarsi della moglie... e poi finisce con l'ammazzare il padre. Troppa grazia!... C'è una vecchia farsa parodistica del Codebò: «I drammi francesi», che sembra rispecchiare questo genere di carneficine in abbonamento. Il pubblico, tuttavia, a dramma finito, applaudì e richiamò due volte al proscenio gli attori, che avevano recitato con molto impegno e con molta abilità: la Starace-Sainati, l'Almirante, il Van Riel, il Solleri.

★

Chiuse lo spettacolo una farsa nuova: «Dottore suo malgrado», di Renato Berton, che fece ridere più per la sua pornografia che per la sua arguzia. Trattasi di un medico che dovendo assentarsi dall'ambulanza proprio nell'ora in cui molti pazienti lo attendono in anticamera, pensa bene di farsi sostituire dal proprio domestico; e questi svolge il proprio mandato con la massima disinvoltura, ma.... in modo da farne scaturire conseguenze piccantissime. Il Bonfanti sostenne la parte del domestico con molta comicità.

★

Questa sera, non potendosi ancora ripresentare al pubblico Alfredo Sainati (il quale è però in via di completa guarigione) non si dà ancora l'attesa commedia di Bernard Shaw: «Il discepolo del diavolo». Il programma d'oggi è pertanto il seguente: «Una lezione alla Salpetrière», dramma in due atti di A. De Lorde; «Ave Maria», dramma in un atto di Guglielmo Zorzi, nuovo per noi, replicato molte volte a Milano; «L'amore si diverte», brillantissima commedia in due atti di D. Jourda.

Verdi. Con un teatro magnifico, si diede ieri la serata d'onore della signora Baldassare-Tedeschi, la superba «Butterfly» che, oltre all'esser festeggiata con vero trasporto durante tutto lo svolgimento dello spettacolo, s'ebbe, dopo l'aria del secondo atto, l'omaggio di quattro splendidi mazzi di fiori, e di parecchi doni. Inutile aggiungere che la seratante dovette comparire replicatamente alla ribalta alla fine di ciascun atto assieme ai compagni.

Questa sera ancora «Butterfly» a prezzi ridotti: spettacolo in onore dell'ottimo tenore Di Bernardo, al quale certo non mancheranno cordiali festeggiamenti. I posti si vendono da stamane alle 10 al camerino del teatro.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla replica della «Moglie ideale», del m.o Lehar, che ebbe confermato il successo della sera precedente. Molti applausi e chiamate al proscenio al Guttmann, alle sig.re Bijacco e Helmsdorff nonchè agli altri esecutori. Tre numeri furono replicati e fra questi il «Tango». Questa sera la «Moglie ideale» si replica ancora.

Eden. Ieri debuttarono a questo teatro tre numeri nuovi di varietà, e precisamente: «Mstr. Alfredo», il quale fa su una lira aerea delle evoluzioni veramente sorprendenti; i «Bros Dulon's» con i loro bellissimi esercizi di forza, e «Original Selina Revelton's», veramente eccezionali ginnasti ed equilibristi. Tutti riscossero calorosissimi applausi. Avrebbe dovuto debuttare anche la cantante italiana Liana Delsa, ma mancò. Debutterà nelle rappresentazioni d'oggi, durante le quali verrà proiettato un dramma in tre atti dal titolo: «La macchia accusatrice». Nel lavoro, ch'esce dalla Società cinematografica degli autori e letterati, vi ha grande parte la piccola Maria Fromes, l'attrice che uf ammirata in tanti altri lavori.

Minimo. Anche ieri la brillantissima commedia della ditta Mariani-Tedeschi: «Il passaggio di Venere» ottenne uno strepitoso successo e tutti indistintamente i bravi esecutori furono applauditi e chiamati replicatamente alla ribalta. E la fortunata «Cometa» ripasserà anche alle recite d'oggi.

Sala Fenice. Oggi alle 5 pom. avrà luogo una recita diurna destinata ai bambini. Si rappresenterà «Fasolino morto a Venezia e rinato al Lido», replicata per molte sere al Ridotto di Venezia. Seguirà «Fasolino professore di flauto», scherzo comico musicale, e chiuderà il trattenimento il balletto bolognese.

Domani serata d'onore di «Fasolino».

Quartetto Triestino. Rammentiamo che stasera alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà il primo concerto del Quartetto Triestino.

Concerto Tandelli-Migliorini. Per la sera di martedì 28 corr. si prepara un bel concerto di musica da camera. La gentile signorina Livia Tandelli, che fra le giovanissime pianiste concittadine occupa un posto dei più brillanti e che gode l'ammirazione di quanti l'hanno udita, svolgerà un interessante programma, coadiuvata dall'ottimo violoncellista concittadino signor Giuseppe Migliorini. Ecco il programma della bella serata, che si terrà nella sala del Consorvatorio «Giuseppe Tartini»:

1. Longo: Suite per violoncello e piano: Preludio - Romanza - Finale.
2. a) J. S. Bach: Fantasia in dò min.; b) Beethoven: Sonata «Appassionata» op. 57: Allegro assai - Andante - Allegro.
3. Chopin: a) Preludio in do diesis minore; b) Studio N. 11 op. 10; c) Fantasia-Polonaise op. 61.
4. Popper: Polonaise de Concert, per violoncello,
5. a) Brahms: Intermezzo; b) Sapellnikoff: Danse des Elfes; c) Liszt: Mazeppa.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8.15. Rappresentazione popolare. «Madame Butterfly» in 3 atti di Giacomo Puccini.
ROSSETTI. Compagnia drammatica Sainati. Ore 8.15. «Una lezione alla Salpetriere»; «Ave Maria»; «L' amore si diverte».
FENICE. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «La moglie ideale» in 3 atti di Lehar.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Il rubino del destino». Rappr. ogni ora, dalle 4-10.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il fatto di sangue di Ancarano

Sedeva ierlaltro sul banco degli accusati Pietro Pogorovaz di Pietro, d'anni 28, da Portole, ammogliato e padre di due bambini, accusato del crimine di grave lesione corporale. Si trattava, come i lettori ricorderanno, del fosco fatto di sangue avvenuto il 31 gennaio nel recinto del sanatorio della Cassa distrettuale per ammalati, ad Ancarano presso il Lazzaretto di S. Bartolomeo.

Il Pogorovaz era stato occupato quale cocchiere al sanatorio di Ancarano. L'8 gennaio era venuta in casa del Pogorovaz una compatriotta di sua moglie, la quale aveva seco una domestica disoccupata, tale Antonia Cavo, d'anni 17, da Momiano. Qualche giorno dopo la compatriotta della Pogorovaz se ne andò, mentre la Cavo, che si era offerta di aiutare la Pogorovaz nelle faccende domestiche sino acchè avesse trovato qualche altro servizio, rimase. La famigliuola Pogorovaz disponeva di poco posto, e la ragazza dormiva sopra un materasso, nella stessa stanza dei coniugi. In breve il Pogorovaz s'infiammò di violenta passione verso la Cavo, diventò di lei geloso perchè si recava dalla famiglia Cavazotto, che abitava pure nella stessa casetta, le fece delle proposte che la ragazza rifiutò, e infine, il 31 gennaio, mentre la Cavo si trovava in istalla, la aggredì, pretendendo quanto ella non voleva concedergli, e al rifiuto di lei, la colpì replicatamente con un coltello alla schiena. La Cavo soccorsa prima dal medico, dott. Fortuna, al Sanatorio, e poi dal medico di turno alla Stazione di soccorso, è trasportata al nostro Ospedale, dovette però rimanervi oltre 20 giorni, dopo di chè però uscì completamente guarita. Le tre ferite d'arma di punta e taglio riportate per opera del Pogorovaz non le lasciarono conseguenze di sorta. Il Pogorovaz, che, dopo compiuto il misfatto, era fuggito, più tardi, pentito, si costituiva spontaneamente.

Ieri al dibattimento egli sostenne ciò che aveva affermato al momento in cui si era costituito, di avere cioè agito in preda a turbamento dei sensi.

E' un uomo di bassa statura, adiposo, dalla faccia di bamboccio, e tutto il suo dire si riduce a questo:

— No so gnanca mi come che go fato. Me xe vignù scuro davanti i oci, e la go colpida. I primi giorni la se lassava basar, e mi gavevo persa la testa.

La Cavo poi, una ragazza dai capelli biondastri, dall'aspetto insignificante, dice che le prime insistenze del Pogorovaz non l'avevano allarmata perchè riteneva trattarsi di un affetto paterno. A due tentativi antecedenti al fatto, ella era riuscita a sfuggire adoperando una certa furberia, facendo cioè accorrere qualcuno con il parlar forte. Poi, vedendosi in pericolo in casa del Pogorovaz, e non volendo rovinare la pace della di lui famiglia, raccontando ciò che succedeva alla moglie di lui, pregò la ragazza sedicenne Eugenia Cavazotto di ospitarla per qualche notte. Vedendola in casa dei Cavazotto, il Pogorovaz che si era fitto in mente che uno dei giovani di questa famiglia fosse innamorato della Cavo, la richiamò rimbrottandola aspramente; una volta visto che ella si era recata nella stalla, la seguì. Alle proteste della ragazza, che non voleva cedergli, egli la colpì con un coltello a serramanico.

La teste Eugenia Cavazotto conferma che la Cavo le aveva raccontato delle pretese del Pogorovaz e delle minacce, per esempio in questo senso: «Se te vedo con qualchidun te sbuso la panza a ti e a chi che xe con ti!».

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il difensore rileva come l'azione dell'imputato si dimostri inesplicabile, e come sorga il dubbio che egli pur non fosse cosciente di ciò che faceva anche per il fatto che sembra fosse soggetto ad assalti nervosi. Una perizia mentale, richiesta dalla difesa, non venne dalla Corte ammessa, ma tuttavia, sia per il dubbio che sorge sulla debolezza di mente del Pogorovaz, sia per le numerose mitiganti che stanno in suo favore, quali la forte agitazione d'animo, la confessione, il pentimento, li fatto che si è costituito da sè, e più ancora l'innocente sua famiglia, la difesa si attende una sentenza mite

La Corte giudicante, ammesse le mitiganti, condanna il Pogorovaz a sei mesi di carcere, di cui due e mezzo sono già scontati. L'accusato si adatta.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Lazzarich; giudice dott. Rocco; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich, difensore d'ufficio l'avv. Pincherle.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Fior... di latte

Cattiva settimana, la seconda dello scorso novembre, per il diciannovenne Antonio Ribarich! Dall'8 al 13, in cinque giorni, due volte arrestato. Non ch'egli sia un malfattore; no; e neppure un discolaccio; fu un nonnulla, e la triestina «scalogna»: ecco tutto.

La sera dell'8, per esempio, si indugiava al passeggio di S. Andrea con l'amico e coetaneo Bruno Luxa, quando una guardia venne alla loro volta e li arrestò.

— Cossa gavemo fato?

— Se no lo savè voialtri?!

— Noi, siora guardia? Noi semo inocenti come el povero Fornareto.

— De quel sì; ma de aver tirà sassi? Andemo fioi, co' le bele...

E finirono al Commissariato, ove gli operai Enrico Lapenna e Natale Ronconi li accusarono di essersi presi lo strano e giocondo spassetto di prendere a sassate i passanti, da dietro un muretto ove s'erano riparati. Dopo assunti a protocollo, furono rilasciati.

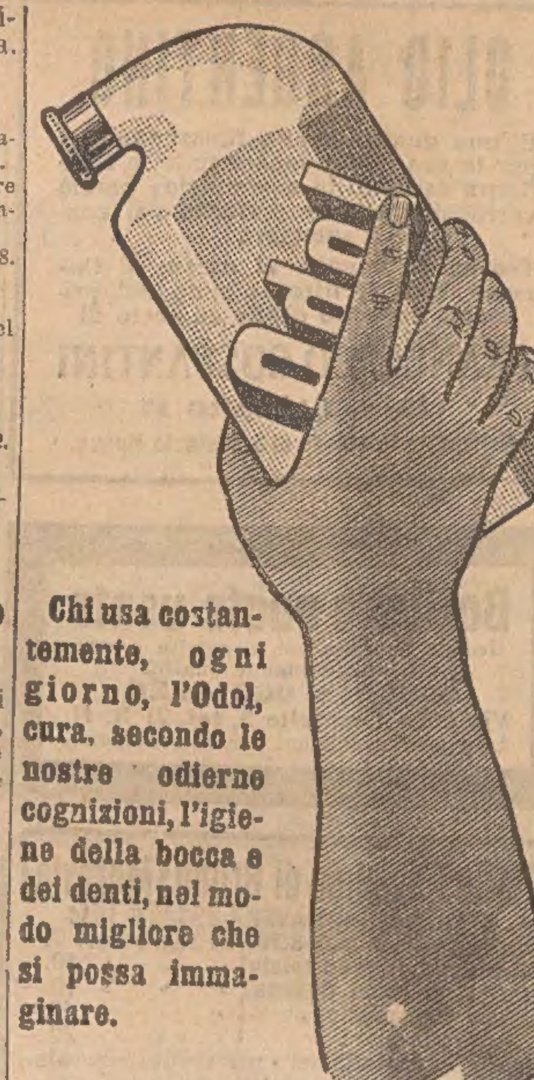
Cinque giorni dopo, su una cantonata di via San Sebastiano, il Ribarich veniva nuovamente arrestato.

Perchè? Lo chiese anche lui al funzionario:

— Perchè la me aresta?

— Perchè che la scampava.

— Scampavo? Sì, corevo via perchè che no la me ciapi. Ma perchè la me coreva drio, lei?



Chi usa costantemente, ogni giorno, l'Odol, cura, secondo le nostre odierne cognizioni, l'igiene della bocca e dei denti, nel modo migliore che si possa immaginare.

Prezzo di una bottiglia intera (sufficente per dei mesi) cor. 2; di una mezza bottiglia cor. 1.20.

AI
BAMBINI
viene somministrata la
Emulsione Godina
specialmente all'epoca dello slattamento e durante il periodo di crescenza.
L'Emulsione Godina è una combinazione stabile di olio di merluzzo con ipofosfiti e rappresenta il più completo dei ricostituenti dell'organismo
aumenta il peso del corpo e facilita la dentizione
TROVASI
in tutte le farmacie.

ABBELLITE LE VOSTRE CASE
acquistando dalla sottoscritta
LAMPADE A GAS
e combinate per luce elettrica nei più svariati e moderni disegni.
STUFE A PETROLIO INODORE
SCALDABAGNI ISTANTANEI
VASCHE DI GHISA AMERICANE
FOCOLAI ECONOMICI A GAS
LAVANDINI E CLOSET INGLESI
STUFE A GAS.
Autorizzata Officina Installazioni
Ernesto Rocco & Co.
Via Zovenzoni N. 5-7
(GIARDINO PUBBLICO)
TELEFONO 1323.

Reti metalliche

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di rinphlere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 108 gratis.
Rappresentante a Trieste: **Enrico Wagner,** Via Nicolò Machiavelli N. 13, Tel. 2236.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

Filiale della Banca Generale di Depositi

Via S. Nicolò N. 8, I p. **TRIESTE** Telefoni: 21-18 e 26-82.

Fondata nell' anno 1871 — **SEDE CENTRALE A VIENNA** (Allgemeine Depositen-Bank) — Capitale e Riserva Cor. 44.000.000

UFFICIO CAMBIO già MANDEL & C.o
Piazza della Borsa N. 12 — Telefono N. 409
è aperto al pubblico ininterrottamente dalle 8 ant. alle 7 pom.

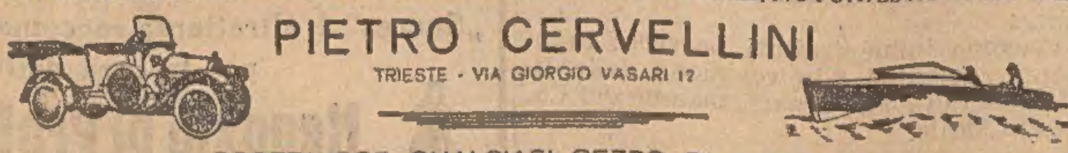
Si occupa di tutte le operazioni di CAMBIO VALUTE, emette LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO

CON O SENZA SISTEMA DELLE CASSETTE A RISPARMIO. **4%** IMPOSTA SULLA RENDITA A CARICO DELLO STABILIMENTO.

Sovvenzioni su biglietti di lotteria, valori ecc. a modiche condizioni.
ASSUME COMMISSIONI PER AFFARI DI BORSA.
Qualunque informazione viene impartita a richiesta agli sportelli della Banca (via S. Nicolò 8, I p.) ed all'Ufficio Cambi

ARTICOLI PER MODISTE
in ricca scelta, a prezzi miti, presso
RAFFAELE THÜMMEL, Corso 33, pianoterra, telefono 18-01.

MOBILI e **TAPPEZZERIE**
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari

OFFICINA MECCANICA PER LA RIPARAZIONE DI AUTOMOBILI, MOTORI ED AUTOLANCIE
PIETRO CERVELLINI
TRIESTE - VIA GIORGIO VASARI 12

COSTRUISCE QUALSIASI PEZZO DI RICAMBIO
OPERAI SPECIALISTI PER SOPRALUOGHI - PREZZI MITISSIMI.

Cirine *è riconosciuto dal 1901 e viene decantato come un ottimo preparato per*
PARCHETTI LINOLEUM ecc.

Lavoro facilissimo.
Basta spalmare i pavimenti due volte all'anno. Non occorrono spazzole o limature di ferro. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Una bottiglia Cor. 3.—, mezza bottiglia Cor. 1.70. — Unico produttore I. Lorenz & Co., Eger in Boemia. Filiale della fabbrica per la Germania: Böhmen Lorenz, Chemnitz i. Sassonia. Opuscolo N. 84 relativo «La giusta manutenzione dei parchetti e del linoleum» gratis e franco.
Rappresentante esclusivo: Francesco Riva, Trieste, Piazza S. Giovanni 3. - **Rifiutate imitazioni che sono di nessun valore.**

CURA PRIMAVERILE

È a tutti indispensabile di pensare ad una cura razionale, di cure genuine non ve ne è che una sola ed è fatta con il famoso ed infallibile rimedio **„ROCLA“ Natural Tonic** perfetto e naturale elisir di lunga vita. Esso agisce nei più remoti tessuti del corpo, ricostituisce l'organismo intiero ed uccide il germe di qualsiasi infezione nel **sangue.**
Il „ROCLA“ trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie del mondo: a TRIESTE, Farmacie: Crevato, Cristofoletti, Zanetti. ROVIGNO, Farmacia Reale Spongia. POLA, Farmacia Carbucicchio. Al prezzo di Cor. 3.50. Deposito per l'Italia: Corso San Celso, 14, MILANO.
Il **SANGUE è VITA**

COMPRESSE ANTIDIABETICHE
del Dr. Moretti - Zecca Vecchia 6 - Milano.

LIPARI (Isola), 10 Settembre 1913.

Ill.mo Sig. Dott. Moretti,

Scettico alle innumerevoli specialità che oggi hanno invaso la farmacia, ho con una certa diffidenza sperimentato le sue compresse antidiabetiche sopra persona di mia famiglia ed ho dovuto convincermi che riescono veramente efficaci. Nel ringraziarla, ecc.

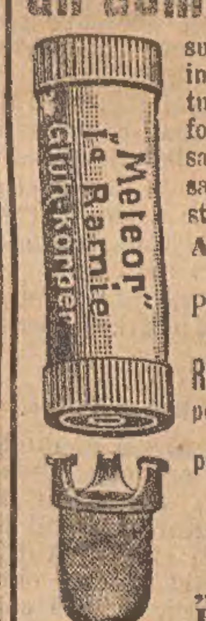
Dott. GAETANO FERRECH
Medico Condotto.

Vendita a Trieste nelle migliori farmacie a Cor. 3.75 il flacone.

Champagne
Kleinoscheg

„IMPERIAL“
Fabbrica Caffè di Fichi
già Adolf Tschepper
KARL KUHLEMANN
• VIENNA •
Filiale Trieste

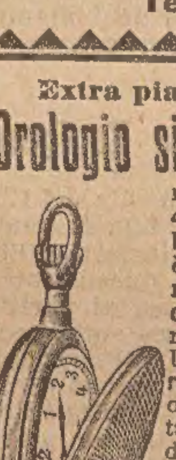
Imperial
Caffè di Fichi con la corona
il miglior aroma per il caffè.
In vendita dappertutto.

È imminente
un aumento del 100%


sui prezzi, aumento che entrerà in vigore **subito** dopo costituitosi il sindacato, che ora sta formandosi. È stabilito di fissare tre prezzi unici e precisamente: per grossisti, per installatori e per il **pubblico.**
Affrettatevi ad acquistare ciò che vi occorre.
Per ora spediamo ancora verso rivalsa:
RETINE RAMIE di prima qualità
per luce (Auer) in piedi un pezzo cent. 30, 100 pezzi Cor. 25.
per lampade pendenti (Grätzin) cent. 35 il pezzo, 100 pezzi Cor. 30.
Continental-Gasglühlicht-Gesellschaft „Meteor“ G. m. b. H. Bodenbach, 29. Boemia.

Un milione
di Macchine da scrivere
„REMINGTON“
in uso
Successo non ottenuto ancora da nessuna fabbrica.
MACCHINE DA SCRIVERE „REMINGTON“:
Modelli normali. Modelli con tabulatore. Modelli con conteggiatore automatico. Modelli speciali. Per qualità e valore insuperabili.

COMPLETI ARREDAMENTI
— DI —
MOBILI AMERICANI
Glogowski & C.o
I. R. Fornitori di Corte
Trieste, Piazza della Borsa N. 14
Telefono N. 1770.

Extra piatto. Elegantissimo
Orologio signorile in oro doublé

marca premiata, soltanto Corone 4.70. L'orologio possiede una buona orologeria ad àncora, ed è rivestito a mezzo della galvanoplastica di uno strato di vero oro da 14 carati. 4 anni di garanzia per esatto funzionamento. Un pezzo Cor. 4.70. 2 pezzi Corone 9.20. (Porto 50 cent.) Ad ogni orologio si aggiunge gratuitamente una finissima catena dorata ed un elegante accenditore tascabile. Si permette lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa a mezzo di
I. H. RABINOWICZ
Vienna VII, Lindengasse 2-T.

„OLLA“ gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi a Trieste: M. Gal ditta inglese. Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, G. Cillia, G. Popat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.
Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

— Perchè che la ga robà la fiasca del late.

— Mi, robada? Compena, adesso xe passà corendo un mulo, el me la ga consegnada in man, e mi no so gnente.

— Va ben: se no la sa gnente, ghe insegnaremo noi...

Il ragazzo protestò:

— Ma se el late ghe lo go za tornado al suo paron?

Infatti, poco prima della guardia, aveva raggiunto il ragazzo il lattaio Debenedetto Donati, che s'era ripresa la sua fiasca e se n'era andato alla buona.

Tradotto al Commissariato e deferito al Giudizio, il ragazzo persistette nella sua versione negativa, come pure persistette a negare il fatto della sassaiola.

Per questo secondo, lo smentirono concordi i testi Lapenna e Ronconi, che stabilirono pure la responsabilità del non comparso coaccusato Bruno Luxa.

Il fatto del latte, invece - di cui il solo Ribarich era accusato - fu chiarito: anzitutto non si trattava di latte - disse il teste Donati - ma di flor di latte; e poi, le cose erano passate veramente come le aveva narrate il ragazzo.

Il quale, per questo fatto, fu assolto; mentre per l'altro fu condannato a due giorni d'arresto; il Luxa ad un solo giorno, perchè incensurato.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Gerskovic.

MARINA E NAVIGAZIONE

Una collisione fra un piroscafo del Lloyd e un trabaccolo austriaco

FIUME 21. Il comandante del piroscafo lloydiano «Elektra», partito ieri da Trieste e arrivato stamane a Fiume, ha riferito all'ufficio di porto che questa notte mentre navigava all'altezza di Melere, si trovò ad un tratto, a pochi metri di distanza, il trabaccolo austriaco «Maluzzi» che navigava sulla sua rotta, a fanali spenti. Grazie a una pronta manovra si potè evitare un disastro irrimediabile. La prua del piroscafo colse il trabaccolo sul bompresso e glielo portò via netto danneggiandogli la prua ma non gravemente. Il comandante lamentò la pericolosa abitudine che hanno i capitani dei trabaccoli a Fiume e a Trieste di navigare la notte senza fanali.

Sinistri marittimi

Il comandante del piroscafo «Gioconda» di Lussinpiccolo, arrivato ad Anversa da Nuova Orleans, riferisce di avere incontrato cattivissimi tempi, in seguito ai quali il piroscafo riportò alcuni danni in coperta e alle imbarcazioni.

★ Il piroscafo «Immacolata», pure di Lussinpiccolo, da Vragniza, vuoto, per il Tyne, passò Gibilterra segnalando di aver l'elice danneggiato e che all'arrivo dovrà entrare nel bacino asciutto.

Di un incidente in porto.

Il capitano A. Vidulich, comandante del piroscafo «Josephine» dell'A.-A., ci prega di rilevare che egli domenica mattina dinanzi all'hangar N. 12 del Punto franco non causò alcun danno alla grua e che in quell'incontro non infranse alcuna imbarcazione.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Metcovich», cap. G. Tonello, da Venezia, con 35 pass.; «Gastein», cap. E. Sebenich, da Fiume; «Vorwaerts», cap. S. Cliunak, da Kobe e scali con 46 pass.; «Saraievo», cap. A. Hanzal da Spizza, con 66 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 78 pass.; «Bellanoch», cap. E. Dobinovich, da Seriphos; «Belrorie», cap. G. Tomich, da Venezia; «Cyclops» cap. S. Gamulin, da Ancona con 11 pass.; «Aristea», cap. A. Jadrossich, da Poti; «Maria» cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Trieste D.», cap. L. Maranguních, da Metcovich e scali, con 57 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd: «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Palacky» per Costantinopoli; «Metcovich» per Venezia.

Il piroscafo a.-u. «Bosnia D.» per Metcovich.

I piroscafi italiani «Alleanza» per Catania e «Dauno» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sud» arrivò il 16 a Marsiglia; «Arad» il 18 a Gibilterra; «Tergestea» proseguì ieri da Porto Said per Trieste; «Szell Kalman» arrivò il 18 a Odessa; «Rakoczy» arrivò ieri a Napoli; «Carola» arrivò ieri a Tangeri; «Arpad» proseguì il 18 da Gibilterra per Malaga.

Lloydiani: «Trieste» proseguì il 19 da Aden per Suez; «Urano» il 20 da Corfu per Trieste; «Semiramis» il 20 da Bombay per Karachi; «Moravia» il 18 da Akyah per Suez.

Per le elezioni dietali istriane

Due lettere che fanno chiasso

Pola 21. Stamane il «Giornaletto» pubblica due lettere riservate, una del deputato Spadaro ed una di mons. vescovo Pederzolli dirette al clero della diocesi con le quali i sacerdoti e parroci di nazionalità italiana sono invitati ad un convegno per il giorno 23 corr. nell'ufficio parrocchiale di Pola allo scopo di prendere posizione nelle imminenti elezioni dietali. La lettera firmata dallo Spadaro è intestata a nome dell'«Associazione popolare italiana per Trieste e l'Istria, Trieste, piazza Carlo Goldoni N. 4, II», l'altra di mons. Pederzolli porta la data del Sanatorio di Maria Grün presso Graz ed è del seguente tenore:

«Il sottoscritto prega il M. R. S. Parroco di prendere parte al convegno che avrà luogo giovedì p. v. 23 corr. ore 12 merid. nella cancelleria parrocchiale di Pola, organizzato da parte dell'on. P. Spadaro, presidente dell'Associazione popolare per Trieste e l'Istria, onde discutere in merito alle prossime elezioni dietali.

Siccome in queste elezioni non si tratterà di lotta nazionale, ma di principî cristiani o anticristiani (liberali, socialisti o cattolici) così il sottoscritto mette a cuore di V. S. la causa di Cristo, partecipando alla riunione suddetta e facendo propaganda per una buona riuscita.

Egli stesso spera di ricuperare la salute e di essere fra breve costì. Intanto saluta e benedice.

† TRIFONE
Vescovo di Parenzo e Pola».

Questa lettera è una parafrasi di quella dell'on. Spadaro ed ha prodotto vivissima impressione in città, tanto più in quanto è noto che i cittadini avranno a sostenere una lotta con gli slavi in tutti i collegi e segnatamente nel terzo e che questo intervento di clericali, esclusa come è la possibilità in modo assoluto di un loro trionfo, si risolve evidentemente in un favoreggiamento agli slavi.

★ Si è chiuso ieri il periodo dell'esposizione delle liste elettorali che, per effetto della difettosa loro composizione, è stato due volte prorogato. Il partito nazionale ha presentato circa 1400 reclami per i tre collegi di città e per il terzo della curia generale e circa 400 reclami per il collegio dei foresi in cui sono comprese le borgate di Gallesano, Sissano e Fasana, complessivamente 1800 reclami. Il partito socialista ha presentato da parte sua 1000 reclami, 1000 circa ne hanno presentato i serbo-croati e 450 gli impiegati della marina da guerra.

★ A Gallesano in una riunione presieduta dal sig. Antonio Pianella si è costituito il comitato elettorale per le elezioni dietali che riuscì così formato: Antonio Pianella presidente, Michele Leonardelli, Domenico Moscarda, Giovanni Simoncelli fu Andrea, Tomaso Matticchio, Eugenio Fabris e Antonio Delmoro.

★ Al gruppo locale della Lega Nazionale pervennero oggi: cor. 10 dal dott. Mauro Depiera per onorare la memoria del sig. Giuseppe Giorgis; cor. 1.80 da G. B. per nove partite vinte al tresette; cor. 2.28 quali tasse per l'uso di una bilancia di uno «spezier»; cor. 1 per aver visto Toio andar a Rovigno.

Adunanza elettorale a Rovigno

Rovigno, 19. Oggi, nella sala del Circolo popolare, ebbe luogo una seconda adunanza, convocata dai fiduciari dell'Unione Nazionale. Anche in questa intervennero numerosi gli aderenti al partito. L'avv. Bartoli parlò a lungo sulle prossime elezioni dietali ed i partiti che prendono parte alla lotta. Raccomandò ai nostri disciplina ed attività continua, accennando alla agitazione intensa e rumorosa che spiegano gli altri. La grande maggioranza del paese è bensì con noi, ma in causa della nostra apatia il gruppo dei cristiani sociali potè parecchie volte di seguito conquistare il terzo corpo elettorale e recentemente i socialisti si impossessarono della soprastanza della Cassa degli ammalati.

Combatte le accuse che si muovono al partito nazionale, per aver avuto in mano fin dall'inizio dell'èra costituzionale quasi tutte le pubbliche amministrazioni in Istria. Spiega il motivo per il quale non fu stipulato il compromesso nazionale con gli slavi e di conseguenza la Dieta cessata non potè funzionare, ribatte una ad una tutte le accuse che si fanno alla maggioranza italiana e alla Giunta provinciale, specie con riguardo alla legge che prolungò per sei anni il funzionamento delle rappresentanze comunali. Nega che sia in Istria giustificata una lotta di classe, sostenendo stare invece nell'interesse generale l'accordo e la cooperazione di tutti alla difesa comune.

Vengono infine trattati parecchi argomenti riferentisi alla revisione delle liste elettorali e alla organizzazione del Comitato locale.

Adunanza a Parenzo

Parenzo, 21. Domenica, sotto la presidenza dell'on. dott. Felice Bennati, si tenne qui una seduta della direzione dell'Associazione politica «Unione Nazionale» in sede di Comitato elettorale centrale. Vennero prese a notizia le relazioni di diversi comitati elettorali locali e si constatò con piacere che in tutti i nostri centri si lavora febbrilmente per essere pronti alla campagna elettorale che questa volta sarà più aspra che mai. Venne messo a cuore dei singoli membri del Comitato di adoperarsi acchè in ogni luogo le liste elettorali vengano sottoposte ad accurato esame per poter a tempo opportuno presentare reclami per la mancata inscrizione di elettori, e si presero altre deliberazioni d'indole elettorale.

★ Sabato sera e domenica dopopranzo seguirono le due annunziate rappresentazioni dei dilettanti lillipuziani del teatro famigliare «Mignon» a favore del Ricreatorio comunale. Specialmente alla recita di domenica accorse un pubblico numerosissimo composto in massima parte dal nostro mondo piccino. La galleria era occupata, sotto la sorveglianza dei rispettivi insegnanti e di studenti, da capo a fondo dai ragazzi del Ricreatorio comunale, ai quali già il giorno innanzi era stato consegnato il biglietto per l'accesso gratuito al teatro. Dopo ogni singolo pezzo del programma scrosciarono gli applausi che furono davvero ben meritati, perchè gli attori minuscoli recitarono infatti con sentimento, grazia e spigliatezza sorprendenti: ed applaudendo i bambini ognuno aveva in animo di tributare un atto di riconoscenza a quelle persone, che per modestia non vogliono essere nominate, che con tanta pazienza e con tanto amore si sobbarcarono il non facile compito di istruire questi nostri piccoli dilettanti. I bambini che agirono sulla scena sono: Fides, Ines e Maria Andrettich, Iolanda ed Italia Becich, Iolanda Calegari, Nora Danelon, Ernesta Müller, Miutta Privileggi, Bianca Schillan ed Eugenia Toso. Anche dal lato finanziario il risultato, dati i prezzi popolarissimi, è ottimo. Il Curatorio del Ricreatorio si è affrettato di esprimere agli organizzatori delle due recite la sua più viva soddisfazione per il fatto che oltre all'utile materiale il Ricreatorio ne ha un vantaggio morale grandissimo. In tutti gli intervenuti è rimasto vivo il desiderio di riudire in breve i piccoli bambini che divertendo cercano di aiutare per quanto possono i loro fratellini meno abbienti.

★ La direzione centrale delle Società magistrali istriane ha trasmesso una gentilissima lettera di ringraziamento alla commissione teatrale per l'uso del teatro comunale «Verdi» in occasione dell'ultimo congresso generale.

CRONACA DI POLA

Pola, 20. Nella sede sociale ebbe luogo ieri il congresso generale della Società nautica «Pietas Julia», al quale intervennero 34 soci effettivi. Il presidente sig. Rossi commemorò con nobili parole i soci defunti Carlo Cioli ed Alberto Cipriotti, invitando l'assemblea ad assorgere. Si passò poi alla discussione del bilancio che ha un profitto di cor. 4226.50 di fronte ad una perdita di cor. 4838.65, ciò che dà una diminuzione del patrimonio sociale di cor. 612.15, diminuzione però che è più apparente che reale, se si osserva la cifra delle depennazioni per cor. 1894.01, fatta per dare maggiore stabilità al bilancio sociale. Il numero dei soci nell'anno aumentò di una settantina. Il sig. Rossi fece poi una dettagliata relazione dell'attività sociale, rilevando l'ottimo esito delle gare che fruttarono alla «Pietas Julia» un primo premio a Portorose ed un secondo a Trieste. Si passò quindi alla nomina della nuova direzione e risultarono eletti: Oscarre Rossi, presidente; Ferdinando Stepcich, Ettore Salvadori, Marco Albanese, G. Talatin, Ercole Cerlenizza, Mario Mantovani, direttori.

Alle eventuali si procedette alla nomina di un comitato feste e gare sociali e si deliberò di partecipare alle gare che saranno indette nella Regione.

★ Oggi nel pomeriggio, dopo le cinque, con un'ora di ritardo, giunse in porto in

È la marca "Scott" che dovete esigere!

L'alta riputazione che la Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo si è acquistata, anche nel campo dei medici, diede e dà continuamente occasione a sostituzioni e alla esibizione di altre Emulsioni di pretesa «eguale bontà».

Ella agirà perciò

nel di Lei stesso interesse

se resterà fedele alla Emulsione Scott originale, poichè è questa la sola Emulsione di olio di fegato di merluzzo preparata secondo il procedimento Scott, e che gode già da quasi quattro decenni di una fama universale.

Chieda e comperi perciò solamente l'Emulsione Scott!

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI

guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.

Cléry, Parigi
Boulevar St. Martin 53.

Trappole automatiche

per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna, III** Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio

OLIO ARGENTINO

E' una qualità d'olio finissimo, che, per la sua bontà supera tutte le altre finora esistenti in commercio; perciò verrà sicuramente preferito dai consumatori.

Trovasi in vendita al prezzo di Corone 1.12 al litro soltanto nel primario deposito d'olio ed aceto di

FRANCESCO COSTANTINI
VIA S. LAZZARO 15
dirimpetto la chiesa di S. Antonio Nuovo.

Bottiglie vuote usate

Grande deposito con comprita e vendita di qualunque qualità
GUIDO e UGO COEN
Via delle Ombrelle 5, tel. 71 R. II
Assumonsi spedizioni per la provincia.

Stoffe finissime di Brünn (Moravia)

STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1914

Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto:	un taglio Cor. 7.—
	» » » 10.—
	» » » 15.—
	» » » 17.—
	» » » 20.—

Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.

Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia)
ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

„Succes"

Una bottiglia Cor. 2.50.

riconosciuto ovunque come il miglior Sapone di catrame per i capelli. I CAPELLI NON CADONO. CESSA LA FORFORA.

„Succes" è altrettanto raccomandabile quanto tutte le altre specialità per la cura delle mani e del corpo, del

Negozio di Profumerie Musette di Parigi.

DEPOSITO GENERALE PER TRIESTE E LA PROVINCIA:

Ettore Zernitz, Trieste, Via Stadion 2
e nelle filiali: Profumeria Parigina, Corso 8; Centrale di Fridêno, Passo S. Giovanni 1

Nuovo Studio Fotografico

BUFFA & VALENTINI

Via S. Giacomo in monte N. 2 (Piazza G. B. Vico).

Si eseguiscono fotografie di qualsiasi genere e sistema.

SPECIALITÀ INGRANDIMENTI.

Prezzi modici

Latteria Sociale

Consorzio registrato a garanzia limitata con sede a

ROMANS (Friuli)

La più importante e meglio organizzata latteria del Litorale

Fornitrice della Cooperativa fra impiegati privati e della Cooperativa degli i.i. r.r. Impiegati dello Stato.

PROPRI DEPOSITI A TRIESTE, VIA CHIOZZA N.ro 40 E GRADO, Piazza al Porto.

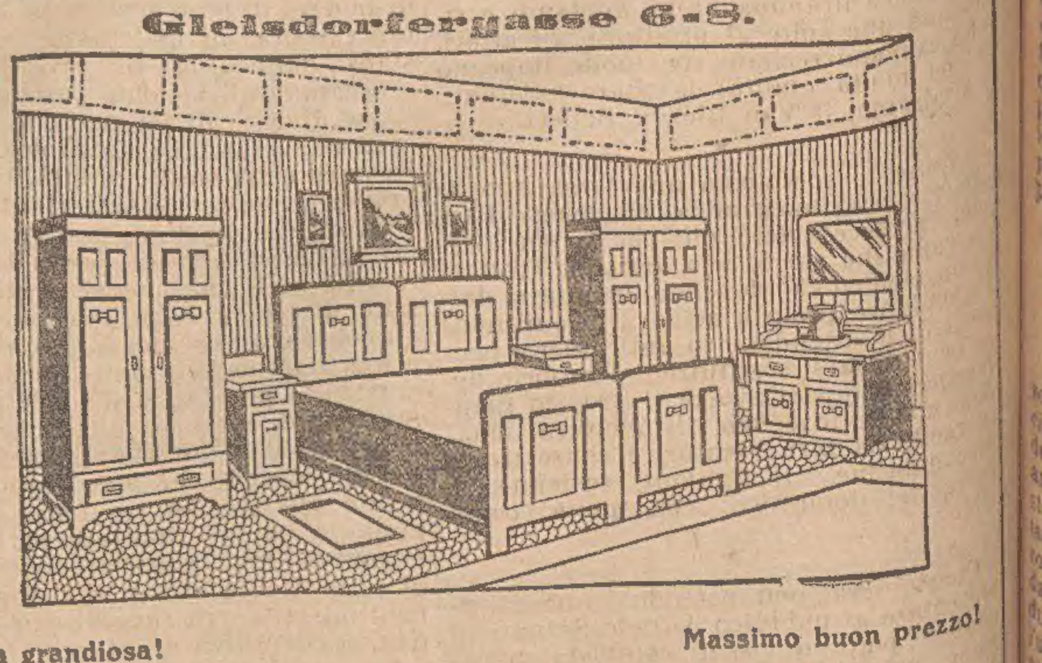
Sottoposta al controllo chimico permanente da parte dell'Istituto d'analisi chimiche di Trieste, Via Artisti 9

raccomanda alle spettabili famiglie

il proprio ottimo prodotto che viene servito a domicilio in qualunque punto della città.

Fabbrica mobili Orowan, Graz

Gleisdorfergasse 6-8.

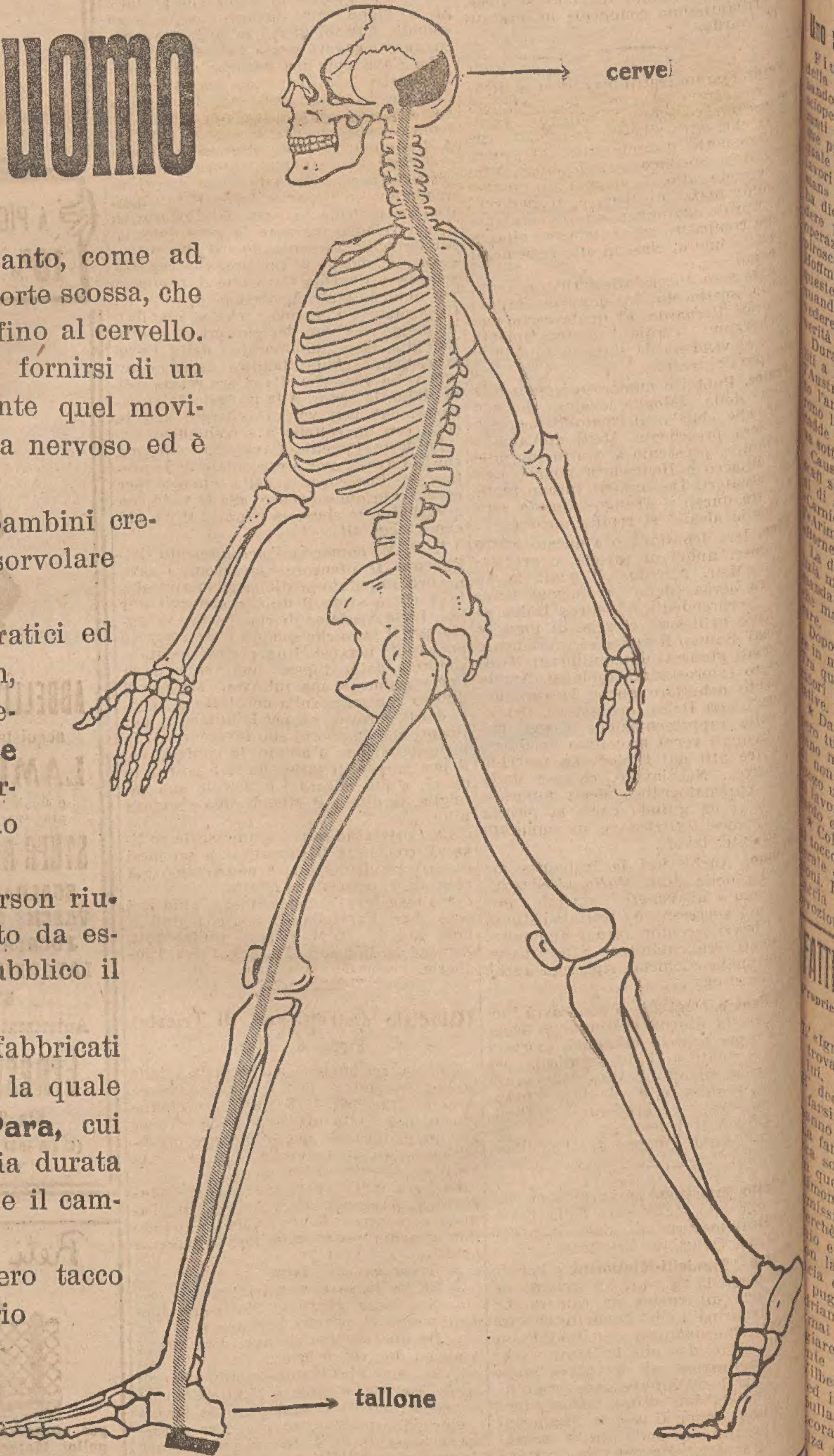


Scelta grandiosa! Massimo buon prezzo!

Arredamenti completi per appartamenti dalla massima semplicità alla più raffinata eleganza.

SPLENDIDO PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS E FRANCO.

L'andatura dell'uomo



Noi rappresentiamo con la figura accanto, come ad ogni passo il sistema nervoso risenta una forte scossa, che dal tallone passa oltre il midollo spinale fino al cervello. È quindi un grande dovere di ognuno di fornirsi di un mezzo che serva ad evitare completamente quel movimento di percussione che irrita il sistema nervoso ed è tanto dannoso alla salute in generale.

I genitori cui sta a cuore che i loro bambini crescano con nervi sani, non dovrebbero sorvolare questa notizia.

Quasi tutti conoscono i vantaggi pratici ed economici dei tacchi di gomma Berson, tuttavia riteniamo nostro dovere di spiegare al P. T. Pubblico il **grande valore igienico** dei nostri tacchi di gomma Berson, percui appunto questi tacchi vengono raccomandati sovente dai medici.

Soltanto il vero tacco di gomma Berson riunisce in sè tutti i vantaggi possibili, tanto da essersi acquistato con diritto presso il Pubblico il nome del migliore tacco di gomma.

I tacchi di gomma Berson vengono fabbricati da una miscella di gomma speciale per la quale si usa soltanto la finissima **gomma Para,** cui questi tacchi devono la loro straordinaria durata e necessaria elasticità che rende piacevole il camminare.

Chiedere quindi espressamente il vero tacco di gomma Berson e respingere nel proprio interesse ogni altra marca

DOMANDAT OVUNQUE

FERNET-BRANCA

Il grande liquore italiano — Aperitivo — Digestivo — Il re degli amari.

SPECIALITÀ DEI **FRATELLI BRANCA di MILANO**
(CASA FONDATA NEL 1850)
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

VENDESI IN TUTTI I PRINCIPALI CAFFÈ, RISTORANTI, BARS ECC. — (AGENZIA IN TRIESTE, BARCOLA 186). — INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE

linea regolare il piroscafo «Molfetta» della Società di navigazione «Puglia» che conduceva a rimorchio un trabaccolo trovato in alto mare, in balìa delle onde. Il trabaccolo è l'«Antonietta B.», inscritto al porto di Magnavacca, da dove era partito la mattina del 14 corr. Colto dal maltempo perdette il timone, restando in balìa del mare fino a stamane, quando fu scorto dal «Molfetta» che lo condusse in salvo a Pola.

* Oggi nel pomeriggio sull'edificio delle scuole tedesche dello Stato, in costruzione in via Besenghi, successe una disgrazia. Il muratore Giuseppe Tominz, di 20 anni, da Pettau, precipitò da una armatura, da parecchi metri di altezza e si produsse gravi lesioni alle gambe ed alla schiena. Mediante il carro ambulanza dei vigili, il Tominz fu trasportato all'Ospedale provinciale.

* Sul lavoro, all'Arsenale, l'operaio Giuseppe Chersich, di 43 anni, da Gradena, fu investito da un pezzo di grossa catena spezzatasi in due per la soverchia tensione ed ebbe a riportare varie lesioni alle gambe, per le quali fu accolto all'Ospedale.

* Giovanni Puhali, abitante al N. 85 di via Sissano, denunciò alla polizia la fuga del proprio figlio undicenne Giovanni, del quale diede i connotati e chiese il fermo.

* Per adulterazione del latte, la lattaia Domenica Tesser fu oggi condannata a quattordici giorni di arresto ed a 50 corone di multa.

„Circolo Zorutti" di Gradisca

Gradisca, 21. Sabato sera il socio prof. Manzin parlò nella sala «Al Friuli» sulla Rivoluzione francese. L'interessante argomento diede modo all'egregio oratore di far valere la sua vasta coltura; e il pubblico scelto e numeroso, che aveva seguito con molta attenzione e profitto il suo discorso, gli espresse in fine con vivi applausi la propria riconoscenza.

* Domenica il dott. Vittorio Pavia di Gorizia tenne la sua seconda lezione sul problema della tubercolosi». Con profonda dottrina e con discorso piano, facile e persuasivo, l'oratore esaminò l'importantissimo argomento, aiutato da proiezioni, tabelle, modelli ecc. Il numeroso pubblico lo rimeritò in chiusa con applausi calorosi.

La frequentazione della scuola di Buie

Carsania, 20. La direttrice della scuola popolare di Carsania (Crassizza) ci scrive: Non è vero che molti fanciulli devono fare più d'un'ora di strada per andare alla scuola di Buje, perchè in quella (di Carsania) non hanno alcun vantaggio, come apparve pubblicato nel «Piccolo» del 18 corr. in una corrispondenza da Buje; ma è vero bensì che soltanto due fratelli, abitanti a metà strada fra un luogo e l'altro, furono inscritti dal padre nella scuola di Buje con il consenso del Consiglio scolastico locale. E sicuramente trarranno maggior profitto da quella, chè scuola di quattro classi, che da questa ch'è monoclasse, se la frequenteranno regolarmente, come non lo fecero qui.

Uno strano sciopero di caricatori a Fiume

Fiume 21. Questa mattina 250 operai della ditta Schenker e Comp. hanno abbandonato il lavoro. La causa di questo sciopero è quanto mai strana. Gli scioperanti che lavoravano allo scarico di cinque piroscafi volevano che la ditta dalla quale dipendono affidasse loro anche i lavori di scarico del piroscafo «Hindostan» giunto qui carico di riso. La ditta ha dichiarato di non poter accondiscendere per il fatto semplicissimo che le operazioni di scarico e carico su quel piroscafo erano affidate alla ditta S. W. Hoffmann che ha scaricatori propri. Ma queste ragioni non valsero, neanche quando ambedue le ditte nominate fecero vedere i documenti che confermavano la verità delle cose dette.

Durante la mattina, tre scioperanti, saliti a bordo del piroscafo «Carolina» della Austro-Americana, hanno messo in moto l'argano dell'ancora e infine spezzarono la catena che la reggeva. L'ancora cadde su una imbarcazione che si trovava sotto e la fece colare a picco.

Causa questo sciopero, su cinque piroscafi si dovettero sospendere le operazioni di scarico. Essi sono l'«Elektra» e il «Carniola» del Lloyd, il «Carolina» e «Arimatea» dell'Austro-Americana e il «Hermeos» dell'Orient.

La ditta Schenker si è rivolta alla polizia municipale e a quella confinale domandando protezione per quei braccianti che manifestassero il proposito di lavorare.

Dopopranzo sarà convocata per decidere in merito la Lega dei datori di lavoro. Fra questa e i capi compagnia dei lavoratori scioperanti saranno iniziate trattative.

* Da circa due settimane sono in isciopero tutti i lavoranti sarti. Essi domandano migliorie che i padroni dichiarano di non poter concedere. Ieri sera ebbe luogo una conferenza fra operai e datori di lavoro, ma non si venne a nessun accordo e lo sciopero continuerà.

* Col treno postale che parte da qui stamane ha lasciato Fiume il console generale d'Italia conte Carlo Caccia Dominioni. Durante il suo consolato il conte Caccia s'era conquistate la simpatia, la stima e l'ammirazione di innumerevoli persone, che presero congedo da lui, alla stazione, affettuosamente e col senso del più vivo rincrescimento. Il suo posto è stato già preso dal signor De Luchi, già console d'Italia a Innsbruck.

* In base alla nuova legge industriale che il ministro del commercio ungherese ha ultimato di elaborare i conflitti fra giornalisti ed editori saranno da risolversi secondo la disposizione della detta legge, di modo che quei giornalisti che hanno meno di 6000 corone di paga risolveranno le loro questioni alla Pretura, quelli che hanno oltre 6000 corone al Tribunale.

Incastro con centro a rovescio.

Chi il potere ama e i suoi *lati*,
Molti *interi* ha preparati;
Ne aspettar dee molto *core*
Che gli rechin pace e amore

Spiegazione del giuoco precedente:
TACCO - TOCCA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 21 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.15, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.97 a 24.04, Londra 24.01 a 24.06, Francia 95.45 a 95.60, Italia 95.— a 95.15, Banconote ital. 95.— a 95.40, Germania 117.20 a 117.70, Banconote germ. 117.20 a 117.70, Rend. austriaca in carta 82.10 a 82.40, Rendita ungherese in oro 4%, 97.60 a 98.—, Rendita austr. in cor. 82.28 a 82.60, Rend. ung. in cor. 81.50 a 81.90, Credit 611.— a 613.—, Italiana 95.50 a 96.25, Staatsbahn 702.50 a 704.50, Lombarde 99.— a 101.—, Lotti turchi 222.— a 225.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.8, Azioni Credit 612.—, Lloyd a. 6?2.—, Ferrov. dello Stato 703.75, Lombarde 99.75, Alpine 821.—, Lotti turchi 224.75, Chèques Parigi 95.52, fermo

MILANO. Cambio 103. 6, Rendita 96.22, Meridionali 5.8. , Mediterranee 220.—, Edison 530.—, Commerciali 771.—, Terni 14 8 Ansaldo 260.—, Eridania 584.—

GENOVA. Rendita 3½% 9620, Commerciali 771.25, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridanie 585.—, Terni 1430.—, Ansaldo 260.75, Savona 157.—.

PARIGI. Rendita francese 3%, 86.65, Rend. ital. 3½% 95.65, Rend. aust. oro 84.65, Rend. ungh. oro 4%, 82.—, Rend. spagnola 87.45, Cambio Londra 25.15, Rendita turca unif. 8 .85, Azioni Banca ottom 6 .—, Rio Tinto 1 .87, Lotti turchi 201.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 526.— Banca di Parigi 1610. Meridion. ital. —.—, stazio

BERLINO. Rend. austr. convert. 815?, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 86.80, Rendita ungh. oro 4% 81.60. Azioni Credit aust. 1 3.25, Lombarde 21.12, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.05, Parigi 81.45, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 10 .62, Cambio Italia 8 .85, Laurahütte 14 .5, Lotti turchi —.—, Rubli in banconotte 215.20, Diresconto Commandit 18 .7. debole

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.10, Rendita aust. argento 35 8, Rendita aust. oro 86.40, Azioni Credit 193.—, Banca naz. 1.50, Ferrate Stato 153.30, Lombarde 21. , Cambio su Vienna 85.11, Londra breve 20.46, Parigi 81.35, stazio

LONDRA. Consolidati 75, Lombarde 4¼, Argento 26 , Lend. giappon. 9 , Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna 24.29, Sconto di piazza 2—. stazio

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95⅝, Baltimore and Ohio 8 , Canadà Pacific 200—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 8 , Missouri Pacific 1 , Northern Pacific 109—, Pennsylvania 109⅝, Philadelphia and Reading 16 , Southern Pacific 9 , Southern Railway Com. 2 , Union Pacific Com. 153 , Amalgamated Copper 73 , Anaconda 3 , U. S. Steel Corp. Com. 58 . Tendenza fe. miss.

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average p. maggio 47.—, per settem. 48.—, per dicem. 49.—, per marzo 4 .75. calmo

HAVRE 21. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 58.25, per maggio 58.75. stazio

Zucchero. AMBURGO 21. (Chiusa). Per aprile 9.30—, per maggio 9.37½, per giugno 9.42½, per luglio 9.52½, per agosto 9.57½, per settem. 9.62½. calmo

PARIGI. 21. Greggio da 88° uso nuovo 28.50-29.25 calmo, bianco per mese corr. 32.25, per maggio 32.50, per maggio-agosto 32.75, per ottobre-genn. 32.— Raffin. 63.50 a 64.—. stazio

LONDRA 21. Java a scell. —.—, Rape greggie a scell. 9 . stazio

Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato calmo. Vendite 1 000. Importazione 14 00. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.?6, aprile-maggio 6.57, maggio-giugno 6.85, giugno-luglio 6. , luglio-agosto 6. , agosto-settembre 6.56, settembre-ottobre 6.31, ottobre-novembre 6.26, novembre-dicem. 6.1 , dicembre-gennaio 6.18, gennaio-febbraio 6.18, febbraio-marzo 6.19.

Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corr. 79.—, p. maggio 76.75, p. maggio-agosto 76.—, per settembre-dicem. 75.—, calmo

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 27.30, per maggio 27.30, per maggio-agosto 27.25, per settem.-dicem. 26.65. calmo

Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.60, p. maggio 35.65, p. maggio-agosto 35.60, p. settem.-dicem. 34.95.

Avena. PARIGI 21. Mese corr. 20.90, per maggio 21.30, per maggio-agosto 21.30, per luglio-agosto 20.—. fiacco

Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 41.50, per maggio 42.—, per maggio-agosto 42.75, per settem.-dicem. 42.25. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 21 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Matlecowitz», 21, scaricazione; 1, «Helouan», 23, scar.; Molo IV, «Laura», car.; IV, «Spica», 23, scar.; Hangar 1 a, «Eleny», 23, scar.; 3, «Sofia Hohenberg», 26, scar.; Molo Lloyd B, «Thalia», car.; C, «Palacky», car.; Hangar 6, «Tirreno», 21, scar.; 9, «Belvedere», 23, scar.; 12 b, «Ultonia», car.; Molo II, «Vel. A. Paraschevy», scar.; Hangar 13 a, «Alleanza», car.; 14, «Africa», 21, scar.; 17, «Jonia», 21, scar.; 21, «Thracia», 21, scar.; Molo I, «Adelsberg», car.; Hangar 23, «Vel. Prinz Mema», car.; 24, «Elvira Antonietta», 24, scar.; 25, «Lamia», 24, scar.; 55, «Caboto», 22, scar.; 58, «Silesia», 21, scar.; 69, «Marienbad», 21, scar.; 69-71, «Sirena», 25, scar.; 71, «Attila», 23, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Racichi - Trieste.

Cordicura Ott. Candela
di fama mondiale.
CURA E GUARISCE
mali e disturbi di cuore
RECENTI E CRONICI
Opuscolo gratis con meravigliose guarigioni.
INSELVINI & C. - MILANO (Italia)
Via S. Barnaba 12.
Deposito in Trieste: Ditta MARIO LANG.
Farmacia Serravallo.

CEMENTO ARMATO !
Costruzioni in cemento armato, la più moderna e più solida esecuzione assume l'Impresa di costruzioni in cemento armato
Succ. DISS & C., Filiale Trieste:
Chr. Rings & Cons. edile sup. Bonavia
Trieste, via delle Poste 10, Telefono 11-61.
Rappresentanti:
Per la Da'mazia: Ing. Carlo Cicin, Spalato;
» Pola: Wilh. von Bendl, Pola, via Tartini 18;
» l'Ungheria: Neudenbach & C., Zzombolay.

Grande prospettiva di utili — Piccola spesa di impianto
Impianti per la produzione di
ossigeno
riducendo l'aria in istato liquido
razionali ed indispensabile per
la saldatura ed il taglio osso-acetilenico
Costruzione semplice, adatta allo scopo.
Assoluta sicurezza di funzionamento.
Negli ultimi 3 anni si vendettero altre 200 apparati.
„INDUSTRIEGAS" Gesellschaft
S a. g. l. impianti di fabbriche di ossigeno e di azoto.
BERLINO N W 7, Dorotheenstrasse 35.

... sapone delle persone pratiche
di coloro che hanno cura di osservare che il sapone da toilette abbia un valore pratico sotto ogni riguardo. Essi apprezzano quindi il finissimo sapone Astra come l'ideale fra tutti i saponi, perchè per il suo profumo delicato è piacevole da usarsi, perchè per la purezza della sua composizione, esso esercita un'influenza igienicamente benefica e perchè infine esso è molto economico nell'uso. Il praticissimo sapone Astra viene preferito sempre da tutti coloro che lo hanno esperimentato.
Il sapone Astra ha un profumo speciale fine e delicato. La schiuma meravigliosamente morbida che esso produce è per la pelle più delicata una carezza che favorisce la bellezza della carnagione. Questo sapone ideale è conveniente, con le sue proprietà corrisponde alle esigenze della più raffinata eleganza. Un pezzo centesimi 70.
CREMA ASTRA. In vendita presso tutti i negozi di generi affini. **CIPRIA ASTRA.**
DRALLE, AMBURGO-BODENBACH s/E.

Brevetti di tutti i paesi provvede l'ingegnere **M. GELBHAUS**
Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA S.O.M.
Rappresentante Generale per Trieste e la Regione:
VIRGILIO GALLICO - Via Giulia, 5 - Telefono 1979

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente: non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA forestiera capace offresi per tutti lavori domestici, presso uno, due signori. Richieste: «Valeria» Piccolo. 11163 A

CUOCA abile cerca posto presso persona sola. - Richieste «Maria 11111» al Piccolo. 11111 A

CUOCA capace offresi per case signorili. Richieste «Albina 11112» al Piccolo. 11112 A

CAMERIERA distinta, tedesca, offresi per hotel o albergo. Richieste «Maria 11110» al Piccolo. 11110 A

RAGAZZA tedesca, parla italiano, offresi per tutti lavori domestici. Androna S. Eufemia 2, primo. 3087 A

RAGAZZETTA tedesca, offresi per bambini, a giornata. Via Boschetto N. 40, IV piano, porta 14. 11150 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA per alcune ore al giorno cercasi. Via Remota 19, II piano, porta 13. 11115 B

BAMBINAIA, conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente. Rivolgersi: Via Donizetti 3, quarto, porta 10. 11209 B

CAMERIERA di sala, cercasi prontamente per Hotel a Venezia; italiano, tedesco. Offerte con copia certificati e fotografia sub: «B. 9085 V» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 94201 B

CAMERIERA bella presenza, cercasi per primario restaurant. Acquedotto 13, Lira d'oro. 11219 B

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, p. IV, destra. 3094 B

CAMERIERA brava e fidata, cercasi prontamente. Non presentarsi senza certificati. Via Manzoni 4, II piano, sinistra. 11085 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 11193 B

DOMESTICA semplice, onesta, piccola famiglia cercasi. Via San Giovanni 1. 3166 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati cercasi. Machiavelli 34, primo, destra. 3175 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Stadion 4, destra. 11202 B

DOMESTICA (ragazzetta) cercasi per piccola famiglia. Corso 3, IV, porta 9. 11210 B

DOMESTICA cercasi. Via Sette Fontane 6, I. 11041 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Riva Grumula 14, quarto. 12599 B

DOMESTICA per coniugi e bambino cercasi. - Stadion 8, II, destra. 11159 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente per Pola. Rivolgersi Polli, via Bachi 23, V, Trieste. 11126 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Presentarsi mattina, Cecilia 7, II. 11125 B

DOMESTICA giovanetta, piccola famiglia, cercasi. Rossetti 3, porta 11. Presentarsi 12-3. 3114 B

DONNA di servizio con buoni attestati cercasi 3 ore alla mattina. Indirizzo Piccolo. 3086 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Salario 28, 30 corone. Acquedotto 40, I, destra. 11063 B

DOMESTICA sappia cucinare e domestica per stanze, con buon libretto, cercasi subito; salario 26 corone. Indirizzo al Piccolo. 3080 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Acquedotto 39, II. 10534 B

GIOVANE ragazza, brava bambini, lavori domestici, cercasi. Miramar 29, porta 11. 11088 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-5, buoni attestati. San Nicolò 4, terzo. 11246 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi per due persone. Raffineria 3, porta 13. 11130 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi per piccola famiglia. Piazza Vico 7, porta 5. 11138 B

PRESTASERVIZI (ragazza)) cercasi; due volte giornalmente. Torre bianca 22, porta 9. 11171 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 11 e dalle 1¼ alle 4, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3130 B

PRESTASERVIZI, piccola famiglia, cercasi. S. Teresa 4, II, 5 (Roiano). 3129 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Acquedotto 58, porta 16. 11053 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11½; corone 15. Carducci 38, porta 11. 11034 B

RAGAZZA cercasi per dopopranzo. Via Gatteri N. 19, porta 35. 3131 B

RAGAZZA da cucina, cercasi prontamente per piccola famiglia. Rivolgersi: Via Rossetti 67, Villa Maria. 11205 B

RAGAZZA affezionata bambini cercasi, salario corone 30 mensili. Presentarsi via Belvedere 31, II, porta 7. 3092 B

RAGAZZA onesta, piccola famiglia, trattamento famigliare cercasi. Via Vignola 625, laterale via Michelangelo. 11169 B

RAGAZZA brava lavori domestici corone 24, cercasi. Via Gelsi 9, secondo, destra. 11127 B

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3151 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE di commercio, tedesco, cerca posto verso modiche pretese, allo scopo di apprendere l'italiano. Dispone di cauzione. Offerte «Kaufmann» Piccolo. 3098 C

BRACCIANTE pratico magazzini olii, farine, eventualmente conoscitore piazza Trieste, cerca posto stabile. Scrivere «Onesto 11045» Piccolo. 11045 C

BONNE tedesca, froebeliana, molto raccomandabile, offresi a distinte famiglie. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11072 C

BARBIERE lavorante capace cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 3145 C

BALIA giovane, età anni 22, sanissima offresi. Indirizzo al Piccolo. 3122 C

GIOVANE ammogliato, parla italiano e tedesco, pratico conteggio con attestati offresi. - Scrivere «Conteggio» Piccolo. 2912 C

CASSIERA offresi restaurant, stagione bagni, qui o fuori; ottime referenze, lunga pratica. Indirizzo al Piccolo. 2891 C

CHAUFFEUR-meccanico, cerca posto subito, Trieste o Friuli, certificati e referenze ineccepibili. Offerte «Chauffeur 11089» al Piccolo. 11089 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili e riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 3036 C

GIOVANE impiegato presso ditta in importazioni, cerca posto scopo estendere sue cognizioni. Primissime referenze. Offerte «3072» Piccolo. 3072 C

GIOVANE, perfetto corrispondente italiano, cognizioni tedesco, francese, contabilità, dattilografia, cerca prontamente impiego. Scrivere sub «Tosto» al Piccolo. 3055 C

GIOVANE intelligente perfetto delle lingue tedesca, inglese, francese e boema, che conosce discretamente l'italiano, negoziante provetto, con 3 anni di pratica (anche all'estero), offresi. Offerte «Verlässlich und gewissenhaft» Piccolo. 3106 C

IMBALLATORE praticissimo confezione pacchi, ottime referenze, cerca posto stabile magazzino, miti pretese; cauzione. Scrivere «Esatto 11147» Piccolo. 11147 C

IMPIEGO buon contabile, corrispondente italiano, francese, tedesco, esperto trattazione affari, disponibile prontamente. Scrivere «11192» Piccolo. 11192 C

GIOVANE uomo, pratico città cerca posto per fattorino o distributore. Indirizzo Piccolo. 3075 C

GIOVANE espertissimo commercio, corrispondenza, italiano, tedesco, contabilità, idoneo viaggiare, conoscenza piazza, offresi. Lettere «Attivo 11081» Piccolo. 11081 C

GIOVANE assolto IV Reale, cerca posto con paga, presso ditta, quale praticante. Offerte «N. 1230» Piccolo. 10886 C

GIOVANE assolto VI Reale, cerca posto con paga, presso ditta, quale praticante. Offerte «N. 1230» Piccolo. 10886 C

IMPIEGATO 22 anni, primissime referenze, perfetto nelle lingue tedesca, boema, stenografo, dattilografo cerca posto prontamente. Eventuali offerte sub «Bescheidene Ansprüche» al «Böhmisches Zeitungs- und Inseratenbureau» Brünn, Schlossergasse. 13233 C

IMPIEGATO triestino, stenodattilografo tedesco, corrispondente, contabile, cognizioni francese, offresi qui e fuori. Richieste sub «Impiegato 3059» Piccolo. 3059 C

MAESTRA froebeliana italiana, distinta famiglia, occuperebbesi presso bambini, alcune ore pomeriggio. Offerte sub «Maestra 11189» al Piccolo. 11189 C

MURATORE bravissimo per qualunque lavoro restauro raccomandasi ai proprietari di case e privati, dipinge stanze e scale nel più moderno sistema come qualunque bravo pittore. Possiede buonissimi certificati. Recapito, corrispondenze: Marino Grgin, via del Bosco N. 18, III piano. 3093 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in Portone. 11048 C

MAGAZZINIERE provetto, del genere frutta secche e droghe, offresi. Offerte sub «Magazziniere» al Piccolo. 11054 C

RAGAZZA brava, onesta, offresi per assistenza ammalati. Indirizzo al Piccolo. 3101 C

SIGNORINA onestissima, buona, capacissima lavori casa, offresi direttrice presso distintissimo signore; anche con bambino. Offerte «Serietà 11237» Piccolo. 11237 C

SIGNORINA tedesca distinta cerca posto bambini, mattina. Scrivere «Luisa» Piccolo. 11075 C

SARTA desidererebbe trovare lavoro fuori città. Gentili offerte sub «Capace d.» a tutto martedì, Piccolo. 3038 C

SIGNORINA con conoscenza tedesco, dattilografia; pratica lavori scrittoio, offresi quale impiegata. Richieste «Dattilografa 3170» Piccolo. 3170 C

SARTA offresi a giornata, biancheria, vestiti bambini, assume lavori casa. Solitario 25, I, sinistra. 3178 C

SIGNORINA tedesca, corrispondente dattilografa, stenografa, perfetta nell'italiano, cerca posto. Scrivere sub «Prontamente 3039» Piccolo. 3039 C

SIGNORINA giovane, pratica tutti lavori scrittoio, con bella calligrafia, offresi quale impiegata. Offerte «Attiva» Piccolo. 11047 C

SIGNORA assume lavori di copiatura ecc. a domicilio. Offerte «Copista» Piccolo. 11043 C

SIGNORINA offresi giornata, per bambini, aiuto lavori domestici; sa bene cucire, stirare. Offerte «Maniera 1000» Piccolo. 3167 C

SIGNORINA bella presenza, disponendo cauzione cerca posto cassiera od altro fiducia. - Generosa ricompensa persona potesse procurarglielo. Offerte «Cauzione» Piccolo. 2844 C

VENDITRICE pratica in confezioni signora offresi. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 11244 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI per lavoro accessorio, specialmente adatto per agenti assicuratori cercansi. Offerte sub «Abbondanza» Piccolo. 10860 D

ACQUISITORI, acquisitrici, verso provvigione, cerca primaria azienda; garantito successo. Offerte «Sempiterna» Piccolo. 11103 D

DIRETTRICE, che sappia anche cucinare, cercasi per una famiglia di 3 persone. Offerte con indicazioni dettagliate sub «Direttrice 12593» al Piccolo. 12593 D

FALEGNAME lavorante capace mobili cucina, lavoro duraturo, cercasi. Palladio 2. 11091 D

GARZONA gilet cercasi. Piazza S. Caterina N. 3, III piano. 3159 D

GARZONA con paga cercasi. Pina Colautti, piazza della Borsa 14, secondo. 11217 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo, cercasi. S. Maria Maggiore 1, terzo. 11055 D

GARZONA stiratrice cercasi. Androna S. Lorenzo N. 2, I p. 11080 D

GARZONA bustaia, con paga, cercasi prontamente. Via Sanità 16, II. 3191 D

GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Acquedotto 58, quarto, sinistra. 11191 D

GIOVANE corrispondente tedesco, bene istruito, e conoscente lingue italiana e francese, cercasi da ditta importante. Offerte riflettenti impieghi avuti, età e pretese sub «Assiduo 214» al Piccolo. 11116 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Via di Cavana N. 13, porta 10. 12604 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi. Belvedere 55. 3087 D

MEZZA lavorante e principiante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 3076 D

MODELLISTA in legno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3156 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi per riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 3158 D

MEZZO facchino per magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 3184 D

PORTINAIO, calzolaio, (marito, moglie), senza figli, cercasi. Via Rossetti 77, II, dalle 2 alle 3. 3104 D

PIAZZISTA introdotto manifatturieri, chincaglierie, cercasi, articolo accessorio verso provvigione. Indirizzo al Piccolo. 3069 D

PIAZZISTA per visitare commestibilisti, caffè, pasticcerie, ecc., viene assunto prontamente con paga e provvigione. Offerte Casella 242, posta centrale. 11208 D

RAGAZZO con paga, per negozio stoffe uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 3143 D

RAGAZZI pasticceri, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12605 D

RAGAZZO forte, con buoni attestati, che sappia stagnare vasi cercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 3141 D

RAGAZZE per servizio latteria, caffè, cercansi; favorevoli condizioni. Caffè Trifoglio. 11199 D

RAGAZZE se possibile pratiche impacco dolci cercansi. Indirizzo Piccolo. 2727 D

SIGNORINA impiegata, per pronto o più tardi 1. luglio, con diversi anni di pratica per contabilità e corrispondenza cercasi. Offerte con «curiculum vitae», referenze e pretese sub «Stenotipista» al Piccolo. 11098 D

SIGNORINA venditrice manifatture, che parli italiano-tedesco cercasi. Scalinata 1. 3138 D

STIRATRICE principiante, con paga, cercasi. Via Caserma 5, porta 14. 11179 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

FATTI STRABILIANTI DI VALMORTA

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(37)

l'«Ignoto», perduta forse la speranza di trovare il tesoro, vi giunge prima di lui.

Deciso di far parlare la fanciulla, farsi indicare dove essa o il padre hanno nascosto.

La fanciulla si dibatte. Egli la lega e la soffocarla.

In quel punto giunge Maurizio. E' un testimonio pericoloso che può perderlo irremissibilmente.

Perchè non sopprimere in lui il testimonio e l'eroe di Valmorta?

Con la rapidità di un fulmine gli si lancia contro e gli spacca il cuore con una pugnalata.

Adriana getta un grido.

Ormai l'«Ignoto» non può più indietreggiare.

Sente la porta cedere sotto la spinta di Vilberto la cui voce giunge sino a lui ed immerge l'arma nel petto nella fanciulla.

Ancora un istante ed è salvo.

Balza dal'abbaino nella neve e' fugge.

Ma un'idea diabolica gli balza alla mente.

Egli è venuto a conoscere i sospetti che si volgevamo contro Vi berto e delle prove terribili che gli stavan contro.

Perchè non aiutare il destino nella sua opera delittuosa?

Perchè non perdere un nemico col salvare sè stesso?

Chi sospetta di lui? Chi lo conosce? Nessuno.

Ecco dunque come il pugna'e sia stato rinvenuto nella camera di Vi'berto - prova terribile ed implacabile del delitto che egli non ha commesso...»

Un lungo mormorio di sorpresa e di incredulità accolse le ultime parole del poliziotto.

Il giudice crollò il capo e ci guardò in viso ad uno ad uno come per attendere una protesta od una conferma.

— E' un semplice racconto - egli disse con accento leggermente ironico. - Ora dovrete dirmi su quali prove appoggiate le vostre ipotesi, e dietro quali dati avete potuto unire ed edificare il vostro edificante racconto.

«Non vi chiedo nemmeno il nome di quell'«ignoto» che voi accusate, perchè suppongo che egli sia ignoto a voi stesso...

— Errate signor giudice, io vi darò con le prove che mi chiedete, il nome del vero dell'unico colpevole....

— Dite o subito....

— Un istante ancora e lo saprete....

Leroux accese la pipa, tirò una lunga boccata di fumo e ripigliò tranquillamente:

— V'è nel castello un uomo dalla testa maschera a da una vera foresta di peli. Quest'uomo gira per i sotterranei, come ha narrato il povero Maurizio, penetra nella camera degli ospiti, come può asserire il dott. Hat qui presente, e svanisce come un'ombra, come il fantasma degno dell'antica leggenda che sì bene cerca immedesimare. Quest'uomo è quegli che si ritrovava alla «Casa Bianca» nel momento in cui è stato commesso il delitto e che è fuggito per l'apertura a cui ha anche accennato Vi'berto Vesterode.

«Come posso asserire ciò? E' la cosa più facile di questo mondo.

«Dopo che il dottor Grippe ed il signor Hatt hanno trasportato Adriana Grinn nella camera nera, io sono ritornato alla Casa bianca.

«Girando attorno al caseggiato, ho scoperto, sotto l'apertura poc'anzi accennata, due impronte recenti e profondissime, come se un uomo vi fosse caduto dall'alto. Non solo. Nella neve, come su una immacolata pagina bianca, è rimasta l'impronta rossastra di un piccolo oggetto lungo e accuminato, della stessa forma e dimensione del pugnale ritrovato nella stanza di Vilberto Vesterode. Le orme si dirigevano attraverso la brughiera verso una porticina del muraglione. Osservai che presso quelle impronte erano rimaste delle rade goccie rosse, che parevan di sangue. Ora Vilberto era uscito per l'unica porta e non aveva in mano alcuna arma. Ne dedussi quindi che un uomo era fuggito da la finestruola e, cadendo ne la neve, aveva lasciato cadere pure un pugnale intriso di sangue. Poi di corsa, da la distanza che separavano le impronte, di cui non appariva che la parte anteriore delle scarpe, ha volto i passi verso il castello. Costui stringeva sempre nel pugno il pugnale e le scosse che gli procurava la rapida corsa, facevano gocciolare il sangue raggrumato sulla lama di esso.

Perchè quell'uomo fuggiva con un'arma sanguinante da quella casa ed in quel momento? Che temeva egli? Di che s'era reso colpevole? Rispondere sarebbe superfluo.

«Dunque qualcuno che non era Vilberto, doveva essere l'unico autore del delitto.

«Ho confrontato le orme di costui con quelle che Maurizio ha seguito e che mi fu fatto ritrovare in un cortile coperto. Esse sono identiche; dirò di più: quella di destra presenta una sinuosità sulla suola che si riproduce nell'orma in forma di un piccolo triangolo, con il vertice volto verso il tacco.

«Due scarpe che presentassero simile difetto, fornirebbero invero una combinazione sorprendente.

«Scoprire l'uomo che possiede simile calzatura significa scoprire il feritore di Gianni, significa scoprire chi ha segato il ponte, significa impadronirsi del ladro che ha rubato al signor Hatt la preziosa carta del misterioso abitatore del sottosuolo, dell'unico e del vero colpevole, dell'assassino del povero Maurizio e dell'infelice Adriana.

«Non basta. Il dottor Grippe ricorderà lo spavento provato da Giuliana nell'istante in cui era per svelare il nome di colui che l'aveva sedotta e resa schiava. Una persona le era apparsa dietro i vetri della finestra, per mezzo di una scala a piuoli, e l'unica traccia che lasciò di sè sono quelle benedette eterne impronte sulla scarsa neve del cortile. Sull'orma corrispondente alla scarpa destra scorsi quel giorno, e visibilissimo, il segno triangolare. Ecco, o signor giudice, perchè io dò la massima importanza a quelle impronte e, più che ad esse, al segno accusatore che le fa distinguere da qualsiasi altra.

«Riassumendo, un solo individuo che non è Vilberto, che non può essere lui, dacchè l'orma rivelatrice io l'ho scoperta col signor Hatt anche ieri sera nel vestibolo, mentre all'imputato riusciva impossibile abbandonare la sua provvisoria prigione, un solo individuo, dico, che abita, che deve abitare con noi, in questo castello, è l'unico ideatore di tutti gli avvenimenti di seduzione e di sangue, che ci hanno non solo sorpresi, ma anche atterriti....

Leroux s'interruppe, riaccese la pipa che nell'enfasi della sua narrazione aveva lasciata spegnere, e proseguì con più calma, ma con non minore energia:

— Se un testimonio, un solo testimonio oculare del dramma, se una delle vittime avesse potuto parlare, l'assasino era irremissibilmente perduto.

«Adriana, colpita in pieno petto da una pugnalata, si dibatteva fra la vita e la morte nella camera nera.

«S'ella viveva, all'assassino non restava altra via di salvezza che la fuga, con la rovina completa di tutto il suo piano, dei lunghi studi per effettuarlo, nell'ombra, con tutte le speranze di ricchezza su di esso concepite.

«Dunque ella doveva morire.

«E l'assassino, feroce ed implacabile, ha giuocato l'ultima sua carta.

«Il letto della camera nera è un arnese di morte.

Il baldacchino sospinto da un perno girevole, il cui meccanismo si trova nella camera nera soprastante, scorre sulle quattro colonnine d'ottone, s'abbassa sul letto e soffoca sul labbro della vittima ogni confessione, ogni rivelazione.

«E' così che l'ultimo, l'unico testimone pericoloso, scompare dalle scene della vita, assicurando l'impunità all'assassino e lasciandolo erede delle immense sostanze del Duca morente, lasciandolo despota di quel tesoro nascosto, che altri hanno cercato di trafugargli.

«Erede! Voi mi guardate confusi e sorpresi che una simile parola sia sfuggita dalle mie labbra....

«Ebbene, sì, lo riaffermo: erede di tutte le ricchezze del Vesterode! Il testamento autentico è stato sostenuto da un altro, egregiamente, artisticamente falsificato, in cui ogni bene mobile e immobile avrebbe dovuto passare, alla morte del Duca, nelle mani di un nipote ignorato, di un certo Luciano Garrotte, figlio naturale di una defunta sorella del Duca, della madre di Vilberto e di Giuliana.

«In Luciano Garrotte devesi dunque ricercare il seduttore e l'assassino!

EMILIO PASTORI

(Continua).

†

ANTONIO bar. BIBRA de GLEICHERWIESEN

I. r. Controllore doganale i. r.

spirò ieri sera improvvisamente.

L'addolorata consorte **L DOVICA**, il figlio **FEDERICO**, in unione ai fratelli ed agli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 22 corrente, alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla Cappella di S. Giusto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dopo lungo soffrire spirava serenamente fra le braccia dei suoi cari

ABRAMO PASCOLATTI

Stimatore al civico Monte di Pietà

Le sottoscritte partecipano la dolorosa notizia ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì 23 corr., alle ore 3 pom., movendo dal N. 30 di via del Boschetto, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Aprile 1914.

Famiglie PEVERÀ e DELLA VEDOVA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MARIA ved. VAUCICH

d'anni 70, dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, profondamente commosse, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto, giovedì 23 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 2, di via Massimo d'Azeglio.

FAMIGLIE

VAUCICH de MOTTONI e BASSA.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

Luigia Zigon

d'anni 29, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Francesco**, il figlio **Riccardo**, la sorella **Maria** mar. **Bianchi**, a nome anche degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 corrente, alle ore 4 pom., dalla casa N. 6 di via Lorenzo Ghiberti.

Trieste, 21 aprile 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

ANTONIO POVERNICH

POSSIDENTE

si spense stamane, dopo lunga malattia, munito dei conforti della religione.

La desolata consorte **Clementina**, la figlia **Maria** mar. **Tarlao**, il genero **Innocente Tarlao**, i nipoti **Carlo** ed **Ines** partecipano tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 23 corr., alle ore 9 ant.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORINA con pratica commerciale, cercasi per corrispondenza tedesca, italiana e mansioni cassiera. Esigesi perfetta stenografa e dattilografa. Offerte con copie degli attestati sub «Pronta 1000» al Piccolo. 11123 D

SIGNORINA comptoirista, pratica, conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3063 D

VIAGGIATORI che visitano albergatori, per un nuovo articolo brevettato cercansi. Offerte sub «Buona provvigione» al Piccolo. 11066 D

VIAGGIATORE Istria, Dalmazia, trova verso provvigione, rappresentanza accessoria articolo vivo smercio. Offerte con referenze indicando case rappresentate «A B C» Piccolo. 10639 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERETTA ammobiliata, casa signorile, caffè, pranzo affittasi corone 48. Artisti 7, II. 2874 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 10899 E

CAMERA vuota, con comodo cucina affittasi. Via Fabbri 2, III. 10863 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 24, primo. 3169 E

CAMERA bella, ammobiliata in campagna affittasi presso tedeschi. Indirizzo Piccolo. 3136 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, volendo vitto, primo maggio. Piccolomini 6, II, porta 10. 11197 E

CAMERA ammobiliata, con buon vitto, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 11162 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero affittasi corone 16. Nuova 12, quarto, sinistra. 11161 E

CAMERETTA bella, chiara, ammobiliata affittasi. Istituto 4, mezzanino. 11166 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Foscolo 16, porta 6. 11231 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, due persone, affittasi prontamente. Barriera 11, terzo, destra. 11242 E

CAMERETTA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Machiavelli 34, primo, destra. 3176 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Pondares 4, III, sinistra. 11195 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, corone 14 mensili. Via S. Michele 9, III, porta 9. 11211 E

CAMERINO vuoto, chiaro affittasi a donna pulita. Istituto 17, I. 3074 E

CAMERA bene ammobiliata, con poggiuolo, posizione centrica, eventualmente due affittansi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 3064 E

CAMERA bella, grande, bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Cecilia Rittmayer 10, secondo. 11067 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Molin piccolo 6, I. 11084 E

CAMERA, volendo vitto affittasi prontamente. Belvedere 30, II. 3120 E

CAMERA interna, ammobiliata, vitto, affittasi. Prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 3124 E

COMPAGNO stanza cercasi. Volendo vitto. Commerciale 13, II, porta 23. 11128 E

CAMERA elegantemente ammobiliata a nuovo, vitto, affittasi anche prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 11172 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Madonnina 27, secondo, 6. 11165 E

CAMERA vuota o ammobiliata, vicino mare affittasi. Rivolgersi Riva Pescatori 10. 12601 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Vittoria Colonna 2. 3153 E

CAMERETTA ammobiliata, affitta distinta famiglia. Acquedotto 11, secondo, porta 8. 11178 E

CAMERA bene ammobiliata, vitto ottimo, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 11148 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista Giardino pubblico, affittasi 1. maggio. Alessandro Volta 4, porta 3. 11051 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a persona pulita per corone 14. Indirizzo Piccolo. 3058 E

CAMERA, camerino ammobiliato affittasi. Via Artisti 3, II, destra. 11038 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 20 mensili. Pondares 4, II. 3048 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Madonnina 35, porta 9 (poggiuolo). 2970 E

LETTO pulito affittasi. Escluse donne. Via Gelsi 3, I, porta 5. 11149 E

STANZE due, attigue, bene ammobiliate, affittansi. Via Romagna 4, p. IV. 2923 E

STANZA bella, due letti, soleggiata affittasi. Belvedere 12, porta 15. 10808 E

STANZA ammobiliata vista mare, splendido panorama, affittasi. Commerciale 32. Rivolgersi portiere. 10670 E

STANZA bella, ammobiliata, splendida vista sul mare, gas, vicino piazza Grande affittasi. Indirizzo Piccolo. 3126 E

STANZA bellissima affittasi. Via Paduina 5, II, sinistra. 3164 E

STANZE una, due, vuote, ammobiliate affittansi. Giacinto Gallina 3, primo. 3163 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo due letti. Via Nuova 45, primo. 3162 E

STANZA ammobiliata affittasi per due amici, anche vitto. Barriera 23, porta 5. 11154 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Cologna 11, I piano. 11152 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas, uno, due letti, affittasi. Madonna mare 7, portinaia. 11164 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Rossetti 26, porta 1. 3189 E

STANZA e stanzetta chiara, pulita, bene ammobiliate affittansi. San Nicolò 4, terzo. 11247 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, gas, eventualmente vitto, affittasi primo maggio. Piccolomini 6, II, porta 10. 11193 E

STANZA ammobiliata, grande, 2 finestre sulla facciata, affittasi. Via Chiozza N. 3, I. 3173 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Commerciale 3, mezzanino. 3171 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Via Zonta N. 5, III. 3096 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, p. 17. 11105 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Via Foscolo 20, porta 1. 3095 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via R. Manna 10, porta 2. 10771 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Michele 17, II, sinistra. 3102 E

STANZA ammobiliata, bellissima vista, eventualmente con vitto affittasi. Commerciale n. 18, III piano, sinistra. 11134 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 3113 E

STANZA bella, grande, vuota, affittasi campagna, centro città. Indirizzo Piccolo. 3125 E

STANZA elegantemente ammobiliata, tutto nuovo, presso persona sola, affittasi prontamente, con o senza vitto. Indirizzo al Piccolo. 3111 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 20. Via Media 4, I, 3. 11140 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3117 E

STANZA, vitto trova signore presso distinta famiglia paraggi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 3067 E

STANZA con 2 letti affittasi. Via S. Sergio 5, II p. 11064 E

STANZETTA vuota, splendida darebbesi a bravissima sarta cambio poco lavoro. Indirizzo al Piccolo. 3079 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza affittasi prontamente. Squero nuovo 7, porta 12. 11083 E

STANZA elegante, soleggiata, gas, bagno, eventualmente vitto, affittasi a distintissimo signore stabile. Via Giulia 12, II, destra. 11095 E

STANZA ammobiliata, davanti, splendida vista, gas, vitto o senza, affittasi prontamente a distinto signore oppure signorina impiegata. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 11129 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 11, II. 3148 E

STANZA vuota affittasi via Sapone 5, scala seconda, terzo piano, a sinistra, porta 11. 11185 E

STANZA splendida, mobili di lusso, ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 14, III. 11187 E

STANZA mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11175 E

STANZA grande, vitto famigliare, affittasi. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 11177 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toro N. 16, II, destra. 11174 E

STANZA grande, ariosa, soleggiata, scrupolosa nettezza, affittasi. Acquedotto 22, mezzanino, porta 20. 11182 E

STANZA grande, bene ammobiliata, scrupolosa pulizia affittasi. Ss. Martiri 26, porta 1. 11058 E

STANZA, vitto, prezzo modico affittasi a signorina impiegata. Via S. Giovanni 14, terzo. 11044 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola; preferibilmente a signora. Tiziano 4, primo. 3050 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi. Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 3053 E

STANZE una, due ammobiliate, vicino posta centrale affittansi. Squero nuovo 7, I, 6. 3054 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 3051 E

STANZA ammobiliata volendo 2 letti affittasi. Preferirebbesi due signori. Ireneo 5, I piano. 11036 E

STANZA grande vuota affittasi. Via Fontana 10, primo. 11060 E

STANZA bene ammobiliata a unico subinquilino affittasi. Canova 9, porta 18. 11033 E

STANZA grande, davanti, bene ammobiliata, affittasi. Valdirivo 11, I, destra. 3042 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Toro 14, III. 11035 E

VITTO buonissimo, (Hausmannskost) ricevono signori. Kirsch, Geppa 9, primo, destra. 11141 E

VITTO buonissimo, famigliare, offresi. S. Francesco 4, terzo, porta 16. 11176 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERE (2), vuote, cerca per agosto, signora distintissima, con figlio adulto. Offerte dettagliate, con prezzo, al «Piccolo» sub «Camere vuote». 3133 F

CAMERA signorilmente ammobiliata, con uso bagno cerca signore distinto. Offerte «Comfort» Piccolo. 11079 F

CAMERA vuota, netta ed ariosa, cercasi. Gentili offerte indirizzare sub «Centro 11180» al Piccolo. 11180 F

STANZA ammobiliata con vitto cerca impiegato tedesco. Offerte «Prezzo 990» Piccolo. 11046 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUJOURD'hui à 6 heures, conférence sur «Cyrano tel qu'il était» par Louis Régnier. Entrée gratuite. Berlitz School. 11087 G

APERTURA Aprile del nuovo corso di solo taglio, durata un mese; esclusivo di questa scuola. Ancora due posti liberi. Fanny Luzzatto, Via Fontana 11, primo. 11137 G

BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 10078 G

CONIUGAZIONE universale, cinque lezioni, cinque corone. Reyer, Valdirivo 30, ore 12-13. 1501 G

CONTABILITA', tenitura libri: lezioni pratiche, particolari, alla portata di tutti. Studio prof. Giorgianni Santini, piazza Goldoni 11, primo, telefono 1944. Informazioni: ore 12-3. 11153 G

INSEGNANTE capace violino o mandolino, metodo conservatorio, offresi. Offerte «Musica» Piccolo. 2524 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10710 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 11109 G

MAESTRA provetta, coscienziosa, insegna inglese; onorario modico. Indirizzo Piccolo. 2838 G

OPICINA. Subaffittasi agosto, settembre, appartamento ammobiliato, due stanze, cucina, splendido giardino, centro villaggio. Indirizzo Piccolo. 3155 Q

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Via delle Acque 20, terzo, destra. 1364 G

SIGNORA giovane, impartisce lezioni, conversazione tedesca, in corsi o singole. Offerte sub «Buona» al Piccolo. 2771 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3108 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. H -

COLLANA perle, catenello oro, smarrita. Generosa mancia portandola al Piccolo. 100 H

PENDENTE, orecchino con tre brillanti, smarrito percorrendo via Tintore, Corso, Pescheria. Generosa mancia portandolo via Tintore 3, porta 6. 3084 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort moderno, I o II piano, cercasi prontamente. Offerte Gerö, Torre Bianca 20, II. 12607 I

CAMERA, camerino, cucina, cerca prontamente impiegato ammogliato senza prole, possibilmente paraggi piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 3152 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO casa nuova, due stanze, cucina, doghe, acqua, gas, closet, affittasi prontamente. Cunicoli 13. 2930 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno; subaffittasi per maggio. Indirizzo: Via Farneto 1; IV. 2904 L

APPARTAMENTO lusso, otto stanze, sala con balcone, tre camerini, due W. C., due poggioli, affittasi anche prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2575 L

APPARTAMENTI due, 5-7 camere, affittansi. Lazzaretto vecchio 35. Rivolgersi Beccherie, (Ricevitoria lotto). 10959 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, annessa grande campagna, S. Giovanni Guardiella (Timignano) 1636 affittasi. Informazioni avv. Massafia, Campanile 14. 10881 L

ABITAZIONE splendida, 3 stanze e camerini in stabile nuovo, subaffittasi prontamente causa trasloco a buonissime condizioni. Offerte all'Amministrazione del Giornale sub «Abitazione». 3091 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno affittasi 24 agosto. Via Galileo 16. 10744 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, subaffittasi prontamente a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3188 L

APPARTAMENTO splendido, camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente oppure maggio. Montorsino 13, IV, sinistra. 11215 L

APPARTAMENTINO, camera con focolaio, affittasi. Via Guardia 17. 3160 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi pel 24 agosto nei nuovi stabili in costruzione, via Mirti (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11229 L

APPARTAMENTI signorili, posizioni bellissime, città, una, due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Petronio 1, telefono 2732. 11221 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 11050 L

APPARTAMENTO composto di 6 stanze, camerino, soffitta (5 locali), grande soffitta, grande magazzino, giardino, terrazza, poggiuolo, acqua, gas, affittasi per cor. 2520 tutto compreso. Via Alfieri 21. 11090 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, compreso accessori affittasi corone 42 mensili. Via San Marco 43, casa nuova. 11108 L

APPARTAMENTO al secondo piano, presso la stazione Meridionale, 3 camere, camerino, cucina, closet, affittasi per 24 agosto. Informazioni presso Corrado Carlo Exner, via Ruggero Manna 3. 11106 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente; altri per agosto, Via Tiziano Vecellio 11, portinaio. 11142 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affittasi prontamente e agosto. Via Antonio Caccia 11, V. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27. 11120 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Pondares 11, III. Rivolgersi: Acquedotto 27, Mondolfo. 11121 L

APPARTAMENTO 6 stanze, terrazza, giardino, affittasi agosto. Madonna mare 5. 12608 L

APPARTAMENTI 2 stanze e cucina, affittansi prontamente a Roiano. Indirizzo Piccolo. 3135 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, tutto comfort, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi. Via S. Vito 34. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11167 L

APPARTAMENTI molto eleganti, comfort moderno, 2 stanze, stanzino, cucina, affittansi, prezzi convenienti. Via Tor S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11168 L

APPARTAMENTINI 2, affittansi prontamente, via Sette fontane 256. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11169 L

APPARTAMENTO 5 grandi stanze, parchettate, camerino, cucina, giardino, affittasi Scorcola-Coroneo 770, annue corone 950. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11170 L

BARCOLA! Appartamenti nelle ville 28 e 29, via Bonafata affittansi 24 agosto o prima. 2966 L

CAMERA cucina, orto, affittasi prontamente. Rivolgersi: Gelsi 5. 11099 L

LOCALI ufficio, tre camere, anticamere, Via S. Nicolò, Palazzo Dreher, piano primo, porta 8, affittansi 24 Agosto. Informazioni ivi. 11206 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 2962 L

MAGAZZINETTO, bottega 1 foro, vicino piazza Barriera e scuole affittasi prontamente. Via Istituto 4. 2888 L

MAGAZZINO d'affittare via Ghega 3, angolo via Carradori. Insinuarsi Leopoldo Weis, mediatore autorizzato, caffè Chiozza. 10515 L

MAGAZZINO posizione adatta, qualunque industria, indicatissimo salmeria, affittasi prezzo occasionale. Rivolgersi: Belvedere 26, osteria. 3179 L

MAGAZZINO grande affittasi per agosto in via Tivarnella. Indirizzo Piccolo. 3083 L

NEGOZIO, Barriera 24, adatto calzature od altro articolo, subaffittasi col 24 aprile; condizioni da convenirsi. Rivolgersi sopra luogo, Cillo. 11228 L

NEGOZIO d'angolo, con grandi mostre, affittasi per agosto. Rivolgersi: via Caserma 17, portiere. 9990 L

STANZE 1-2-3-4, camerino, cucina affittansi. Amministratore: Caccia 8, primo, ore 3-5. 11131 L

VILLA affittasi per agosto. Rivolgersi Sessa, Via dei Porta 7. 10615 L

VILLA con splendido giardino affittasi prontamente. Rivolgersi: Giulia 7, I. 11236 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. M -

ARMADIONI, armadietto, letti, quadri, oggetti diversi, vendonsi causa partenza. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 11232 M

BARCA motore acquisterebbesi. Indicazioni e prezzo sub «Barca motore» al Piccolo. 3060 M

BAGNO, lumi, stufe, bollitore gas, modiglioni, poltrona, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3127 M

BAGNO, stufa a legno, salottino completo, parastufa, vendonsi. Acquedotto 1, porta 4. 11203 M

BICICLETTA Styria quasi nuova (impegnata) vendesi. Acquedotto 22, mezzanino, 20. 11181 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi, prezzo mite. Via Carradori, angolo Geppa. Drogheria. 3147 M

BICICLETTA «Styria», mozzo libero, contropedale, vendesi, cor. 45, causa trasloco. Campo S. Giacomo 16. 3078 M

BRILLANTI solitari splendidissimi, bianchi, senza difetti, orecchini vendonsi prezzo incredibilmente basso (corone 550). Indirizzo Piccolo. 3065 M

BICICLETTA «Peugeot» buonissimo stato; garantita, vendesi. Via Nuova 19, negozio. 11096 M

BUCCOLE brillanti, senza difetto, rara occasione, da vendere. Comar, Via S. Giovanni n. 8. 11243 M

BICICLETTA da donna, quasi nuova, vendesi corone 70, trattabili. Bachi 6, p. 16, 12-1½. 3181 M

BICICLETTA «Styria» da corsa, impegnata; altra pure impegnata vendonsi, occasione. Barbiere, Sette fontane 24. 10915 M

BICICLETTA leggera, corsa, rara occasione, vendesi. Deposito foraggi, Parini 14. 3190 M

BICICLETTA ottimo stato, buon prezzo, vendesi. Trattoria Bosnia, via Pondares. 11117 M

BANCO a giorno, metri 4; scansie con e senza cassetti; banchetto per cassa; tabelle in legno e cristallo; fanali gas e luce elettrica, vendonsi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio manifatture Cillo 11226 M

BICICLETTA «Puch» nuovissima, contropedale, vendesi, rarissima occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 11135 M

CAMERA matrimoniale, solidamente eseguita, in mogano, intarsiata, lucida vendesi. Canova 22, Cucit. 10909 M

CAMERA matrimoniale signorile nuova vendesi prezzo minimo. Madonnina 34, primo. 10832 M

CARRO a due ruote, nuovo, vendesi. Via Tesa 8. 3174 M

CASSE e cassoni, vendonsi in giornata. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio manifatture, Cillo. 11227 M

CAMERA da pranzo, lavorazione artistica in quercia finissima, nuova vendesi metà prezzo. Visitare dalle 2 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 3077 M

CASSAFORTE N. 2, scrivanie, altri mobili da scrittoio, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3119 M

CASSE vuote acquistansi. Via Tivarnella 2, magazzino, Telefono N. 941. 3103 M

CAMERA matrimoniale massiccia, finissima, nuova, vendesi, prezzo irrisorio. Maiolica 4, III, porta 10. 11102 M

CARRO nuovo, per piccolo cavallo, con tavolazzo fermo, da vendere. Chiozza 43. 11184 M

CANAPE', 4 poltrone, tavolino, da vendere. Procureria 6, quarto. 12603 M

CHIOSCO in legno, madieri spianati, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 3056 M

CONIGLIERA completa con diverse razze conigli vendesi. Indirizzo Piccolo. 3057 M

CAPITALISTI. Prestare attenzione all'avviso «Fondazione ufficio ingegneria sub «Ingegnere civile» pubblicato in questo stesso numero tra gli avvisi commerciali. 3045 M

DIVANO tappeti verdi, moderno; violino bella voce, vendonsi in giornata. Via Tor S. Lorenzo 2, I, porta 2: ore 12-3. 11157 M

FOCOLARE a gas, piccolo, vendesi a buon prezzo. Via Carradori 1, III, destra. 11040 O

GRAMMOFONO tromba ottone, 45 dischi vendesi o scambiasi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 3043 M

GHIAIA finissima, per giardini, vendesi a prezzo conveniente. Rivolgersi: Buttignoni, caffè Tommaso. 11065 M

GRAMMOFONO splendido, tromba legno, vendesi, prezzo irrisorio. Molin piccolo 14, Giovannella. 11098 M

GENERATORE di gas acetilene, per fanali d'automobile, cercasi prontamente. Offerte «Generatore» Piccolo. 11101 M

LAMPADE gas, e bollitore tre fori vendonsi, causa partenza. De Amicis 1, I, 4. 10812 M

LETTO, susta, materasso, étagère, libreria, sedie, vendonsi. Acquedotto 56, porta 11. 11213 M

LAMPADE gas, e bollitore tre fori vendonsi, causa partenza. De Amicis 1, I, 4. 10812 M

LIBRI: la Woche anno intiero, Gartenlaube, Violino ¾ per studio, scatole per farfalle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3110 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 3186 M

LAVAMANO, lettiera, étagèr, poltroncina, vendonsi. Via Farneto 31, III piano, p. 7. 3118 M

LETTO di ferro da due persone vendesi corone 16. Ferriera 5, porta 29. 3073 M

LAME uso pasticceria, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12606 M

LETTI ferro, nettissimi, 2 paraventi, ricamati, vendonsi. Chiozza 15, III. 3052 M

MACCHINA da scrivere «Underwood» usata vendesi per sole corone 180. Rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 3149 M

MATERASSI lana, quadri, fiori artificiali, libri, vendonsi. Zonta 3, secondo, porta di mezzo. 11224 M

MOBILI camera matrimoniale ed altri singoli vendonsi. Visitare dalle 1.45-2.45. Indirizzo Piccolo. 3109 M

MOBILI diversi, causa partenza, vendonsi prontamente. Acquedotto 60, porta 4. 3100 M

MACCHINA scrivere «Empire», ottimo stato, vendesi corone 180, causa partenza. Visitare dopopranzo. Via Zonta 3, secondo, porta di mezzo. 11223 M

MACCHINA scrivere americana, nastro bicromo, vendesi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3165 M

OROLOGIO braccialetto, oro, con 3 brillanti, splendido, vendesi per cor. 85. Indirizzo al Piccolo. 2955 M

ORDIGNI meccanici e di installatore vendonsi. Massimo d'Azeglio n. 11. 2682 M

ORCHESTRIONE mondiale, musica ballabile, vendesi rate mensili. Via Fornace 2. 11136 M

PIANINO nero, corde incrociate, con moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2982 M

PIANINO, corde inrociate, moderatore vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 10845 M

PARTITA di fiori per cappelli da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3003 M

PIANOFORTE nuovo vendesi causa morte. Campo S. Giacomo 19, II. 10865 M

PIANOFORTE buonissimo stato, anche pagamento rateale, vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 11212 M

POLTRONA dondolante con poggia piedi movibile, vendesi. Madonna del mare 7, III, porta 11. 11218 M

PIANINO nuovo, splendido, corde incrociate, moderatore vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 3081 M

PIANOFORTE buonissimo prezzo, occasione, vendesi in giornata. Acquedotto 21, terzo. 11156 M

PARETE in legno e vetri, magnifica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4132 M

QUADRI 2, nuovi da vendere. Via Coroneo n. 29, II, p. 8. 3062 M

SPOLVERINO grigio, moderno, gonna panama crema, vendonsi. Filippo Zamboni 2, porta 20. 10911 M

SPOLVERINO elegante, quasi nuovo vendesi a mite prezzo. Tiziano 9, II. 10847 M

SPECCHIO sartoria, modisteria, bauli usati, per campionari. vendonsi, prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 3033 M

SALOTTO completo, molto elegante, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3011 M

SEDIE faggio, pieghevoli, e 2 tende impermeabili, metri 4-5, vendonsi. Caffè Goldoni. 10933 M

SERBATOIO benzina, per motocicletta-carrozzella, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2957 M

STANZA matrimoniale e cucina, 2 poltrone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2981 M

STANZA matrimoniale, nuova, con suste o materassi, nonchè stanza da pranzo, nuova, moderna, vendesi a prezzo d'occasione presso speditore Exner, via Stazione 17. 10927 M

SALON e gilet nuovissimo vendesi cor. 25. Indirizzo al Piccolo. 2623 M

STANZA letto, opaca, chiara, cucina laccata, vendesi. Paduina 5. Mainardi. 3187 M

SCANSIE e banchi per negozio commestibili, vendonsi, volendo anche affittanza, buonissima occasione. Indirizzo Piccolo. 3157 M

SUSTE due, cucina moderna, vendonsi; ottima occasione. Giuliani 34, I piano, porta 8. 3154 M

TORNIO «egalisier» piccolo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3137 M

TAVOLA, credenza, sofà peluche, toilette, regolatore, vendonsi. Cologna, Fabio Severo prolungata 46. 10928 M

TAVOLI ferro (sei), a libro, 50-65, sedie, banco, sedia dondolo, con tela, vendonsi. Tesa 47, Bonazza. 11061 M

TAVOLA, banco per sedere, uso osteria o caffè popolare, vendonsi. Cavana 13, I. 10978 M

VESTITI uomo, donna, spolverini, vestaglie vendonsi. Scorzeria 1, p. 11. 2866 M

VESTITO nuovo, «tailleur», grigio chiaro, vendesi. Paduina 5, IV, sinistra. 10977 M

VITTORIE due, nuove, non ancora dipinte vendonsi. Prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3116 M

VESTITO nero, persona forte, vasca bagna zinco vendonsi. Stadion 9, porta 9. 11114 M

VESTITI signora diversi, veste, bluse, vestiti, cappelli bambina 7-8 anni, ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3046 M

VESTITO di ricamo bianco, adatto per cresima, e un mantello da pioggia per ragazzina dai 14 ai 16 anni, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3049 M

VESTITO signorina, blouse, cappelli nuovissimi, vendonsi. Carducci 26, porta 16. 11204 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11056 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. N -

AFFARE positivo offresi a signore, signora con 2500 disposta recarsi riviera. Assicuransi utili vistosi. Massima Serietà. Scrivere passaporto 223, Trieste. 11074 N

BOTTEGHINO bellissimo, frutta, erbaggi, bottiglieria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3125 N

BOTTEGHINO erbaggi, bene avviato, vendesi prontamente causa partenza, cor. 300. Giulia N. 74 b. 3085 N

CARTOLERIA centrica posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3097 N

CUCINA economica vendesi, qualunque prezzo. Via Bosco 5, I, sinistra. 11173 N

DROGHERIA a condizioni convenienti vendesi; occasione. Offerte «Drogheria» al Piccolo. 3044 N

DROGHERIA vendesi, buonissima occasione. Agenzia mediazioni. Massimo d'Azeglio 11. 11190 N

DEMOISELLE se trouvant, embarassée demande de personne généreuse emprunt 50 cour. Sous «Dévounement» restante Poste centrale. 11183 N

DROGHERIA vendesi, buonissima occasione. Agenzia mediazioni, Massimo d'Azeglio 11. 11190 N

DEPOSITO olio, centrico, avviato, vendesi corone 4000. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 11201 N

INDUSTRIA bene avviata, cerca socio capitalista, attivo, forza giovane, abile assuntore affari, buone conoscenze ramo marittimo. Offerte dettagliate sub «Avvenire assicurato 1011» al Piccolo. 10594 N

LATTERIA, bella posizione, guadagno sicuro, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2914 N

LATTERIA centrica, avviata, vendesi corone 500; altra 350. Seniglia, Caffè Trifoglio. 11200 N

LATTERIA buona posizione, vendesi prontamente corone 350. Indirizzo Piccolo. 3161 N

LATTERIA bene avviata, bella posizione vendesi. Via S. Giacomo in monte N. 7. 11082 N

LOCALE uso osteria, posizione centrica appaltasi. Indirizzo Piccolo. 3068 N

LOCALE, annesso appartamento, centrica posizione, adattissimo buffet, cederebbesi in affittanza oppure appalterebbesi decreto, eventualmente comprerebbesi, condizionatamente. Indirizzo Piccolo. 3082 N

MUTUI ottengono anche senza garanti, impiegati e pensionati. Breve o lunga restituzione. Nessuna spesa anticipata. Rivolgersi: Via Crociera 1, III, porta 6, dalle 7-8. 3107 N

MAGAZZINO carbone, buonissima posizione, vendesi causa disaccordo. Indirizzo Piccolo. 3066 N

NEGOZIO erbaggi, generi diversi, incasso 50 giornaliere, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3105 N

NEGOZIO commestibili, affitto 780 vendesi causa altre occupazioni, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 3090 N

TRATTORIA primaria, centro città, motivo eredità, vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3142 N

20.000, 15.000, 10.000, 6000 corone disponibili prime intavolazioni sopra stabili città. Acquedotto 9, Kremser, Telefono 75, rom. IV. 11235 N

20.000 cor., per buona seconda intavolazione, città, disponibili. Offerte «Seconda intavolazione» Piccolo. 11222 N

250 cor., per sei mesi, cerca impiegato. Garanzia buona. Offerte «250 garanzia» Piccolo. 11068 N

3000, 4000, 10.000, 12.000, 15.000, 35.000, 60.000 cor. disponibili prime, seconde intavolazioni. Offerte dettagliate, con lettera affrancata, Rossi, casella postale 10, Piazza della Borsa. 3071 N

50.000 Corone cercansi da persona disposta associarsi industria lucrosa; troverebbe impiego; capitale garantito ottime intavolazioni. Offerte sub «Garantito 10870» Piccolo. 10870 N

500 cor. cercansi per tre mesi. Garanzia. Buon interesse. Scrivere «Urgente 11100» Piccolo. 11100 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BOSCO (Purich) casetta, camera, camerino, cucina, 80 tese fondo, tutto nuovo, vendesi corone 6500, qualunque saldo prezzo, anche in rate mensili. Chiadino in monte 158. 3040 O

BARCOLA-Riviera, stanza di lusso, in villa signorile, per due persone affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 3140 Q

CASETTA piccola, di rendita acquisterebbesi prontamente per contanti. Offerte casella postale 10 Piazza della Borsa. 3070 O

CASE due, posizione centrica, al mare, vendonsi a Pirano, causa cambiamento di domicilio. Prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3115 O

CASA nuova, pressi Barriera, saldo prezzo corone 8000, rendita 10% nette, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3121 O

CASETTA 3 stanze, stanzino, servitù, cucina, bagno, pozzo, giardinetto coltivato, tutto comfort moderno, vendesi. San Cilino 388, vicinissimo linea tram. 3128 O

CASA in città, buona rendita, comperasi; mediatori esclusi. Offerte dettagliate sub «Occasione 11049» al Piccolo. 11049 O

CASETTA città con rendita, vendesi 12.000; anche mediatore. Offerte «12.000» Piccolo. 11052 N

FONDO presso Revoltella, di tese 935, per costruzione, vendesi. Longera, osteria Zupan. 2500 O

STABILI diversi, centriche posizioni città, rendite vistose, permutansi con ville, fondi, campagne, industrie. Offerte «Amministratore» Piccolo. 11151 O

STABILE moderno, con giardino, posizione soleggiata e saluberrima, vendesi prontamente, prezzo convenientissimo, saldoprezzo cor. 14.000. Trattasi soltanto direttamente. Offerte «Vendita d'occasione» Piccolo. 11220 O

STABILE nuovo, esente imposte, bella posizione, rendita annua 12.000 vendesi prontamente, saldo prezzo corone 35.000. Offerte «Proprietario» al Piccolo. 11062 O

VILLA Gorizia, 10 locali, 14.000 tese, vendesi. Affarone. Indirizzo Piccolo. 2983 O

VILLINI da 3 a 5 stanze, vendonsi o affittansi a Grignano, sopra la stazione. Tel. 1772 o visita sopraluogo. 11027 O

VILLINO vista mare, 8 locali, vendesi prezzo mite. Via Michelangelo 661. 11245 O

VILLA a Barcola vendesi. Occasione favorevole, pagamento saldo entro dieci anni. Informazioni presso Corrado Carlo Exner, via Ruggero Manna 3. 11107 O

VILLA Opicina, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, terrazza, acqua, gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 3061 O

VILLINO stile moderno, massimo comfort, bellissima vista, vicino stazione tram, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, giardino, orto e cortile, vendesi, cor. 25.000, saldoprezzo da convenirsi. Offerte sub «Bella vista» Piccolo. 11155 O

VILLA, bella posizione Gradisca, cedesi a persona disposta assumere ipoteca sovra esistente. Offerte sub «Libertas» Piccolo. 3134 O

VILLINO nuovo, vicino bosco, 30 minuti dalla stazione, 3 camere, cucina, cantina, pollaio, giardino, insieme 1300 metri, vendesi. Prezzo: 8500 cor. Domande sub «Transalpina» Piccolo. 11069 O

VILLA a Fiumicello, sette minuti distante stazione, adatta villeggiatura, con orto, giardino, boschetto, cortile, pollaio, stalla, serra, rimessa, pozzo e fiume, vendesi. Prezzo corone sedicimila. Netta aggravi. Accordasi facilitazione pagamento verso circa metà cassa. Rivolgersi allo studio Orsetti autorizzato mediatore stabili. Giacinto Gallina 2, I, 9-1; 4-7. Telefono 397. 3099 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, cucine, librerie mogano, noce, tavolini, letti e singoli pezzi vende, eseguisce falegname. San Giusto 16. 11006 P

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniali, lussuose. Prezzi rèclame. Madonna mare 8, falegname-intagliatore. 10801 P

ACQUISTANDO stoffe inglesi pura lana, a prezzi di fabbrica nel deposito di Harry Goetzl, via Molino piccolo 10, ognuno risparmia garantito 40 %. Nessuno sfugga questa rara occasione. 11077 P

AMMOBILIAMENTO. Chi ama proprio denaro non trascuri d'approfittare delal straordinaria riduzione prezzi, visitando senza obbligo d'acquisto l'Emporio mobili di squisita lavorazione, con tre anni garanzia, nel salone mobili via Rossini 26. Facilitazione pagamenti. Acquisti per consegna più tardi verranno riservati franco spese. 11225 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone, per cortinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 3193 P

ATTENZIONE! Piume di struzzo vere africane, aigrettes, paradis e boa, vendonsi, prezzi moderati. Via Borsa 2, Nassim Salem. 11042 P

ATTENZIONE Signore! Bende per la fronte originale contro le pieghe e le rughe. Bende per il mento originale contro il doppio mento da cor. 5.50. Spedizione ovunque. Ditta inglese M. Gal, Corso 4. 3146 P

BILANCI, compilazioni, revisioni. Studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11144 P

BLUMIN è il preparato meraviglioso per i metalli. (Non contiene acidi), lucida istantaneamente. Da adoperarsi asciutto o umido. cent. 12, 20, 46, vendesi in ogni drogheria. 3183 P

BINOCCOLO prismatico, buonissima firma, otto ingrandimenti, vendesi occasione favorevole, ultimo prezzo cor. 58. Via Nuova 34. 10900 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. 10908 P

CUCINE, disegni recenti, laccate, marmi, vendonsi. Piccolomini 7, falegname. 3150 P

CIMICI e loro uova si distruggono al momento col potentissimo «Radical» cent. 70. Cillia, Poste 6. 3182 P

CAMERA letto, matrimoniale, compreso suste, materassi, vendesi corone 290; dalle 11-3. Fonderia 12, primo, destra. 3185 P

CUCINA nuova, completa da vendere. Via Farneto 41, falegname. 11234 P

CAPITALISTI per controllo costante aziende, cui partecipano quali accomandanti correntisti, rivolgansi studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11143 P

CAMERA matrimoniale, chiara, stile moderno, specchio, marmo, vendesi, occasione. Foscolo 15, appalto. 11133 P

CAPPELLI signora, propria fabbrica, riformazioni con scelta straordinaria modelli, a corone 3. Acque 18, I. 11113 P

CONTABILITA', impianti, sistemazioni, riordinamento. Studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11145 P

CUOCHE, cameriere, domestiche, con ottimi attestati, per Trieste, fuori, cercansi prontamente. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11071 P

CAMERA matrimoniale mogano finissima, lucida, intarsiata, doppio rimessata. Stanza pranzo palissandro, mobili singoli. Prezzi veramente d'occasione. Canova 21, porta 5. 11059 P

DIVANO nuovo con stanga d'ottone, vende tappezziere Komerichi, G. B. Vico N. 7. 3139 P

EMPORIO mobili salcanesi, camere letto, pranzo, finissime, attaccapanni, scrittoi, prezzi mitissimi vendonsi. Facilitazione pagamento. Solitario 2. 11194 P

GRANDIOSO assortimento vestaglie corone 5 in poi; copripolvere corone 7 in poi. Salone Confezioni «Alla città di Vienna», Barriera 25, I piano. 11239 P

GHIACCIAIE, celle frigorifere, difettose, riparansi garantendo ottimo funzionamento. Palladio 2, telefono 4-67-VI. 11091 P

GHIACCIAIE per qualunque uso, smontabili o fisse, eseguisconsi, senza temere concorrenza quanto riguarda il lavoro, nonchè per i prezzi. Fabbrica ghiacciaie, Palladio 2, telefono 4-67-VI. 11090 P

IL più grande e conveniente deposito vestiti da signora e fanciulle, trovasi da Jess, Barriera 15. 3097 P

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon, Costantini, Meli, Meller, Tedeschi, Vondracek, Enrico Gortan. 9073 P

LAVATE la biancheria soltanto colla «Saponina» che trovasi dappertutto in pacchi da 16 cent. 3911 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, telefono 278, rom. 4, villino proprio. 10613 P

LATTE genuino, pasteurizzato, offre latteria «Nuova York», Donato Bramante 4. 11101 P

MACELLAI! Occorrendovi la ghiacciaia, rivolgetevi via Palladio 2, telefono 4-67-VI, dove vi troverete sodisfatti. 11092 P

MODA estiva! Sartoria premiata per signore e signori. Specializzato in lavori francesi, inglesi. Prezzi modici. Piazza Borsa 14, II, Angelo Farchi. 11150 P

PESCI rossi, Conchiglie, Frutta, Verdure, Latte. Negozio Polli, via Donizetti. 11219 P

PARRUCCHIERE eseguisce qualsiasi lavoro in capelli, vendesi trecce veri capelli corone 3 in poi. Non confondersi coi capelli cinesi. Accordansi eventualmente facilitazioni pagamento. Media 7, I, Siscovich. 3172 P

PAGAMENTI rateali. Elegantissimi vestiti da signora, confezionati, copripolvere, bluse moderne, da corone 6, 8, 10, sottane seta, biancheria, scarpe, calze. Pina Colautti, piazza della Borsa 14, secondo. 11236 P

PAGAMENTI rateali, settimanali-mensili. Reparto signore: Copripolvere (neri, grigi), bluse, scarpe, ombrellini. Cortinaggi, coperte di seta. Riparto signori-ragazzi: vestiti moderni, habiti, calzoni, stivali, ombrelli, cravatte, biancheria. Costumi bambini. Ditta Levi, Via Antonio Caccia 6, I. Convenienza conosciuta. 11115 P

REGOLAZIONE extra-giudiziale, dissesti commerciali. Studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11146 P

SALONE Viennese Mode e Piume, Piazza Goldoni 5, primo. Cappelli, piume, panaches, aigrettes, fantasie, fiori, a prezzi convenienti. Lavoratorio piume. 3177 P

TUBERCOLOSI, bronchitici, asmatici, volete guarire? Chiedete libro gratis al laboratorio Valenti, Galleria 201, Bologna. 12441 P

TRATTORI, senza spese di viaggi, potete comprare vino istriano primissima qualità 10 gradi, chiedendo prezzo, qualunque quantitativo. Indirizzo al Piccolo. 3194 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Miele. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 10617 P

ULTIMI definitivi tre giorni! Stralcio a qualunque prezzo, bellissime colonne artistiche, piante fiori, oggetti bellissimi. Sette fontane 19, primo.

VENDITA a rate: Vestiti da uomo e ragazzi, stoffe da uomo e signora, biancheria, corsetti, naggi, tappeti, fornimenti da letto, coltri. Prezzi convenientissimi. M. B. Katz. Barriera 29, pianoterra. 11180 P

VITELLO a cor. 1.35, 1.60, 1.80; senza osso 2.20, 2.60; Agnello 1.60, 1.80. Ex macelleria Di pace, Barriera N. 26.

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA Riviera 65. Villa Deangelis, affittasi prontamente appartamento elegantemente ammobiliato, cucina pronta, grande terrazza, giardinetto. Singola stanza due letti, entrata ...

CAPODISTRIA (Giusterna). Affittasi appartamento di 4-5 stanze e cucina. Per informazioni rivolgersi sopra luogo. Pension Giusterna.

PORTOROSE affittasi per la stagione appartamento ammobiliato con bellissimo giardino ombroso, propria cabina da bagno. Indirizzo al Piccolo.

VILLEGGIATURA. Villa nuova, Sesana, 4 stanze, cucina, lisciaia, camerino servitù, camerino bagno, soffitta, cantina, grande stalla, fienile, giardino, affittasi. Siega, Sorgente ...

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Appartamenti vuoti, ammobiliati, affittansi, prossimità mare. Barcola ...

BAMBINO sano darebbesi quale figlio a persona veramente di cuore. Acquedotto, porta 4, dalle ore 2-6.

ADORAZIONE: Quale gioia ho provato vedendovi apparire, un turbamento dell'animo, un'emozione dolcissima ... giorno stessa ora. Quanto Vi amo. Di ... abnegazione sublimi sarei capace per ... il Vostro amore. Vorrei dirVi cose gravi ... tanti. Dove, quando? Scrivete fermo posta centrale sub nome della via e numero ... zione. Attendo. I miei più affettuosi ...

PERDONAMI del lungo silenzio. Nel mio cuore è vivo eternamente il mio affetto ... Tua Roma. B....

GIORGIO. Ricevuto letterina. Scrivete ... que voi, quando potete venire.

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza con appartamento arredato, con buon stipendio ... peste serie sub «Gisella» posta Stadion ...

MATRIMONIO contrarrebbe vedova giovane, con onesto operaio o marittimo ... sub «Serietà 50» posta Stadion.

MINNIE A. Giovedì troverai lettera ...

MANZONI. Sarai rimasto sorpreso e ... mia difesa non ho altro; ti amo e ... che avrò vita. Quel b.... che ti ... ghiacciò il cuore. Oggi si lo sento ... hai mai amato. Sarai così gentile ... sto mezzo di scrivermi queste parole ... tutto finito», così non mi avrai più ... mino. Vivi felice. Pentecoste.

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza possedente risparmio, con giovane ... anche vedovo con figli. Scrivere «Seria» ... Stadion.

MATRIMONIO: Giovane distinto di sentimenti, privo conoscenze, contrarrebbe matrimonio con signorina piacente, di buona famiglia e di eguale sentire. Accludere ... mente fotografia, restituibile. Anonimi ... nansi. Scrivere «Semiramis» posta centrale, scontrino.

14 Febbraio. Sabato ritardato. Se ... penso, inserite, aggiungendo vostro ...

SIGNORINA impiegata cerca amica ... pari, scopo amicizia e passeggiate ... Scrivere «Onesta 33» Piccolo.

CARLA 30. Prego di ritirare la lettera ...

A. 1908. Ti penso con infinito amore ... siasmo delle tue parole, che è il mio ... la mia pace. A te, mia anima, ... sinceri con b... interminabili. Tuo Ueci.

STRAZIO avvisa l'adorato suo ... ritornato alle 5½. Non avendovi ... timore di non vedervi neppure ... tenderò l'amor suo mercoledì alle ... Affettuosissimi.

CINE Minerva, Media 38, rimesso ... con nuova direzione, rappresenta ... della morte ovvero Amore di ... 4 atti, film 2000 metri lunghezza.

EVA. Venerdì mia costanza, ... dolce ricompensa. Tanti.

EVA. Impossibile ringraziarti ... bato Borsa. Distruggi subito.

GIOVANNI CO...

Via Scussa N. 10

NUOVO DEPOSITO E SPA...

VINI ISTRIA...

DI VISIGNANO

Nero a cent. 80, Bianco a ...

Rafosco cor. 1.44, Moscato ...

Assortimento Marsala, Cipro, ...

Per osti prezzi ribassati

BREVETTI

procurano

Il consigliere aulico KARL ...

ingegnere autorizz. per la costruzione ...

— e —

l'agente di brevetti M. SCH...

Vienna I Fleischmarkt ...